

CAMERA DI COMMERCIO

DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2018

**ARTT. 6 E 7 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N.254
DM 27 MARZO 2013**

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018
RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

(D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N. 254, ART. 24 – D.M. 27/03/2013, ART.7 - NOTA MISE N. 50114 9 APRILE 2015)

SOMMARIO

NOTA METODOLOGICA - DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO	PAG. 2
1. IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE	PAG. 5
1.1. IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE	PAG. 5
1.1.1. DINAMICA DEMOGRAFICA IMPRENDITORIALE 2018	PAG. 5
1.2. IL CONTESTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	PAG. 26
2. I RISULTATI	PAG. 33
2.1. IL CONTO ECONOMICO	PAG. 33
2.1.1. GESTIONE CORRENTE	PAG. 35
2.1.1.1. PROVENTI CORRENTI	PAG. 37
2.1.1.1.1. DIRITTO ANNUALE	PAG. 39
2.1.1.1.2. DIRITTI DI SEGRETERIA	PAG. 42
2.1.1.1.3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	PAG. 44
2.1.1.1.4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	PAG. 46
2.1.1.1.5. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	PAG. 47
2.1.1.2. ONERI CORRENTI	PAG. 47
2.1.1.2.1. NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	PAG. 48
2.1.1.2.2. ONERI PER IL PERSONALE	PAG. 62
2.1.1.2.3. ONERI DI FUNZIONAMENTO	PAG. 64
2.1.1.2.4. PRESTAZIONE DI SERVIZI	PAG. 65
2.1.1.2.5. GODIMENTO BENI DI TERZI	PAG. 68
2.1.1.2.6. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PAG. 69
2.1.1.2.7. QUOTE ASSOCIATIVE	PAG. 70
2.1.1.2.8. ORGANI ISTITUZIONALI	PAG. 71
2.1.1.2.9. INTERVENTI ECONOMICI	PAG. 72
2.1.1.2.10. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PAG. 76
2.1.2. GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE	PAG. 77
2.1.3. RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	PAG. 80
2.1.4. CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO	PAG. 80
2.2. GLI INVESTIMENTI	PAG. 83
2.3. I SALDI FINANZIARI E IL CONSUNTIVO PER CASSA	PAG. 84
2.4. IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI	PAG. 86
2.5. LA FINALITÀ DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	PAG. 91
3. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA) – CONSUNTIVO	PAG.139

ALLEGATO – ATTESTAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI – (ARTICOLO 41, COMMA 1 DEL D.L. 24 APRILE 2014 N. 66 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 23 GIUGNO 2014, N. 89)

NOTA METODOLOGICA - DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni.

Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento.

Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D.Lgs.150/2009 .

L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D.Lgs.150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse.

Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste.

Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione.

I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal citato Regolamento (D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254), ha pesantemente inciso il processo di riforma della contabilità

pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti.

Il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi.

La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: “D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione”.

Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

- a) conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- b) stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;

- c) nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- d) conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);
- e) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);
- e) prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;
- f) rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- g) relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2017.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd "PIRA") consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato in tre sezioni: una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ; una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica, di natura strategica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi; una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Costituiscono allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. n. 254/2005, i bilanci d'esercizio delle Aziende Speciali camerali (COAP e Centro Studi e Ricerche), deliberati dai competenti organi amministrativi in tempo utile per essere sottoposti all'approvazione del Consiglio camerale; con l'approvazione del bilancio d'esercizio, il Consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

1. IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

1.1. IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE

1.1.1. Dinamica demografica imprenditoriale 2018

L'anno 2018 si è chiuso con un piccolo guadagno tendenziale per quanto concerne il numero delle sedi d'impresa iscritte al Registro tenuto presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. A questo esito si è giunti grazie alla *performance* della parte grossetana, risultata peraltro la provincia che è cresciuta maggiormente in Toscana. L'insieme delle imprese livornesi ha invece accusato una lieve ma significativa flessione, confermando quella tendenza al ribasso già emersa ad inizio anno.

Il livello numerico raggiunto è rimasto pressoché lo stesso rispetto a quello riscontrato a fine 2008, ossia dal momento in cui si cominciavano a mostrare i primi effetti di quella che poi sarebbe stata ricordata come la più grande crisi economica dal 1929. Il medesimo fenomeno si osserva non solo a livello locale (anche se emergono delle differenze di andamento fra Livorno e Grosseto) ma anche regionale e nazionale.

Il decorso anno si è caratterizzato per un saldo positivo fra il numero iscrizioni e quello delle cessazioni: le prime sono risultate in generale diminuzione tendenziale, così come accaduto per le seconde, che beneficiano del sensibile calo delle cancellazioni d'ufficio, in pratica dimezzate. Rispetto agli anni immediatamente precedenti, tali andamenti indicano nei fatti una sempre minore "vivacità" imprenditoriale e una maggiore resistenza delle imprese nel "restare" sul mercato. In linea col 2017, si rinnova la tendenza ad un consolidamento del patrimonio imprenditoriale esistente.

I dati esaminati confermano inoltre che permane e si rafforza il processo capitalizzazione del sistema imprenditoriale locale, con le società di capitale che continuano ad essere l'unica forma giuridica a mostrare evidenti incrementi numerici, a livello locale così come nei territori di confronto.

Nella suddivisione per settori economici si rileva una buona crescita tendenziale dei servizi, soprattutto delle imprese operanti nell'alloggio e nella ristorazione, mentre fanno eccezione la logistica e le attività immobiliari. Anche l'agricoltura evidenzia un piccolo ma significativo guadagno in termini di imprese, mentre commercio, manifatturiero e costruzioni accusano d'altro canto flessioni, seppur non così marcate se confrontate con quanto accaduto l'anno precedente.

Nel corso del 2018 è continuata la crescita delle unità locali, soprattutto di quelle con sede fuori provincia, tanto che l'insieme costituito dalle sedi d'impresa e dalle unità locali, cioè l'insieme di tutte le "cellule produttive" registrate, fa segnare un avanzamento dall'entità non trascurabile a Livorno come, e soprattutto, a Grosseto.

Sedi d'impresa registrate

Le sedi d'impresa registrate in Italia sfioravano le 6,1 milioni di unità al termine del 2018, valore che significa una crescita tendenziale dello 0,2%. *Il sistema delle imprese, nonostante un 2018 trascorso con l'affanno, alla fine mette a segno un saldo positivo tra aperture e chiusure. ... Anche*

se positivo, il dato 2018 segna un rallentamento rispetto al 2017. E' stato il Mezzogiorno a trainare la crescita del tessuto imprenditoriale del Paese ... Quasi il 60% del saldo è dovuto alla performance di Sud e Isole, dove il bilancio è stato positivo per 18.705 unità. A livello aggregato i quattro settori più significativi per numerosità di imprese mostrano tutti segnali di arretramento. Se, rispetto al 2017, un segno in campo negativo non rappresenta una novità per manifattura, agricoltura e costruzioni, il passaggio al segno meno lo è per il commercio che chiude il 2018 con oltre 6mila unità in meno ... Tutti gli altri settori economici ... hanno chiuso il bilancio anagrafico in campo positivo. In termini assoluti, a guadagnare di più è stato quello delle attività di alloggio e ristorazione ... La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese evidenzia, in modo indiscutibile, il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale. L'intero saldo positivo del 2018 è totalmente spiegato dalla crescita delle società di capitale¹.

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate e variazioni tendenziali, confronto 2017/2018			
Territorio	2017	2018	Var. tend. %
Arezzo	37.705	37.549	-0,4
Firenze	110.118	110.283	0,1
Grosseto	29.096	29.251	0,5
Livorno	32.838	32.789	-0,1
CCIAA Maremma e Tirreno	61.934	62.040	0,2
Lucca	43.073	42.881	-0,4
Massa Carrara	22.648	22.576	-0,3
Pisa	43.941	43.949	0,0
Pistoia	32.823	32.741	-0,2
Prato	33.453	33.351	-0,3
Siena	28.658	28.452	-0,7
Toscana	414.353	413.822	-0,1
ITALIA	6.090.481	6.099.672	0,2
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>			

Le imprese toscane non riescono a tenere il pur contenuto passo di quelle nazionali: le quasi 414 mila sedi censite al 31 dicembre 2018 rappresentano lo 0,1% in meno di quelle che erano dodici mesi prima. Fra le province toscane, si distingue in positivo la sola Grosseto (+0,5%) e, in negativo, spiccano Arezzo, Lucca e Siena. Le altre, fra cui Livorno (-0,1%) si discostano poco dalla media regionale (tabella 1).

Le sedi d'impresa registrate alla Camera di commercio della Maremma e del Tirreno ammontano a 62.040 (di cui 29.251 ubicate in provincia di Grosseto e 32.789 in quella di Livorno), suddivise fra 54.050 sedi d'impresa attive (87,2% del totale), 5.014 inattive (7,9%), 1.967 in scioglimento o liquidazione (3,2%), mentre 935 sono quelle soggette a procedure concorsuali (1,5%) e, infine, 74 quelle sospese (0,1%).

¹ Comunicato stampa Unioncamere, Roma, 28 gennaio 2019.

Nel confronto con la situazione regionale e nazionale, nelle nostre province si osserva una maggiore presenza relativa per le attive ed una ben più bassa incidenza di imprese soggette a scioglimento, liquidazione o procedure concorsuali: il 4,7% del totale contro il 6,5% toscano ed il 6,6% italiano (tabella 2).

Lo stock d'impresе registrate è cresciuto dello 0,2% tendenziale, grazie al contributo grossetano; le sedi d'impresa attive rimangono sostanzialmente stabili, andamento che è frutto dell'avanzamento maremmano (+0,2%) e del contemporaneo arretramento livornese (-0,1%). Per la provincia di Livorno la buona notizia viene dalla sostanziosa riduzione delle imprese soggette a procedure concorsuali e dal calo, meno evidente, delle imprese soggette a scioglimento o liquidazione. In provincia di Grosseto si rileva un andamento opposto in quanto entrambe le tipologie risultano in ampia crescita, rispettivamente +5,5% e +2,9% (tabella 3).

Tab. 2 - Sedi d'impresa registrate al 31/12/2018, consistenze ed incidenze % per status											
Status	Registrate	Attive		Sospese		Inattive		Con procedure concorsuali		In scioglimento o liquidazione	
		Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %
Grosseto	29.251	25.874	(88,46)	43	(0,15)	2.078	(7,10)	401	(1,37)	855	(2,92)
Livorno	32.789	28.176	(85,93)	31	(0,09)	2.936	(8,95)	534	(1,63)	1.112	(3,39)
CCIAA MT	62.040	54.050	(87,25)	74	(0,12)	5.014	(7,93)	935	(1,53)	1.967	(3,17)
Toscana	413.822	353.515	(85,43)	726	(0,18)	32.516	(7,86)	8.613	(2,08)	18.452	(4,46)
ITALIA	6.099.672	5.150.743	(84,44)	8.802	(0,14)	537.847	(8,82)	127.578	(2,09)	274.702	(4,50)

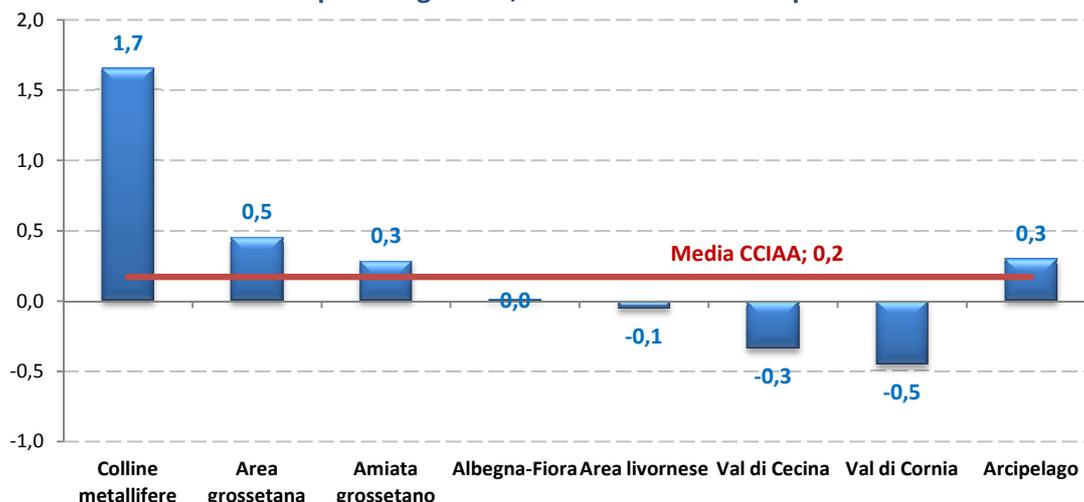
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 3 - Sedi d'impresa registrate al 31/12/2018, variazioni tendenziali % per status						
Status	Registrate	Attive	Sospese	Inattive	Procedure concorsuali	In scioglimento o liquidazione
Grosseto	0,5	0,2	-2,3	2,9	5,5	2,9
Livorno	-0,1	-0,1	10,7	1,6	-6,3	-1,9
CCIAA Mar. TIRR.	0,2	0,0	2,8	2,1	-1,6	0,2
Toscana	-0,1	-0,3	-4,2	2,3	-1,1	-1,3
ITALIA	0,2	0,0	-3,1	1,9	-3,1	1,0

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

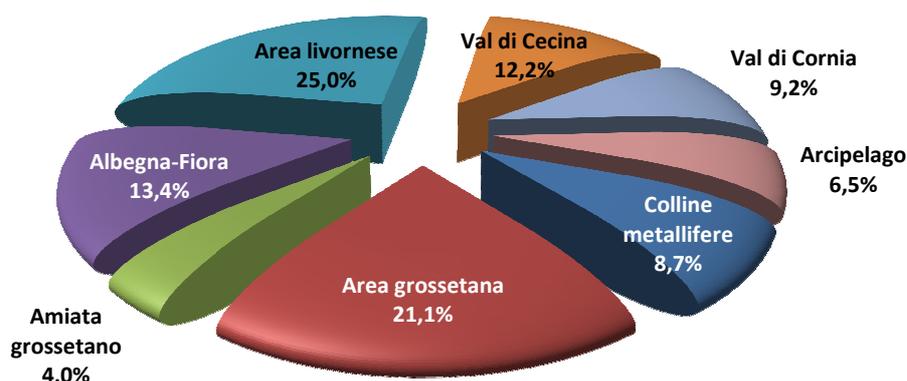
Com'è facile intuire, a livello di sistemi economici locali (SEL), sono quelli grossetani a mostrare variazioni tendenziali positive, in particolar modo le *Colline metallifere* (+1,7%). Le variazioni dell'area grossetana (+0,5%) e dell'*Amiata grossetana* (+0,3%) risultano superiori alla media dell'intero territorio, solo l'*Albegna-Fiora* (invariato) non la raggiunge. Dal lato livornese, l'unico territorio che può vantare una variazione positiva è l'*Arcipelago toscano* (+0,3%), per gli altri si rilevano "ammanchi" che vanno dal -0,1% dell'*Area livornese* al -0,5% della *Val di Cornia* (grafico 1).

Grafico 1 - Imprese registrate, variazioni tendenziali per SEL - 2018



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Grafico 2 - Sedi d'impresa registrate per SEL - 2018



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

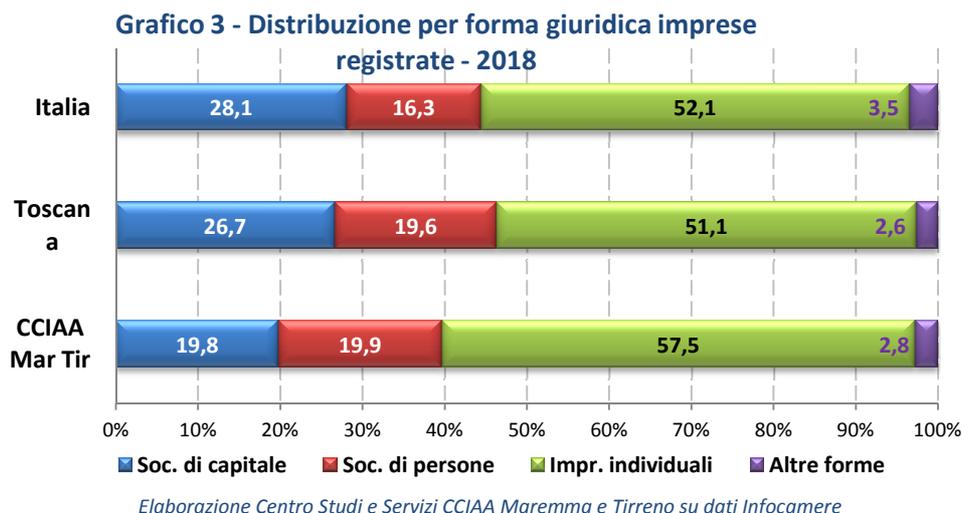
I SEL che fanno riferimento ai due capoluoghi provinciali, ossia l'Area livornese e l'Area grossetana, ospitano assieme oltre il 46% del patrimonio imprenditoriale locale, in pratica una sede d'impresa su quattro è ubicata nel primo territorio ed una su cinque nel secondo. Il terzo SEL per incidenza è l'Albegna-Fiora (13,4% del totale), seguito dalla Val di Cecina (12,2%), unici due ambiti a superare la soglia del 10%. In fondo alla "classifica" si collocano l'Arcipelago toscano (6,5%) e l'Amiata grossetano (4,0%).

Forma giuridica

La maggioranza assoluta (57,5%) delle imprese locali assume la forma giuridica di impresa individuale, il resto è suddiviso tra società di persone (19,9%), società di capitale (19,8%) e altre forme giuridiche² (2,8% del totale).

² Sono considerate "altre forme giuridiche" tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti: ditta individuale, società di persone e società di capitale. Le "altre forme giuridiche" raggruppano più di

Nel confronto con Toscana ed Italia, il tessuto imprenditoriale locale è maggiormente dotato di imprese individuali ma è carente di società di capitale. Le società di persone sono in linea con l'ambito regionale, sopra i valori nazionali; l'opposto accade per le altre forme giuridiche (grafico 3). Com'è noto, storicamente i nostri territori si contraddistinguono per la presenza d'impresе mediamente più piccole e non va dimenticato che l'elevato numero di imprese individuali dipende dalla massiccia presenza d'impresе agricole sul territorio, soprattutto grossetano, le quali assumono questa forma giuridica nella stragrande maggioranza dei casi.



Nell'analisi tendenziale, il 2018 si è caratterizzato per l'arretramento numerico di tre classi su quattro: imprese individuali (-0,4%), società di persone (-1,5%) ed altre forme (-1,1%); tale andamento è comune a ciascuna aggregazione territoriale ma appare meno marcato a livello locale per quanto concerne società di persone ed imprese individuali. Per contro continua il percorso di progressiva capitalizzazione del sistema imprenditoriale locale: anche nel 2018 si riscontra un forte e generalizzato avanzamento delle società di capitale (+4,0% nella somma delle due province). Avanzamento che, pur sostenuto, ancora non riesce a colmare il *gap* accumulato rispetto ai territori regionale e nazionale.

Tab. 4 - Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2018 e variazioni tendenziali %								
	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Grosseto	4.961	4,9	5.964	-1,0	17.348	-0,1	978	0,2
Livorno	7.320	3,4	6.369	-2,0	18.352	-0,7	748	-2,9
CCIAA Mar e Tirr	12.281	4,0	12.333	-1,5	35.700	-0,4	1.726	-1,1
Toscana	110.330	3,0	81.206	-2,3	211.511	-0,8	10.775	-1,0
ITALIA	1.714.910	3,8	993.112	-2,3	3.180.394	-0,9	211.256	-0,5

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

40 tipologie di soggetti giuridici. A mero titolo di esempio citiamo: società cooperative in genere, consorzi, società consortili, società consortile per azioni o a responsabilità limitata.

Natimortalità imprenditoriale

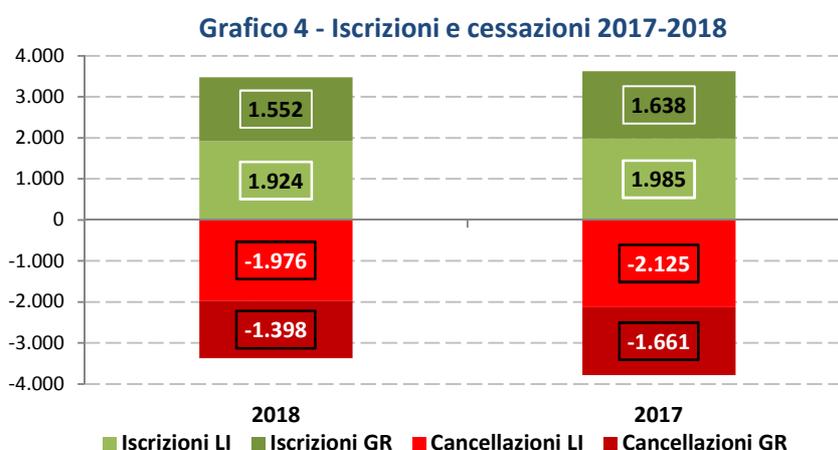
Nel corso del 2018 si sono iscritte al registro camerale 3.476 nuove imprese (1.552 a Grosseto e 1.924 a Livorno); le posizioni cancellate sono state 3.095 (1.219 a Grosseto e 1.876 a Livorno), 279 delle quali sono state cancellazioni d'ufficio³.

Tab. 5 - Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2018				
Territorio	Iscrizioni	Var. tend. %	Cessazioni	Var. tend. %
Grosseto	1.552	-5,3	1.219	-15,8
Livorno	1.924	-3,1	1.876	-7,0
CCIAA Mar. Tirr.	3.476	-4,1	3.095	-10,9
Toscana	23.749	-3,0	24.399	-3,1
ITALIA	348.492	-2,3	340.715	-0,3
Territorio	Cessaz. d'uff.	Var. tend. %	Saldo	
Grosseto	179	-47,5	154	
Livorno	100	-56,1	-52	
CCIAA Mar. Tirr.	279	-51,0	102	
Toscana	1.585	-30,1	-650	
ITALIA	23.145	-24,3	7.777	

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

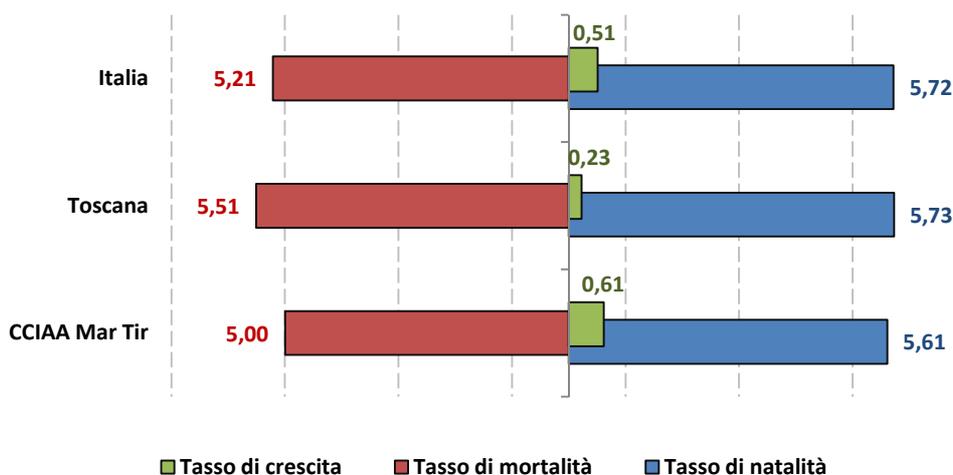
Nell'analisi tendenziale, le iscrizioni sono generalmente diminuite: a livello locale (-4,1%) così come regionale (-3,0%) e nazionale (-2,3%). Anche le cancellazioni sono risultate in diminuzione tendenziale, con variazioni al ribasso piuttosto marcate nei nostri territori (-10,9%), molto minori in quelli di confronto: rispetto al 2017, Livorno e Grosseto "scontano" anche un dimezzamento nel numero di cancellazioni d'ufficio.

Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è dunque positivo per 102 unità (contro le -163 dell'anno precedente), staziona in terreno positivo solo grazie al buon risultato grossetano (+154 unità); la parte livornese chiude l'anno con un saldo negativo per 52 unità.



³ Le cancellazioni d'ufficio sono procedure amministrative previste dalla legge. In estrema sintesi vengono utilizzate per porre rimedio alle omissioni dei responsabili legali delle imprese e restituire "veridicità" alla pubblicità dei registri camerali.

Grafico 5 - Tassi di natimortalità 2018

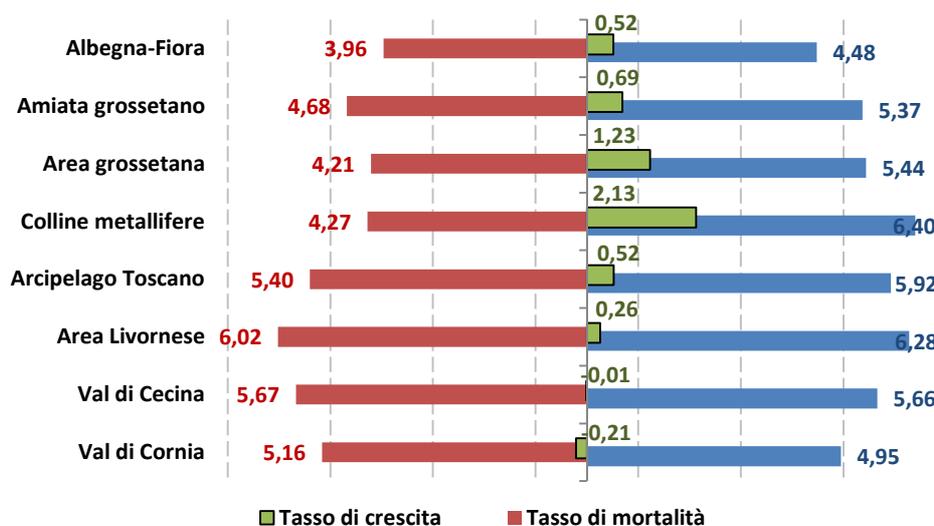


Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nella somma delle due province il tasso di natalità⁴ è calcolato in 5,61 punti percentuali, valore in diminuzione rispetto al 5,83% del 2017 e inferiore sia a quello toscano (5,73%) sia a quello nazionale (5,72%). Al netto delle cancellazioni d'ufficio, il tasso di mortalità⁵ è pari a 5 punti percentuali (contro il 5,18% del 2017) e resta inferiore a quello dei territori di confronto (Toscana 5,51%, Italia 5,21%). Il tasso di crescita⁶ è dunque positivo per 0,61 punti percentuali.

Come già accaduto l'anno precedente, anche nel 2018 i tassi di crescita più elevati sono quelli calcolati per le *Colline metallifere* in provincia di Grosseto e per l'*Arcipelago Toscano* in quella di Livorno. Più in generale emerge che i SEL grossetani possono vantare tassi di natalità mediamente più elevati rispetto a quelli livornesi e, come risulta in modo ancor più evidente dal grafico 6, tassi di mortalità decisamente più contenuti.

Grafico 6 - Natimortalità per SEL 2018



⁴ Tasso di natalità = (iscritte/registrate ad inizio periodo)*100.

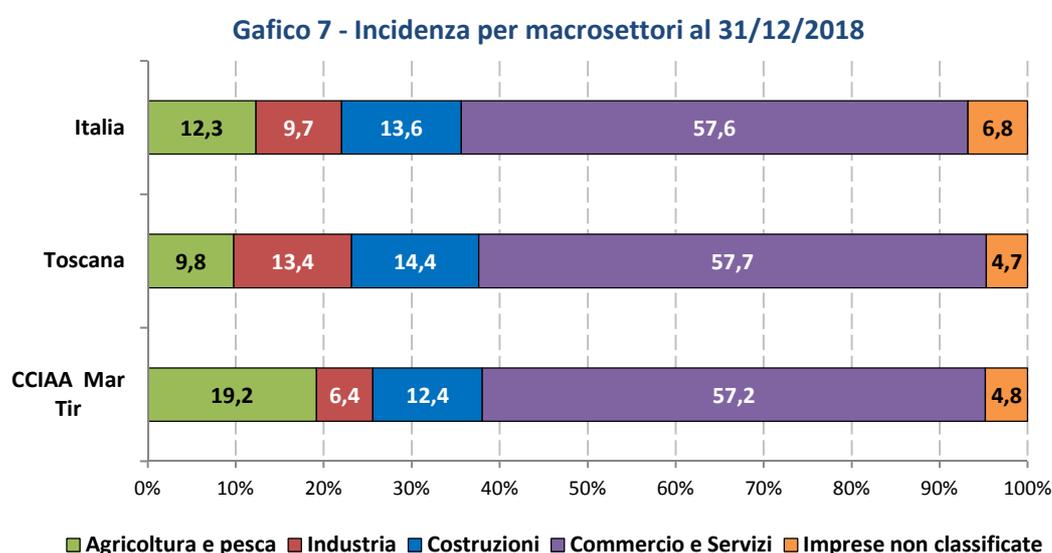
⁵ Tasso di mortalità = ((cessate-cessate d'ufficio) / registrate di inizio periodo) *100.

⁶ Tasso di crescita = tasso di natalità – tasso di mortalità.

Il tessuto imprenditoriale per settori economici

L'insieme delle imprese presenti nel territorio che va da Collesalveti a Capalbio opera in maniera maggioritaria nel settore terziario (57 imprese su 100) ed è significativamente dotato d'impresе operanti in quello primario (19 su 100). Oltre 12 imprese su 100 appartengono alle *Costruzioni*, oltre 6 al *Manifatturiero* e circa 5 sono imprese non ancora classificate e queste ultime, verosimilmente, andranno a ripartirsi nelle precedenti classificazioni secondo i "pesi" sopra descritti.

Rispetto ai consueti territori di *benchmark*, nelle due province si rileva una maggiore presenza d'impresе del primario, una sostanziale parità d'incidenza del settore terziario ed un minore livello di quelle registrate nelle *Costruzioni* e, ancor più, nell'*Industria*.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 6 - Impresе registrate distinte per attività ATECO, confronto 2017/2018 - CCIAA MT				
Settori ATECO	2017	2018	Var. %	Incidenza %
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.821	11.896	0,6	19,17
Estrazione di minerali da cave e miniere	45	46	2,2	0,07
Attività manifatturiere	3.759	3.729	-0,8	6,01
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore...	72	72	0,0	0,12
Fornitura di acqua; reti fognarie...	138	134	-2,9	0,22
Costruzioni	7.737	7.702	-0,5	12,41
Commercio all'ingrosso e al dettaglio...	14.873	14.740	-0,9	23,76
Trasporto e magazzinaggio	1.774	1.749	-1,4	2,82
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6.348	6.458	1,7	10,41
Servizi di informazione e comunicazione	895	906	1,2	1,46
Attività finanziarie e assicurative	1.078	1.077	-0,1	1,74
Attività immobiliari	2.911	2.894	-0,6	4,66
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.326	1.348	1,7	2,17

Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto...	2.200	2.237	1,7	3,61
Istruzione	278	284	2,2	0,46
Sanità e assistenza sociale	260	261	0,4	0,42
Attività artistiche, sportive, d'intrattenim. e divertim.	1.071	1.083	1,1	1,75
Altre attività di servizi	2.436	2.452	0,7	3,95
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	1	1	0,0	0,00
Imprese non classificate	2.911	2.971	2,1	4,79
Totale provincia	61.934	62.040	0,2	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

Guardando ai settori economici numericamente più rilevanti (tabella 6), nel 2018 si è assistito alla contrazione numerica del *Commercio* (-0,9%), delle *Costruzioni* (-0,5%) e delle *Attività manifatturiere* (-0,8%). Cresce a piccoli passi l'*Agricoltura* (+0,6%), così come quasi tutto il terziario, fra i cui comparti si distingue l'ennesimo balzo in avanti compiuto dai servizi di *Alloggio e ristorazione* (+1,7%); in controtendenza si pongono le *Attività immobiliari* (-0,6%) e la logistica (*Trasporto e magazzinaggio*, -1,4%).

Unità locali

Al 31 dicembre 2018 l'insieme delle unità locali presenti nelle province di Grosseto e Livorno è pari a 15.567 unità; tale valore, sommato alle sedi d'impresa porta a ben oltre 77 mila il numero delle "cellule" produttive presenti sul territorio (oltre il 15% del totale regionale), con la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno seconda per numerosità in Toscana dopo quella di Firenze.

Come accade ormai da svariati anni, anche il 2018 si è caratterizzato per una robusta crescita tendenziale delle unità locali (2,0%), dovuta in particolar modo all'andamento di quelle aventi sede fuori provincia (6.084 unità a fine anno, +3,2%), piuttosto che alle unità locali con sede in provincia (9.483 unità, +1,2%). Tali risultati, migliori di quelli rilevati l'anno precedente, allineano il nostro territorio all'andamento regionale e nazionale, confermando una certa tendenza allo spostamento dei centri decisionali imprenditoriali fuori dai confini provinciali

La crescita delle unità locali fa sì che l'intero tessuto imprenditoriale delle due province (unità locali più sedi d'impresa registrate) cresca di mezzo punto percentuale su base tendenziale, progresso che si allinea a quello nazionale (+0,5%) ed è superiore a quello regionale (+0,2%).

Il livello di "plurilocalizzazione" delle due province (0,25 unità locali per ogni sede) resta più alto sia della media regionale, sia di quella nazionale.

	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. tend. % U.L. fuori prov.	Variaz. tend. % U.L. in prov.	Variaz. tend. % TOTALE	U.L. su sedi d'impresa
Grosseto	2.650	4.505	36.406	3,9	0,9	0,8	0,24
Livorno	3.434	4.978	41.201	2,6	1,5	0,3	0,26

CCIAA Mar. Tirr.	6.084	9.483	77.607	3,2	1,2	0,5	0,25
Toscana	36.770	60.824	511.416	3,1	0,9	0,2	0,24
ITALIA	434.433	836.697	7.370.802	2,8	1,8	0,5	0,21
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>							

Imprese femminili, giovanili e straniere

Secondo la classificazione che suddivide gli imprenditori per sesso, età e nazionalità, a fine 2018 si contano 16.331 sedi d'impresa femminili⁷, 4.900 giovanili⁸ e 6.056 straniere⁹. Tali tipologie non sono escludenti, tant'è che possono sussistere anche imprese classificabili con due o più specifiche.

Nel confronto con la situazione regionale e nazionale, riproponiamo quanto scritto lo scorso anno: *le nostre province si distinguono per una maggiore diffusione dell'imprenditoria di stampo femminile: 26 imprese su cento, contro una media di 23 in Toscana e di 22 nel resto d'Italia. All'opposto è minore l'incidenza sia delle imprese giovanili sia di quelle straniere, manifestando entrambe un rapporto inferiore ad una su dieci. Tali differenze possono essere spiegate in parte con la struttura demografica esistente nei territori in esame; ad esempio la maggiore presenza d'imprenditori under 35 in Italia rispetto alla Toscana è un fenomeno che rispecchia l'età dei residenti, mediamente più alta nella nostra regione rispetto all'intera nazione. La maggiore presenza della componente straniera all'interno della popolazione toscana determina, in secondo luogo, la differenza con la situazione locale, notoriamente meno coinvolta dai fenomeni collegati all'immigrazione, soprattutto per quanto concerne la provincia di Livorno. A Grosseto, dove la presenza relativa di stranieri è solo lievemente inferiore alla media regionale, se ne riscontra d'altro canto una minor propensione all'imprenditorialità¹⁰.*

L'andamento tendenziale delle tre tipologie in esame appare poi nettamente distinto: se le imprese femminili sono sostanzialmente stabili (+0,4%), quelle straniere appaiono in forte espansione (+4,1%), mentre le imprese giovanili (-3,2%) continuano a subire un ridimensionamento numerico secondo un *trend* in atto ormai da alcuni anni. Fatto salvo il caso delle imprese femminili grossetane, che risultano in lieve crescita, gli andamenti sopra descritti si osservano anche nei più elevati raggruppamenti territoriali.

In estrema sintesi si può affermare che, nell'ultimo periodo, la "voglia" di fare impresa si è spostata dai cittadini italiani a quelli con passaporto straniero, fatto che ha inoltre contribuito a mantenere sostanzialmente stabile il numero delle "imprese rosa".

⁷ Si considerano "Imprese femminili" le imprese partecipate in prevalenza da donne. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne, per tipologia di impresa.

⁸ Si considerano "Imprese giovani" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Il grado di partecipazione è desunto come da nota sopra.

⁹ Si considerano "Imprese straniere" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia. Il grado di partecipazione è desunto come da nota sopra.

¹⁰ Rapporto strutturale 2018 sull'economia delle province di Grosseto e Livorno, Giornata dell'Economia 2018.

Tab. 8 - Imprese registrate per tipologia, valori assoluti 2018, incidenze % e variazioni tendenziali %			
	Femminili	Giovanili	Straniere
Sedi d'impresa registrate			
Grosseto	7.992	2.198	2.374
Livorno	8.339	2.702	3.682
CCIAA Maremma e Tirreno	16.331	4.900	6.056
Toscana	95.553	33.927	56.438
Italia	1.337.359	575.773	602.180
Incidenza %			
Grosseto	27,32	7,51	8,12
Livorno	25,43	8,24	11,23
CCIAA Maremma e Tirreno	26,32	7,90	9,76
Toscana	23,09	8,20	13,64
Italia	21,93	9,44	9,87
Variazioni %			
Grosseto	0,9	-4,5	5,2
Livorno	-0,1	-2,0	3,3
CCIAA Maremma e Tirreno	0,4	-3,2	4,1
Toscana	0,0	-4,8	2,9
Italia	0,5	-2,9	2,5
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>			

FOCUS: a dieci anni dalla grande crisi

La crisi finanziaria dei mutui subprime ha avuto inizio negli Stati Uniti nel 2006. I presupposti della crisi risalgono al 2003, quando cominciò ad aumentare in modo significativo l'erogazione di mutui ad alto rischio, ossia a clienti che in condizioni normali non avrebbero ottenuto credito poiché non sarebbero stati in grado di fornire sufficienti garanzie. I fattori che hanno stimolato la crescita dei mutui subprime sono riconducibili, tra l'altro, alle dinamiche del mercato immobiliare statunitense (bolla immobiliare) a bassi tassi d'interesse ed allo sviluppo delle cartolarizzazioni¹¹.

In un contesto di bassi tassi di interesse, i titoli cartolarizzati sono stati sottoscritti da molti investitori sia negli USA sia in Europa. Tale circostanza ha creato i presupposti per la trasmissione della crisi dall'economia statunitense alle economie europee. All'inizio del 2004, la FED cominciò a innalzare i tassi di interesse in risposta alla ripresa dell'economia statunitense. I mutui divennero sempre più costosi e aumentarono i casi di insolvenze delle famiglie incapaci di restituire rate sempre più onerose. La domanda di immobili si ridusse, con conseguente scoppio della bolla immobiliare e contrazione del valore delle ipoteche a garanzia dei mutui esistenti.

¹¹ Ossia la possibilità per gli istituti creditizi di trasferire i mutui, dopo averli 'trasformati' in un titolo, a soggetti terzi e di recuperare immediatamente buona parte del credito che altrimenti avrebbero riscosso solo al termine dei mutui stessi.

Le istituzioni finanziarie più coinvolte nell'erogazione dei mutui subprime registrarono pesanti perdite e si susseguirono vari declassamenti di titoli cartolarizzati da parte delle agenzie di rating. Tali titoli, ormai ampiamente diffusi sul mercato, persero ogni valore e divennero non liquidabili, costringendo le società veicolo a chiedere fondi alle banche che li avevano emessi e che avevano garantito linee di liquidità. Alcune banche, tuttavia, non furono in grado di reperire la liquidità necessaria per soddisfare tali richieste. Dalla crisi di fiducia si sviluppò dunque una crisi di liquidità e le banche subirono pesanti perdite. Tali circostanze condussero alcuni tra i maggiori istituti di credito statunitensi verso il fallimento, evitato grazie all'intervento del Tesoro di concerto con la FED. La banca di investimento Lehman Brothers, tuttavia, non ricevette aiuti statali o supporto da soggetti privati e avviò le procedure fallimentari ... La crisi apparve sempre più nella sua natura sistemica, con turbolenze senza precedenti che si estesero dal mercato dei prodotti strutturati ai mercati azionari, in particolare ai titoli delle società del settore finanziario, e progressivamente all'intero sistema finanziario evidenziando un elevato grado di interconnessione. Per effetto dell'esposizione diretta o indiretta delle banche di alcuni paesi europei al fenomeno dei mutui subprime, il contagio si estese anche all'Europa¹², con le conseguenze che conosciamo: riduzione di posti di lavoro e di riflesso del reddito disponibile; restrizioni nella concessione del credito bancario; forte ridimensionamento del commercio estero; crollo dei mercati azionari e dei prezzi delle abitazioni ed il progressivo deterioramento delle aspettative di famiglie e imprese, con conseguenti ripercussioni su consumi e investimenti.

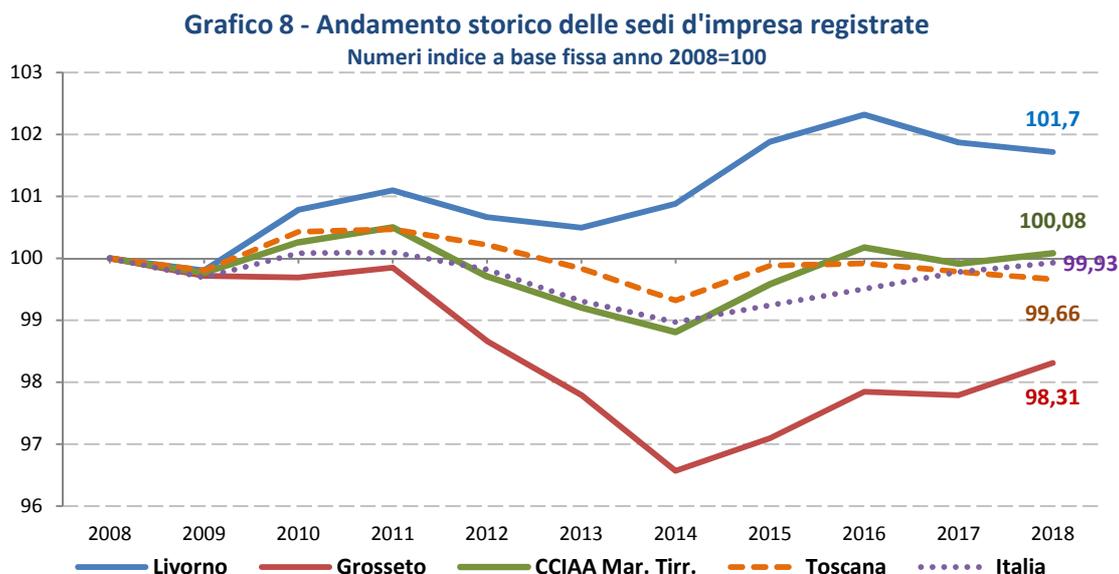
Tali conseguenze si sono ovviamente riverberate sul mondo imprenditoriale, riducendo il numero delle cellule economiche presenti sul territorio, azzoppando la loro capacità produttiva, modificando la loro struttura e minando la fiducia degli imprenditori rimasti e di conseguenza la loro capacità o volontà di investire. Alcuni analisti parlano di una vera e propria "selezione naturale", ciò che è sicuro è che le imprese rimaste sul mercato hanno generalmente dimostrato una notevole resilienza; in pratica per questi studiosi vale la *regola di Darwin*, e cioè che in tempi di crisi non resistono le imprese più grosse ma quelle che sanno adattarsi ai cambiamenti. Le imprese che hanno intrapreso la loro attività con successo negli anni immediatamente successivi al 2008, hanno probabilmente adottato soluzioni innovative e creative o comunque "ci hanno provato".

Dal punto di vista meramente numerico, gli impatti della crisi sulla consistenza del tessuto imprenditoriale si sono osservati a partire dal 2011. Facendo ricorso ai numeri indice a base fissa e ponendo pari a 100 il valore del quarto trimestre 2008, si può notare come il numero delle sedi d'impresa registrate sia rapidamente diminuito in tutti i livelli territoriali, proprio dal 2011. Fra quelli proposti in grafico 8, la provincia di Grosseto sembra che abbia accusato più degli altri le conseguenze della grande crisi, mentre Livorno, pur seguendo la stessa tendenza, è l'unico territorio che ha mantenuto almeno intatto il patrimonio imprenditoriale preesistente. Nel successivo periodo 2014-2016 si osserva una generale fase di espansione, più o meno sostenuta, comunque caratterizzata a livello locale da una spinta maggiore rispetto agli aggregati. Infine, dal

¹² <http://www.consob.it/web/investor-education/crisi-finanziaria-del-2007-2009>.

2016 al 2018 Livorno ha evidenziato un certo calo numerico, Grosseto una discreto recupero, mentre i territori di confronto risultano sostanzialmente stabili.

A fine 2018 il numero indice relativo alla CCIAA Maremma e Tirreno (99,9) era in linea con quello nazionale (100) e di poco superiore a quello regionale (99,3): tutte e tre le serie si trovano dunque sulla soglia dei 100 punti base, ossia ferme ai valori del 2008. Nello specifico la provincia di Livorno chiude il 2018 con un indice pari a 101,7 punti mentre quella di Grosseto è ancora attardata (98,3).

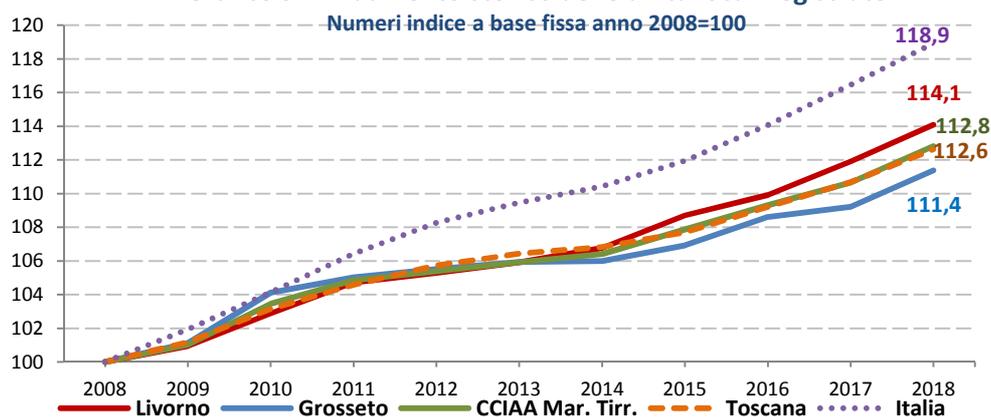


Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

A differenza di quanto accaduto per le sedi d'impresa, l'insieme delle unità locali ha evidenziato una crescita quasi ininterrotta nel corso degli ultimi dieci anni, fenomeno che si è solo mitigato nel quadriennio 2011-2014 (grafico 9). Si può dunque ipotizzare che le imprese attualmente presenti sul mercato siano mediamente più grandi o in ogni caso maggiormente "strutturate" rispetto a dieci anni prima.

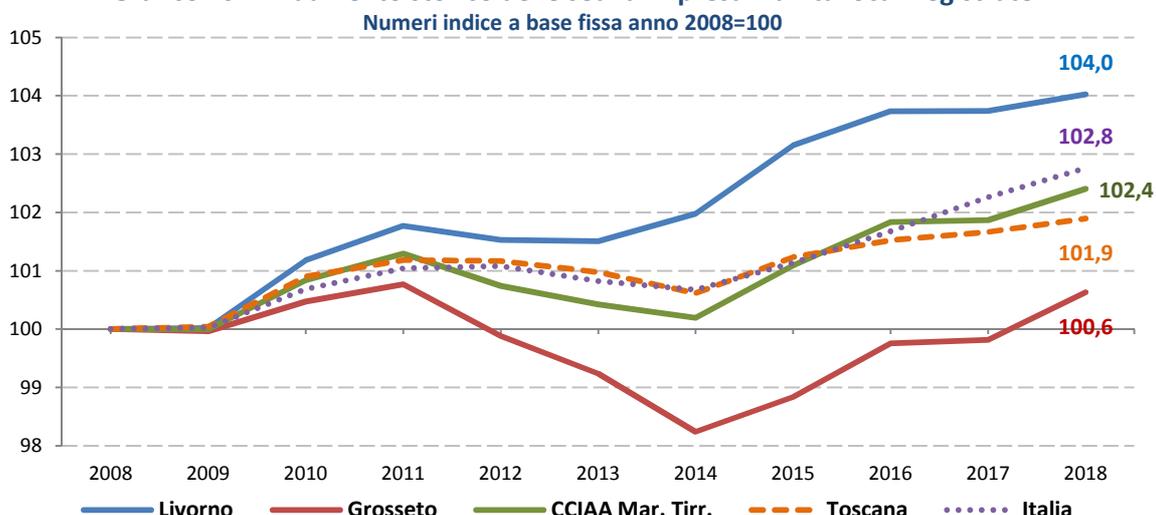
Nell'analisi congiunta di sedi d'impresa e unità locali (grafico 10) emerge chiaramente il contributo apportato dalle seconde allo sviluppo numerico delle cellule produttive, avvenuto in ogni territorio da dieci anni a questa parte. Confrontandolo col grafico 8 (sole sedi d'impresa) si nota infatti come tutti i territori, Grosseto compreso, a fine 2018 abbiano superato la soglia dei 100 punti.

Grafico 9 - Andamento storico delle unità locali registrate



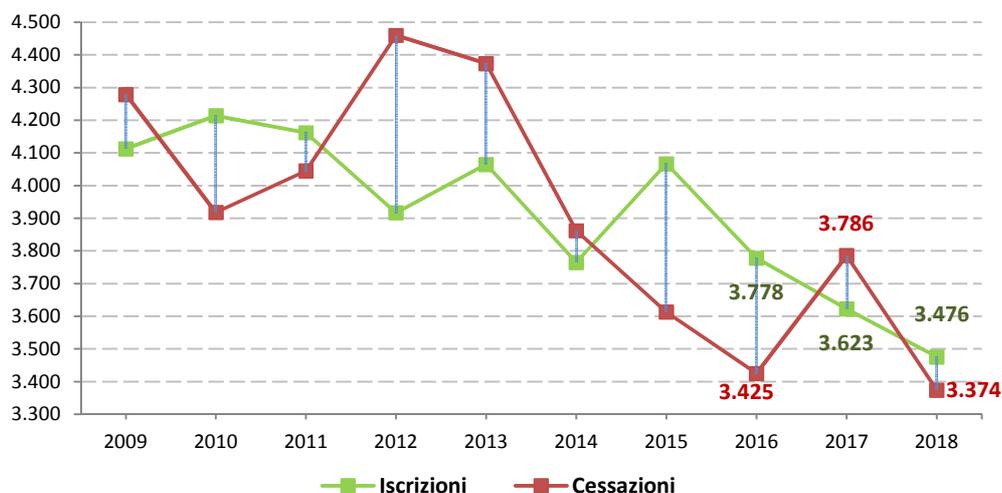
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Grafico 10 - Andamento storico delle sedi d'impresa + unità locali registrate



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Grafico 11 - Storico iscrizioni/cessazioni - CCIAA Mar. Turr.



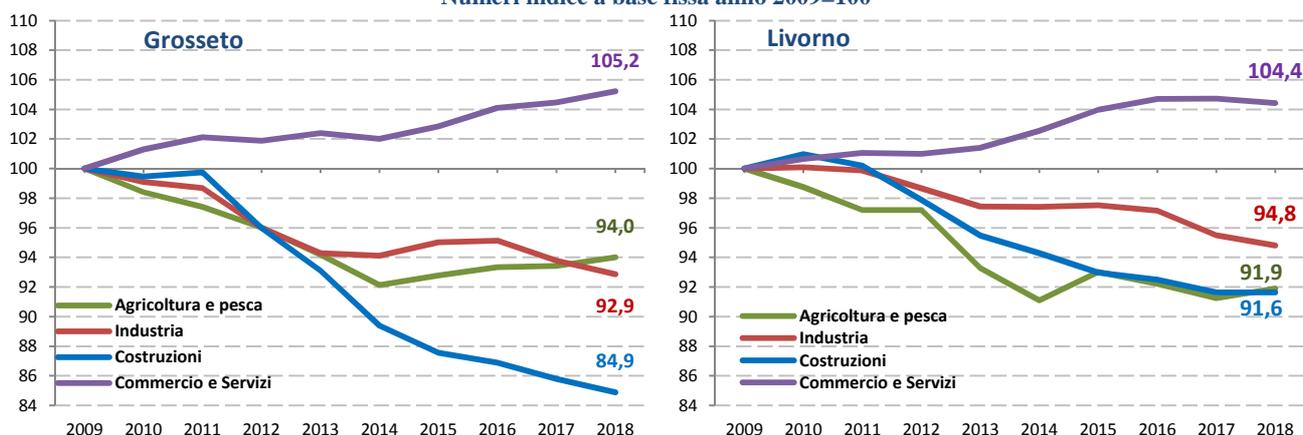
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Dal 2009 al 2018, nelle due province si sono avute 39.180 iscrizioni e 39.136 cessazioni, per un saldo positivo di sole 44 unità, numero che in buona parte spiega la quasi assoluta parità tra il livello delle sedi d'impresa tra i due anni d'inizio e fine periodo.

È fondamentale porre l'accento sul fatto che sia il numero d'iscrizioni sia quello di cessazioni¹³ abbiano subito una tendenza al ribasso, tanto che il 2018 si caratterizza come minimo assoluto per entrambe le serie storiche (grafico 11). Si può affermare che in questi dieci anni è diminuita la propensione all'imprenditorialità così com'è aumentata la capacità delle imprese, almeno per alcune, di restare sul mercato; oggi sicuramente meno "affollato" rispetto al passato sia per numero d'impreses¹⁴, sia per quanto concerne il numero di consumatori¹⁵.

Dall'analisi storica per settori (grafico 12), questa volta effettuata con base 2009, anno in cui è cambiata la classificazione ATECO, emerge che, in entrambe le province, solo il terziario (commercio più servizi) ha incrementato le sue fila, raggiungendo i 105,2 punti a Grosseto ed i 104,4 a Livorno. Gli altri settori hanno subito perdite più o meno gravi: la più evidente è quella delle costruzioni (Grosseto 84,9 e Livorno 91,6), senza dimenticare il calo dell'industria in Maremma (92,2 punti) e quello dell'agricoltura nel livornese (91,9 punti).

Grafico 12 - Andamento storico per settori nelle province di Grosseto e Livorno
Numeri indice a base fissa anno 2009=100



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Interessante è anche il confronto tra l'andamento settoriale provinciale e quelli regionale e nazionale. Le perdite subite dai settori primario (che si sono fermate comunque col 2014, grafico 13) e dell'industria (grafico 14) locali appaiono inferiori a quelle dei territori di confronto, questo nonostante Grosseto partisse da un livello decisamente alto nel primo caso e Livorno da un livello mediamente alto nel secondo caso.

¹³ In questo caso considerate al lordo delle cessazioni d'ufficio.

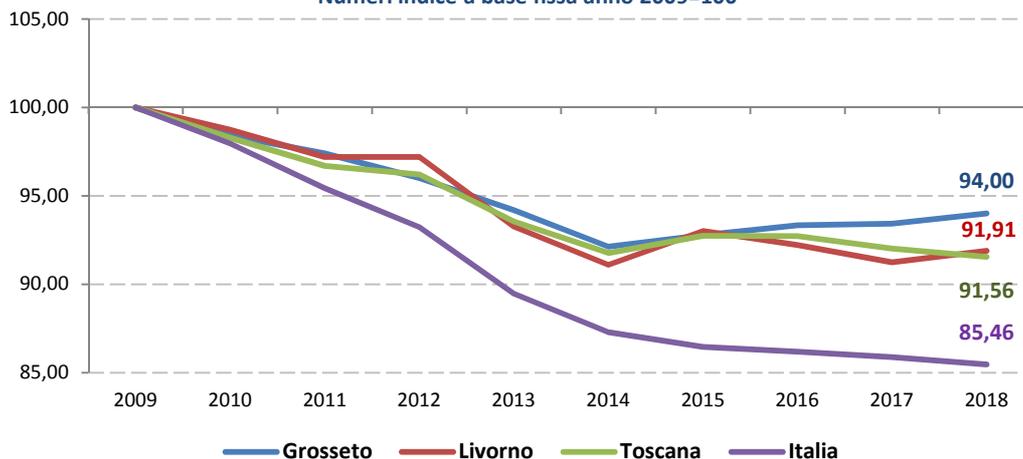
¹⁴ Imprese che abbiamo detto essere ormai più grandi e più "strutturate".

¹⁵ Si pensi alla struttura della popolazione residente nelle due province, che da almeno qualche anno è in diminuzione costante e che, soprattutto, nei dieci anni oggetto di analisi è invecchiata senza che ci sia stato un adeguato ricambio generazionale. Da tutto ciò consegue un calo nella propensione al consumo (che notoriamente va ad affievolirsi col progredire dell'età) così come una graduale mutazione dei comportamenti di acquisto di beni e di fruizione dei servizi.

Diverso è il discorso per le costruzioni (grafico 15), per le quali si rileva un vero e proprio crollo a Grosseto (84,9 punti), mentre il livello livornese (91,6), pur essendo in calo, appare in linea con quello nazionale.

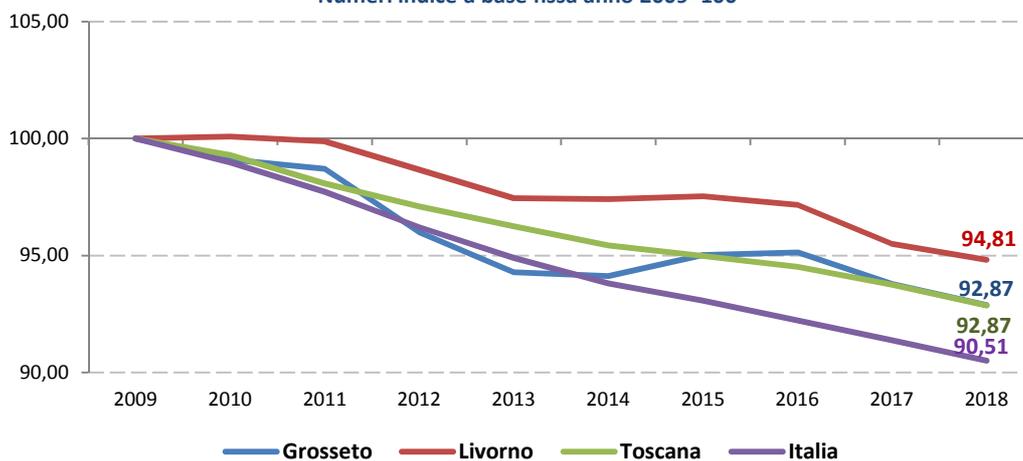
Nel terziario (grafico 16) gli incrementi a livello locale risultano inferiori rispetto a Toscana ed Italia, fenomeno che non desta preoccupazioni a Livorno, vista la ben nota e storica forte diffusione del terziario, mentre ci si poteva aspettare una crescita maggiore in Maremma.

Grafico 13 - Storico settore primario - Sedi d'impresa
Numeri indice a base fissa anno 2009=100



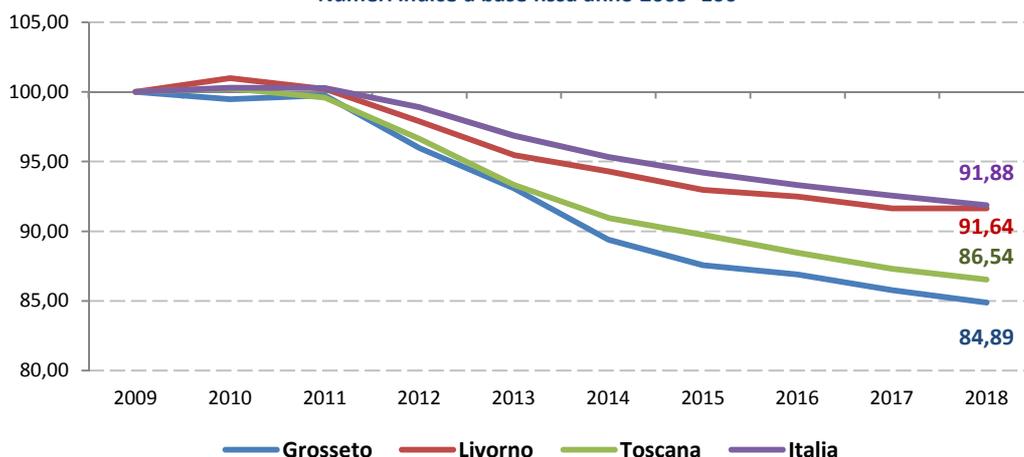
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Grafico 14 - Storico settore industria - Sedi d'impresa
Numeri indice a base fissa anno 2009=100



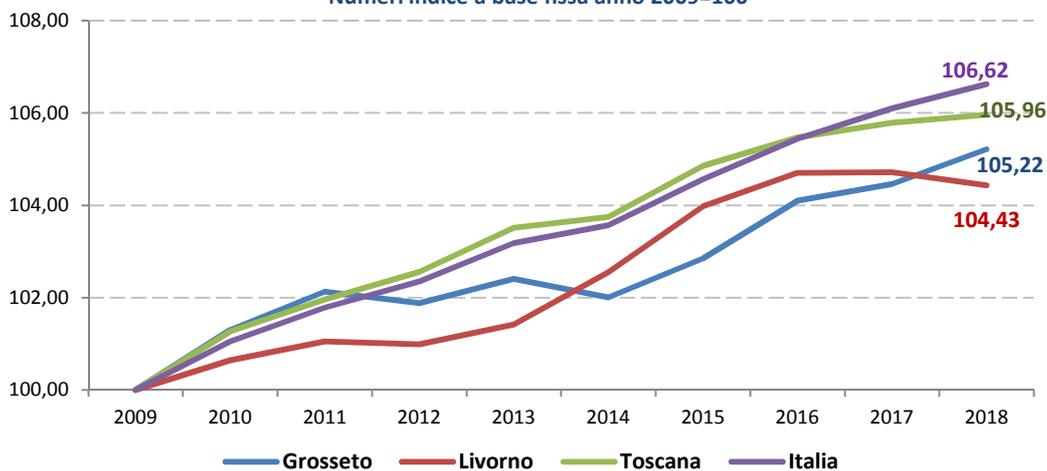
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Grafico 15 - Storico settore costruzioni - Sedi d'impresa
Numeri indice a base fissa anno 2009=100



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

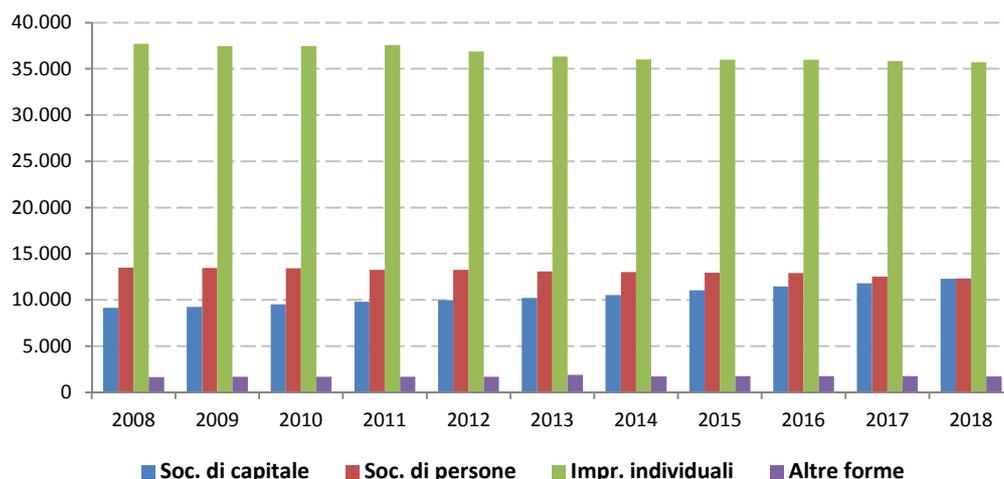
Grafico 16 - Storico servizi - Sedi d'impresa
Numeri indice a base fissa anno 2009=100



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Passando alle sedi d'impresa distinte per forma giuridica, è ormai assodato come le società di capitale siano l'unica classe a crescere senza soluzione di continuità da svariati anni, andamento che si osserva ormai dall'inizio del millennio, in ogni livello territoriale. Nella somma delle due province, se ne contavano oltre 9.100 unità a fine 2008, numero che è cresciuto costantemente fino ad arrivare a superare quota 12.200 a fine 2018 (+34%, contro il +35,4% nazionale). Nello stesso periodo, il totale delle sedi d'impresa è cresciuto dello 0,1%, le società di persone e le imprese individuali sono calate rispettivamente dell'8,7% e del 5,3%, mentre le "altre forme sono aumentate del 4,3% (grafico 17).

Grafico 17 - Storico sedi d'impresa per forma giuridica - CCIAA M.T.



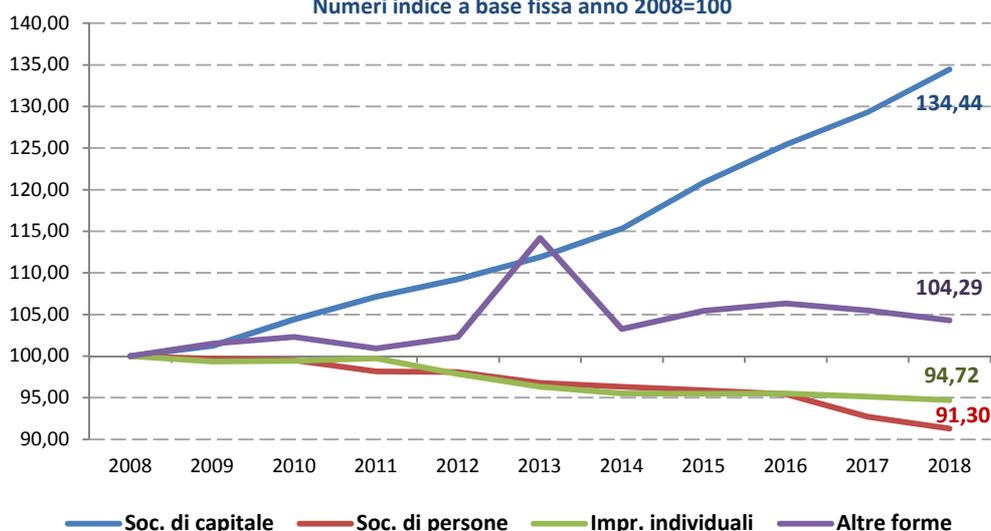
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Si può dunque affermare che è avvenuto un vero e proprio processo di sostituzione delle società di capitale a scapito delle altre classi meno capitalizzate, soprattutto delle imprese individuali, ossia la forma giuridica che ancora oggi rappresenta la maggioranza assoluta dello stock imprenditoriale esistente, in particolare a livello locale.

L'evoluzione delle società di capitale è ancora più evidente nella consueta analisi per numeri indice a base fissa (grafico 18), da cui emerge che la crescita in parola è stata più accentuata nella seconda parte del periodo osservato, ossia dall'introduzione della società a responsabilità limitata semplificata (srls). L'incidenza delle società di capitale sul totale delle imprese è passata dal 14,7% d'inizio periodo al 19,8% attuale.

Grafico 18 - Storico sedi d'impresa per forma giuridica - CCIAA M.T.

Numeri indice a base fissa anno 2008=100

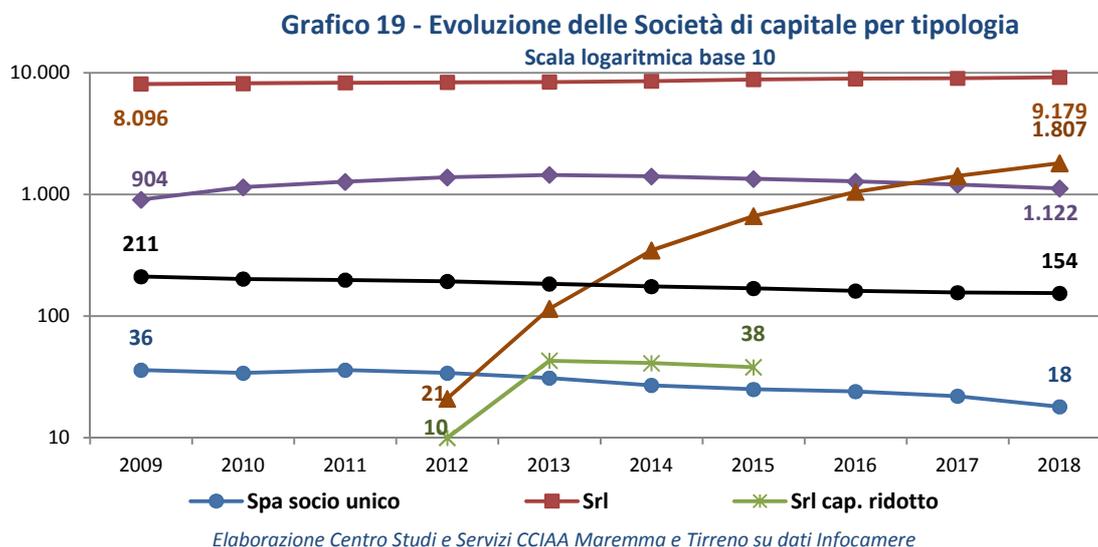


Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

La tipologia che, come scritto, ha contribuito maggiormente alla crescita numerica delle società di capitale è stata sicuramente quella della srls, passata in pochi anni da qualche unità alle 1.800

attuali. Nello stesso arco di tempo sia le srl *tout court*, sia le srl a socio unico hanno sperimentato una crescita assai più blanda.

Le società per azioni e le società per azioni a socio unico, com'è facile immaginare, costituiscono e costituiscono le tipologie meno diffuse e scontano per di più un'evidente riduzione numerica, certificando la scarsa e sempre minor presenza di imprese di grandi dimensioni sul nostro territorio, le quali di norma ricorrono a queste particolari tipologie di natura giuridica.



APPENDICE STATISTICA

Comuni della provincia di Grosseto - Demografia d'impresa 2018					
Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Arcidosso	465	414	30	19	11
Campagnatico	499	478	22	15	7
Capalbio	864	816	44	31	13
Castel del Piano	605	554	30	20	10
Castell'Azzara	120	110	12	9	3
Castiglione della Pescaia	1.327	1.177	60	82	-22
Cinigiano	471	442	24	36	-12
Civitella Paganico	468	445	18	21	-3
Follonica	2.789	2.262	165	139	26
Gavorrano	895	808	66	44	22
Grosseto	9.633	8.140	562	481	81
Isola del Giglio	283	250	15	13	2
Magliano in Toscana	754	729	28	22	6
Manciano	1.380	1.316	61	56	5
Massa Marittima	911	824	59	38	21
Monte Argentario	1.169	1.024	59	68	-9
Montieri	137	130	8	7	1
Orbetello	1.859	1.661	88	78	10
Pitigliano	589	556	20	32	-12
Roccalbegna	207	197	5	8	-3
Roccastrada	1.134	1.068	45	55	-10

Santa Fiora	226	202	16	13	3
Scansano	849	792	43	39	4
Scarlino	547	453	35	22	13
Seggiano	168	156	5	11	-6
Sorano	577	563	15	29	-14
Monterotondo Marittimo	121	111	7	5	2
Semproniano	204	196	10	5	5
Totale Provincia	29.251	25.874	1.552	1.398	154
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Comuni della provincia di Livorno - Demografia d'impresa 2018					
Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Bibbona	484	449	33	28	5
Campiglia Marittima	1.436	1.282	63	64	-1
Campo nell'Elba	580	508	33	32	1
Capoliveri	563	490	34	38	-4
Capraia Isola	83	70	5	5	0
Castagneto Carducci	1.172	1.067	54	61	-7
Cecina	3.187	2.727	208	215	-7
Collesalveti	1.305	1.099	69	77	-8
Livorno	14.184	11.918	904	903	1
Marciana	286	258	18	13	5
Marciana Marina	247	212	14	21	-7
Piombino	2.926	2.563	148	178	-30
Porto Azzurro	459	405	28	30	-2
Portoferraio	1.470	1.231	85	69	16
Rio	326	286	20	20	0
Rosignano Marittimo	2.749	2.448	136	156	-20
San Vincenzo	828	701	45	42	3
Sassetta	54	51	7	5	2
Suvereto	450	411	20	19	1
Totale Provincia	32.789	28.176	1.924	1.976	-52
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Imprese registrate distinte per attività ATECO, confronto 2017/2018 - Grosseto				
Settori ATECO	2017	2018	Var. %	Incid. % 2018
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.206	9.262	0,6	31,66
Estrazione di minerali da cave e miniere	28	29	3,6	0,10
Attività manifatturiere	1.554	1.542	-0,8	5,27
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore...	29	25	-13,8	0,09
Fornitura di acqua; reti fognarie...	47	46	-2,1	0,16
Costruzioni	3.366	3.331	-1,0	11,39
Commercio all'ingrosso e al dettaglio...	5.511	5.475	-0,7	18,72
Trasporto e magazzinaggio	467	461	-1,3	1,58
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.600	2.663	2,4	9,10
Servizi di informazione e comunicazione	288	288	0,0	0,98
Attività finanziarie e assicurative	396	401	1,3	1,37
Attività immobiliari	1.256	1.253	-0,2	4,28
Attività professionali, scientifiche e tecniche	511	531	3,9	1,82
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto...	881	909	3,2	3,11
Istruzione	98	105	7,1	0,36
Sanità e assistenza sociale	94	98	4,3	0,34
Attività artistiche, sportive, d'intrattenim. e divertim.	538	546	1,5	1,87
Altre attività di servizi	1.059	1.068	0,8	3,65
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	/	0,00
Imprese non classificate	1.167	1.218	4,4	4,16
Totale provincia	29.096	29.251	0,5	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

Imprese registrate distinte per attività ATECO, confronto 2017/2018 - Livorno				
Settori ATECO	2017	2018	Var. %	Incid. % 2018
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.615	2.634	0,7	8,03
Estrazione di minerali da cave e miniere	17	17	0,0	0,05
Attività manifatturiere	2.205	2.187	-0,8	6,67
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore...	43	47	9,3	0,14
Fornitura di acqua; reti fognarie...	91	88	-3,3	0,27
Costruzioni	4.371	4.371	0,0	13,33
Commercio all'ingrosso e al dettaglio...	9.362	9.265	-1,0	28,26
Trasporto e magazzinaggio	1.307	1.288	-1,5	3,93
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.748	3.795	1,3	11,57
Servizi di informazione e comunicazione	607	618	1,8	1,88
Attività finanziarie e assicurative	682	676	-0,9	2,06
Attività immobiliari	1.655	1.641	-0,8	5,00
Attività professionali, scientifiche e tecniche	815	817	0,2	2,49
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto...	1.319	1.328	0,7	4,05
Istruzione	180	179	-0,6	0,55
Sanità e assistenza sociale	166	163	-1,8	0,50

Attività artistiche, sportive, d'intrattenim. e divertim.	533	537	0,8	1,64
Altre attività di servizi	1.377	1.384	0,5	4,22
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	1	1	0,0	0,00
Imprese non classificate	1.744	1.753	0,5	5,35
Totale provincia	32.838	32.789	-0,1	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

1.2. IL CONTESTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

Il contesto istituzionale e normativo nel cui ambito l'Ente si è mosso nell'esercizio di riferimento è ancora fortemente caratterizzato dall'attuazione della riforma del sistema camerale.

La riforma - anticipata dal taglio dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese (principale fonte di entrata) previsto dal D.L. 90/2014 nella misura del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017 (su base 2014), che da subito ha imposto l'adozione di straordinarie misure di contenimento della spesa ed ha reso necessario ripensare le modalità di erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo territoriale in funzione delle esigue risorse disponibili - è stata varata con il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", entrato in vigore dal 10 dicembre 2016.

Tale decreto non solo ha introdotto una serie di misure orientate al contenimento della spesa (quali: la riduzione da 105 a un massimo di 60 Camere di Commercio, la razionalizzazione delle sedi e degli organici (questi ultimi, così come gli incarichi di qualsiasi tipologia, bloccati fino al completamento della riforma per consentire la gestione degli eventuali esuberi), il taglio del 30% del numero dei consiglieri, la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, la razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni regionali e una nuova disciplina delle partecipazioni societarie in portafoglio, in coerenza con il nuovo Testo unico sulle società partecipate), ma ha anche profondamente riformato le funzioni delle Camere di Commercio - rafforzando la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso un comitato indipendente di esperti, ne valuterà le performance - e ridefinito le modalità del relativo finanziamento.

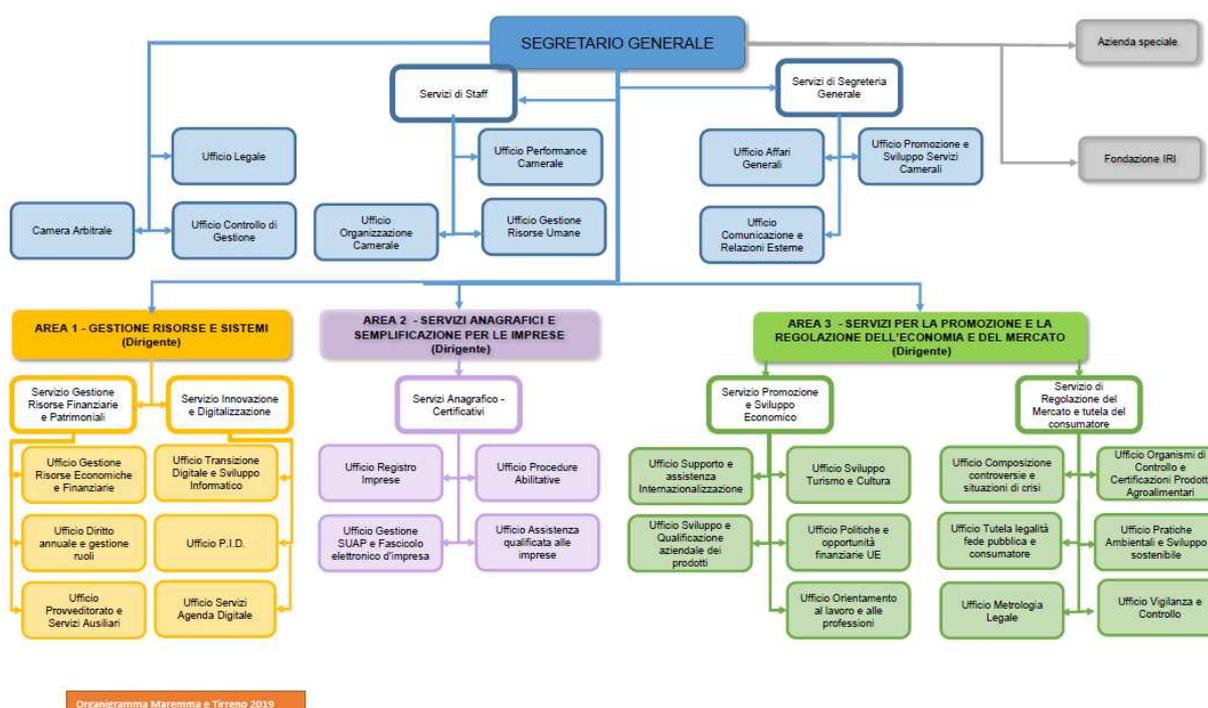
Se taluni decreti attuativi sono stati già emanati, altri devono ancora essere approvati; tra essi, spicca il decreto per la rideterminazione dei servizi che le Camere devono fornire sull'intero territorio nazionale relativamente alle funzioni economiche ed amministrative e l'individuazione degli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali, il cui impatto sulla struttura organizzativa, sui servizi e le attività correlate e sul sistema di finanziamento dell'Ente si preannuncia significativo (tra l'altro, il termine di trenta giorni previsto per l'emanazione di tale decreto è abbondantemente spirato). Inoltre, ancora nessuna novità è intervenuta sulla rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria sulla base dei fabbisogni e dei costi standard.

Per consentire al sistema di svolgere le proprie funzioni a supporto delle economie territoriali, il Ministero dello Sviluppo economico, con proprio decreto del 22 maggio 2017 e su richiesta di Unioncamere, ha dato attuazione alla nuova previsione di cui al comma 10 dell'art. 18 della Legge 22 dicembre 1993, n. 580, autorizzando l'aumento per il triennio 2017-2019 della misura del diritto annuale, fino ad un massimo del venti per cento, per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio e condivisi con le regioni; tale decreto ha approvato i seguenti quattro progetti: a) Programma Industria 4.0; b) Sviluppo e promozione della cultura e turismo; c) Internazionalizzazione delle imprese italiane; d) Alternanza scuola-lavoro.

A tale riguardo, con provvedimento n. 19 del 20 ottobre 2017, il Consiglio camerale della Camera della Maremma e del Tirreno ha deliberato la maggiorazione degli importi del Diritto annuale nella misura del 20% per il biennio 2018-2019, aderendo ai progetti ministeriali; l'incremento del diritto per i medesimi esercizi è stato autorizzato dal MiSE con il decreto 2 marzo 2018.

E' doveroso rilevare che la Camera ha già dato la propria risposta alle questioni poste dall'attuale "stato di avanzamento" della riforma, a partire dall'accorpamento tra Livorno e Grosseto che ne ha addirittura anticipato i tempi. Come sarà meglio illustrato nelle specifiche sezioni della presente relazione: l'organico ha subito – e sta subendo - un importante ridimensionamento per le fuoriuscite per comandi/mobilità e pensionamenti; è in fase attuativa il piano di razionalizzazione degli immobili; è perfezionato dal 1 gennaio 2019 l'accorpamento delle aziende speciali Centro Studi e Ricerche e COAP, con la nascita della nuova Azienda Speciale Centro Studi e Servizi (CSS); il portafoglio delle partecipazioni societarie è stato razionalizzato ed è costantemente monitorato ai sensi di legge (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100).

Inoltre, per svolgere in maniera efficiente ed efficace le nuove funzioni, la Camera ha più volte ripensato la propria struttura. Dal 2019 l'organigramma è il seguente:



L'approccio dinamico alle tematiche organizzative, tuttavia, riesce solo a mitigare gli effetti negativi generati sull'operatività della struttura dall'assenza di turnover; in questo senso, è importante la Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018), che ha attenuato il generale divieto imposto dalla riforma (nelle more del completamento della riforma e della definitiva determinazione dei fabbisogni di personale in funzione delle competenze e delle funzioni e, con riferimento alle funzioni promozionali, dei relativi ambiti prioritari di intervento) introducendo, per le Camere di commercio già accorpate tra cui anche la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, la possibilità dal 1° gennaio 2019 di procedere a nuove assunzioni nei limiti del cento per cento delle cessazioni di personale dell'anno precedente, previa approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art.6 del D.Lgs. 165/2001, a cui l'Ente provvederà nei prossimi mesi.

Difficile, ad oggi, prefigurare i tempi di completamento del percorso di riforma. Attualmente, infatti, non solo risultano presentati disegni di legge di iniziativa parlamentare che mirano al superamento parziale o totale del nuovo assetto del sistema camerale delineato, ma si deve anche tenere conto del fatto che risultano proposti numerosi ricorsi al TAR avverso gli atti preparatori dei singoli accorpamenti e che già in quattro casi (sui 18 accorpamenti previsti dal decreto) il Consiglio di Stato, sovvertendo la pronuncia cautelare di primo grado, ha concesso la sospensiva; più recentemente, inoltre, il TAR di Roma, con ordinanza del 15/03/2019 sul ricorso presentato dalla CCIAA di Pavia, ha deciso di rimettere alla Corte Costituzionale gli atti della legge delega e della norma delegata (art. 10 della Legge delega 7 agosto 2015, n. 124 e art. 3 D.Lgs 219/2016): il giudice, in estrema sintesi, ha dichiarato "rilevante e non manifestamente infondata" la questione di legittimità costituzionale sollevata da Pavia ritenendo che, in una riforma del genere, così importante e con ricadute ampie sul terreno dello sviluppo economico, il Governo non si sarebbe dovuto limitare a chiedere alla Conferenza Stato-Regioni un "parere» ma avrebbe dovuto agire «d'intesa» con la stessa.

Uscendo dal tema della riforma, altre più o meno recenti disposizioni normative impattano in modi diversi sui profili gestionali o economici dell'attività camerale.

Tra esse, si segnala la più generale riforma e riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche avviata con la Legge Delega 7 agosto 2015, n. 124, c.d. riforma Madia, che ha previsto 14 deleghe nei seguenti settori: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della P.A., semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza, Camere di Commercio. Tra i provvedimenti attuativi della riforma Madia di maggior interesse per le Camere si segnalano il c.d. Freedom of Information Act, in materia di corruzione, pubblicità e trasparenza (D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97), il c.d. Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 17) ed i provvedimenti in materia di licenziamento disciplinare (D. Lgs. 20 giugno 2016, n. 116), di Segnalazione Certificata di Inizio Attività, c.d. SCIA (D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126), in materia 1; di Conferenza di Servizi (D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127).

Tale riforma, intesa a modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, ha coinvolto direttamente le Camere di Commercio italiane, che già nel 2010 avevano vissuto profonde modificazioni della loro tradizionale funzione di valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà, e che più recentemente hanno intrapreso il percorso avviato con la riforma in atto.

Il cambiamento che interessa l'ente camerale è passato anche attraverso i processi di informatizzazione e digitalizzazione, secondo le previsioni del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. Le tecnologie digitali sono ritenute lo strumento focale nel processo di reingegnerizzazione e innovazione della P.A. ridefinendone e semplificandone i procedimenti amministrativi in termini di celerità, certezza dei tempi e trasparenza. La circostanza diventa ancora più pregnante e strategica se si aggiunge che la riforma in atto attribuisce alle Camere di Commercio – tra l'altro - la gestione del "fascicolo digitale di impresa", decretandole come gli enti pubblici che, per primi, dovranno assicurare la digitalizzazione del Paese. Il tutto converge, dunque, verso uno scenario in cui gli enti camerali fungeranno da catalizzatore e punto unico d'accesso per imprese e cittadini richiedendo, peraltro, un notevole sforzo di carattere organizzativo e di qualificazione del personale.

Peraltro, la riforma Madia ha avuto attuazione solo parziale per la mancata emanazione di alcuni decreti attuativi (es. dirigenza pubblica) nonché per gli effetti conseguenti all'esito del referendum del 2016 che ha bocciato importanti modifiche costituzionali (superamento del bicameralismo paritario, riduzione del numero dei parlamentari, soppressione del CNEL e revisione del Titolo V della parte II della Costituzione); ciò ha comportato, tra l'altro, la brusca interruzione dell'iter da tempo avviato di soppressione delle Province (già interlocutore privilegiato dell'Ente camerale) che ha reso necessario avviare un percorso di ricostruzione di rapporti a livello territoriale, rivelatosi difficoltoso anche per la sopravvivenza di provvedimenti normativi emanati sul presupposto di detta soppressione.

Il 25 ottobre 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge (collegato alla legge di bilancio 2019) recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo". Il testo, approvato in seconda lettura alla Camera il 10 aprile 2019, è atteso in Senato per l'approvazione definitiva. Si tratta del cd ddl "concretezza", la riforma targata Giulia Buongiorno, con importanti novità sulla disciplina e l'organizzazione della Pubblica Amministrazione che prevede interventi per la concretezza delle azioni delle PA e la prevenzione dell'assenteismo. L'obiettivo delle nuove norme è quello di individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza della pubblica amministrazione, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini. Il disegno di legge in particolare prevede: l'istituzione, presso il Dipartimento della funzione pubblica,

del “Nucleo delle azioni concrete di miglioramento dell’efficienza amministrativa” (Nucleo della concretezza), che avrà una funzione di supporto dell’attività delle pubbliche amministrazioni. Il Nucleo verificherà l’attuazione delle disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni e potrà individuare eventuali azioni correttive; l’applicazione di sistemi di rilevazione delle presenze in servizio basati anche sull’utilizzo di dati biometrici, con l’obiettivo di contrastare drasticamente le attestazioni false di presenza; al fine di valorizzare la produttività del personale pubblico l’adeguamento della dotazione dei fondi destinati al trattamento economico accessorio. Tra le altre misure, si segnalano in particolare l’obbligo per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, nonché per le Agenzie e gli enti pubblici non economici, di elaborare il piano dei fabbisogni del personale, per assicurare il ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro; la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente (turn over al 100%); la possibilità di procedere ad assunzioni nel triennio 2019-2021 in deroga a talune previsioni e secondo procedure semplificate. Oltre al ddl “concretezza”, il nuovo esecutivo e il Ministro Giulia Bongiorno hanno presentato in Consiglio dei Ministri una vasta Legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione, che in 8 articoli si propone un nuovo tentativo di trasformazione a tutto campo della PA. Il disegno di legge delega, approvato in esame preliminare, è stato poi trasmesso alla Conferenza unificata ed è stato approvato definitivamente il 14 febbraio 2019 in Consiglio dei Ministri. La nuova Legge delega Bongiorno, chiamata “Deleghe al Governo per il miglioramento della pubblica amministrazione”, tocca molti temi sui quali anche i Governi precedenti erano intervenuti. Si va dalla riforma della Dirigenza ad un nuovo sistema di valutazione della performance dei dipendenti pubblici, passando per l’istituzione dei concorsi nazionali per le procedure di reclutamento e per la riscrittura dei procedimenti disciplinari e del rapporto legge-contratto. Il Governo si concentra in particolar modo sul riforma della valutazione della performance e della riforma della Dirigenza. L’obiettivo del provvedimento, come riportato nel comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 33 del 21 dicembre 2018, è di individuare soluzioni concrete per garantire l’efficienza delle pubbliche amministrazioni, il miglioramento dell’organizzazione amministrativa e l’incremento della qualità dei servizi erogati, in primo luogo mediante una riforma del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni che punti alla valorizzazione del merito, della competenza e delle capacità organizzative e relazionali del personale. Al riguardo, l’intervento normativo concerne i vari aspetti in cui tale rapporto si articola: accesso al pubblico impiego e alla qualifica dirigenziale, procedure di mobilità, procedimenti di valutazione delle competenze e procedimenti disciplinari. Tra le novità: l’istituzione di un sistema nazionale di valutazione della performance coordinato dal Dipartimento della funzione pubblica, finalizzato anche all’individuazione e condivisione delle buone pratiche in materia di gestione del ciclo della performance; il coinvolgimento di utenti in rapporto diretto con l’amministrazione; l’utilizzazione di soggetti, anche estranei alla pubblica

amministrazione, in possesso di un'effettiva competenza in materia di organizzazione amministrativa e di gestione delle risorse umane.

Il 4 aprile 2019, il Consiglio dei Ministri ha approvato il c.d. Decreto Crescita, un decreto-legge che introduce misure urgenti per la crescita economica. Il testo prevede, in particolare, sgravi e incentivi fiscali, disposizioni per il rilancio degli investimenti privati, norme per la tutela del made in Italy e ulteriori misure per la crescita. In ambito fiscale si introducono: la maggiorazione dell'ammortamento per i beni strumentali nuovi, la revisione della mini-Ires nel senso della sua semplificazione, la maggiorazione della deducibilità Imu dalle imposte sui redditi, modifiche alla disciplina del patent box, una nuova disciplina del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e per il "rientro dei cervelli", modifiche al regime dei forfetari, incentivi per la valorizzazione edilizia, una rivisitazione del "sisma bonus", un nuovo regime fiscale per gli strumenti finanziari convertibili, norme in materia di banche popolari, modifiche alla disciplina degli incentivi per gli interventi di efficienza energetica e rischio sismico, incentivi alle aggregazioni d'impresa, una nuova disciplina per la vendita di beni tramite piattaforme digitali e fatturazione elettronica, l'estensione della definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali, il credito d'imposta per le commissioni riferite a pagamenti elettronici da parte di distributori di carburante, misure di sostegno allo sviluppo dell'attività dei liberi professionisti e per l'assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni, un piano grandi investimenti nelle zone economiche speciali e nelle aree di crisi complessa, con particolare riferimento a Veneto e Campania. Per quanto riguarda le misure per il rilancio degli investimenti privati, si introducono: una garanzia statale funzionale allo sviluppo della media impresa, norme per la semplificazione della gestione del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, il rifinanziamento del fondo di garanzia per la prima casa, modifiche alla "nuova Sabatini", misure di sostegno alla capitalizzazione delle imprese e sui tempi di pagamento tra le imprese, norme per lo sblocco degli investimenti nel settore idrico nel Sud, la previsione di nuove dismissioni immobiliari enti territoriali, norme in materia di cartolarizzazioni, agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare, la definizione delle società di investimento semplice (Sis), semplificazioni per la definizione dei patti territoriali e dei contratti d'area, norme per la creazione di nuove imprese "a tasso zero" e per la trasformazione digitale, contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Al fine di tutelare e promuovere il made in Italy, si prevede l'introduzione di norme per il contrasto all'italian sounding, di incentivi al deposito di brevetti e marchi, del marchio storico di interesse nazionale.

Ulteriori disposizioni normative, entrate in vigore recentemente, coinvolgono il sistema camerale con impatti organizzativi e gestionali non trascurabili per la loro completa e corretta attuazione nel breve e medio periodo:

- Decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155. Il Codice ha l'obiettivo di riformare in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali, con due principali finalità: consentire una

diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese e salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro a un fallimento di impresa dovuto a particolari contingenze. Il Codice cambia anche terminologia per definire lo stato di crisi dell'impresa: il fallimento lascia posto alla liquidazione giudiziale, termine meno negativo che assieme alle procedure di allerta rappresentano la novità principale della riforma. Le disposizioni dirette a disciplinare gli istituti di regolazione della crisi e dell'insolvenza entreranno in vigore dopo diciotto mesi dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ovvero dal 15 agosto 2020, allo scopo di consentire ai soggetti destinatari della disciplina di adottare le necessarie misure organizzative, oltre che un periodo adeguato di studio del testo; alcune disposizioni, invece, sono destinate ad entrare quasi immediatamente in vigore. Tra le novità di maggior rilievo introdotte dal codice vi sono gli Organismi di composizione della crisi che assumono un ruolo centrale per far partire l'allerta, importante leva per l'emersione anticipata della difficoltà economico-finanziarie dei debitori. L'Organismo di composizione della crisi (Ocri) è costituito presso ciascuna Camera di commercio con la funzione di ricevere le segnalazioni effettuate dagli organi di controllo interni della società e dai creditori pubblici qualificati, gestire il procedimento di allerta e assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

- D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, che concretizza, tra l'altro, il piano del Governo per la «pace fiscale» (c.d. rottamazione ter e stralcio, ossia cancellazione automatica, delle micro-cartelle fino a mille euro per debiti affidati agli agenti di riscossione dal 2000 al 2010);
- D.Lgs. 1 agosto 2018, n. 106 Riforma dell'attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;
- D.Lgs. 3 agosto 2018, n. 105 che introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, relativo al Codice del Terzo Settore;
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)";
- D.L. 12 luglio 2018, n. 87 (convertito nella legge 9 agosto 2018, n. 96) c.d. "Decreto Dignità";
- D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 60 Attuazione della direttiva 2016/2258/UE del Consiglio, del 6 dicembre 2016, recante modifica della direttiva 2011/16/UE del Consiglio, del 15 febbraio 2011, per quanto riguarda l'accesso da parte delle autorità fiscali alle informazioni in materia di antiriciclaggio;
- D.M. 27 aprile 2018 Disposizioni in materia di trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda e devoluzione del patrimonio da parte delle imprese sociali;

- L. 11 dicembre 2016, n. 232 Legge di bilancio 2017 che prevede, tra l'altro, l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese (per le Camere di Commercio il passaggio è avvenuto a far data dal 1° gennaio 2019);
- Linee guida ANAC attuative del DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016 n. 50 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, così come modificato dal DECRETO LEGISLATIVO 19 aprile 2017, n. 56;
- REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile dal 25 maggio 2018; le disposizioni del Regolamento prevedono rilevanti innovazioni che comportano la necessità di avviare una complessa rivisitazione di tutte le attività poste in essere per la tutela della privacy;
- il 18 marzo 2016 è stato approvato dalla Commissione il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/799, che applica il regolamento (UE) n. 165/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le prescrizioni per la costruzione, il collaudo, il montaggio, il funzionamento e la riparazione dei tachigrafi e dei loro componenti. L'Allegato IC sui requisiti per la costruzione, il collaudo, il montaggio e il controllo e tutte le appendici ad esso connesse si applicheranno a decorrere dal 2 marzo 2019 per consentire la realizzazione dei Tachigrafi digitali di nuova generazione in base alle nuove specifiche tecniche. Pertanto dovrà essere emanato un decreto per armonizzare la normativa italiana obsoleta con quella comunitaria, soprattutto in materia di controlli ai centri tecnici che installano e fanno manutenzione sui tachigrafi e in materia di carte tachigrafiche che dovranno essere adeguate per la lettura sui nuovi modelli di tachigrafi che sono denominati "tachigrafi intelligenti".

2. I RISULTATI

2.1 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico di seguito esposto è redatto secondo lo schema allegato C richiamato dall'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dimostra il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali.

L'allegato C ha anche lo scopo di confrontare i dati con i risultati dell'anno precedente evidenziando le relative differenze.



ALL. C - CONTO ECONOMICO (previsto dall'art. 21, c. 1 DPR 254/2005)			
VOCI DI ONERE/PROVENTO			DIFFERENZA 2018-2017
	Anno 2017	Anno 2018	
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	5.694.006	6.539.092	845.086
2 Diritti di Segreteria	2.198.829	2.197.174	-1.655
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	461.857	1.320.055	858.198
4 Proventi da gestione di beni e servizi	243.221	278.774	35.553
5 Variazione delle rimanenze	16.950	33.184	16.234
Totale proventi correnti A	8.614.863	10.368.279	1.753.416
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-3.950.915	-3.927.882	23.033
a competenze al personale	-2.997.939	-2.911.336	86.603
b oneri sociali	-708.780	-708.680	100
c accantonamenti al T.F.R.	-230.699	-302.263	-71.564
d altri costi	-13.497	-5.603	7.894
7 Funzionamento	-2.926.998	-2.959.930	-32.932
a Prestazioni servizi	-1.191.215	-1.288.637	-97.422
b godimento di beni di terzi	-39.217	-35.625	3.592
c Oneri diversi di gestione	-1.209.706	-1.206.188	3.518
d Quote associative	-437.171	-382.423	54.748
e Organi istituzionali	-49.689	-47.057	2.632
8 Interventi economici	-453.682	-1.366.674	-912.992
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.165.285	-2.474.423	-309.138
a Immob. immateriali	-19.436	-36.690	-17.254
b Immob. materiali	-385.430	-350.017	35.413
c svalutazione crediti	-1.532.103	-2.087.716	-555.613
d fondi rischi e oneri	-228.316	0	228.316
Totale Oneri Correnti B	-9.496.880	-10.728.909	-1.232.029
Risultato della gestione corrente A-B	-882.017	-360.630	521.387
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	563.647	220.390	-343.257
11 Oneri finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	563.647	220.390	-343.257
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	1.637.770	529.542	-1.108.228
13 Oneri straordinari	-436.871	-337.760	99.111
Risultato della gestione straordinaria	1.200.899	191.782	-1.009.117
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-259.155	-999.762	-740.607
Differenza rettifiche attività finanziaria	-259.155	-999.762	-740.607
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	623.374	-948.220	-1.571.594

2.1.1 GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente comprende i risultati ottenuti dall'ente relativi a tutte le attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio.

In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle iniziative dell'ente sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione.

La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe presentare un risultato almeno in pareggio, quale espressione della capacità di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri.

A seguito delle intervenute disposizioni dell'articolo 28, comma 1 del D.lgs 90/2014, convertito nella legge 114/2014, che ha introdotto una progressiva riduzione degli importi dovuti dalle imprese per il Diritto annuale versato a favore delle camere di commercio, nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017, la capacità di coprire gli oneri correnti da parte degli enti del sistema camerale è divenuta tuttavia sempre più difficile. In particolare il taglio della principale fonte di provento delle camere ha determinato da una parte un incentivo al contenimento dei costi, in particolare quelli di funzionamento e del personale, ma dall'altra l'immediata necessità di ridurre in modo netto le risorse destinate agli interventi economici a sostegno delle imprese del territorio.

La gestione corrente evidenzia la seguente situazione:

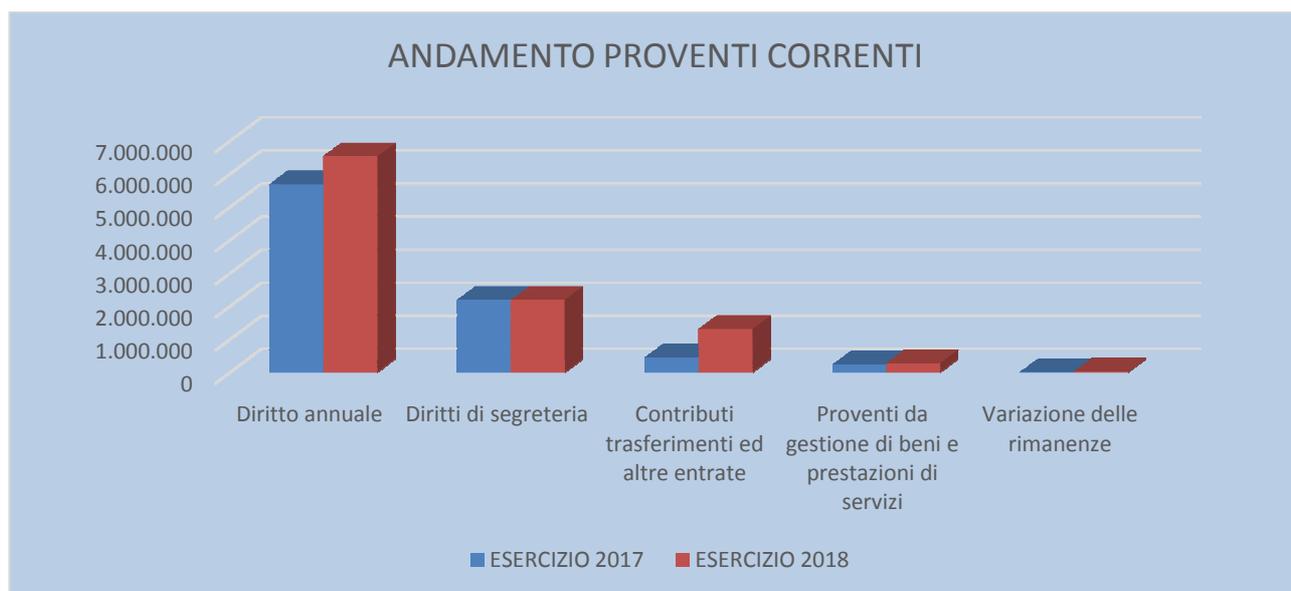
PROVENTI CORRENTI	PREVISIONE AGGIORNATA 2018	ESERCIZIO 2018	DIFFERENZA
Diritto annuale	6.540.710	6.539.092	-1.618
Diritti di segreteria	2.260.300	2.197.174	-63.126
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.606.467	1.320.055	-286.412
Proventi da gestione di beni e prestazioni di servizi	273.405	278.774	5.369
Variazione delle rimanenze	1.500	33.184	31.684
TOTALE	10.682.382	10.368.279	-314.103

ONERI CORRENTI	PREVISIONE AGGIORNATA 2018	ESERCIZIO 2018	DIFFERENZA
Personale	4.078.850	3.927.882	-150.968
Funzionamento	3.281.038	2.959.930	-321.108
Interventi economici	2.406.588	1.366.674	-1.039.914
Ammortamenti ed accantonamenti	2.291.192	2.474.423	183.231
TOTALE	12.057.668	10.728.909	-1.328.759

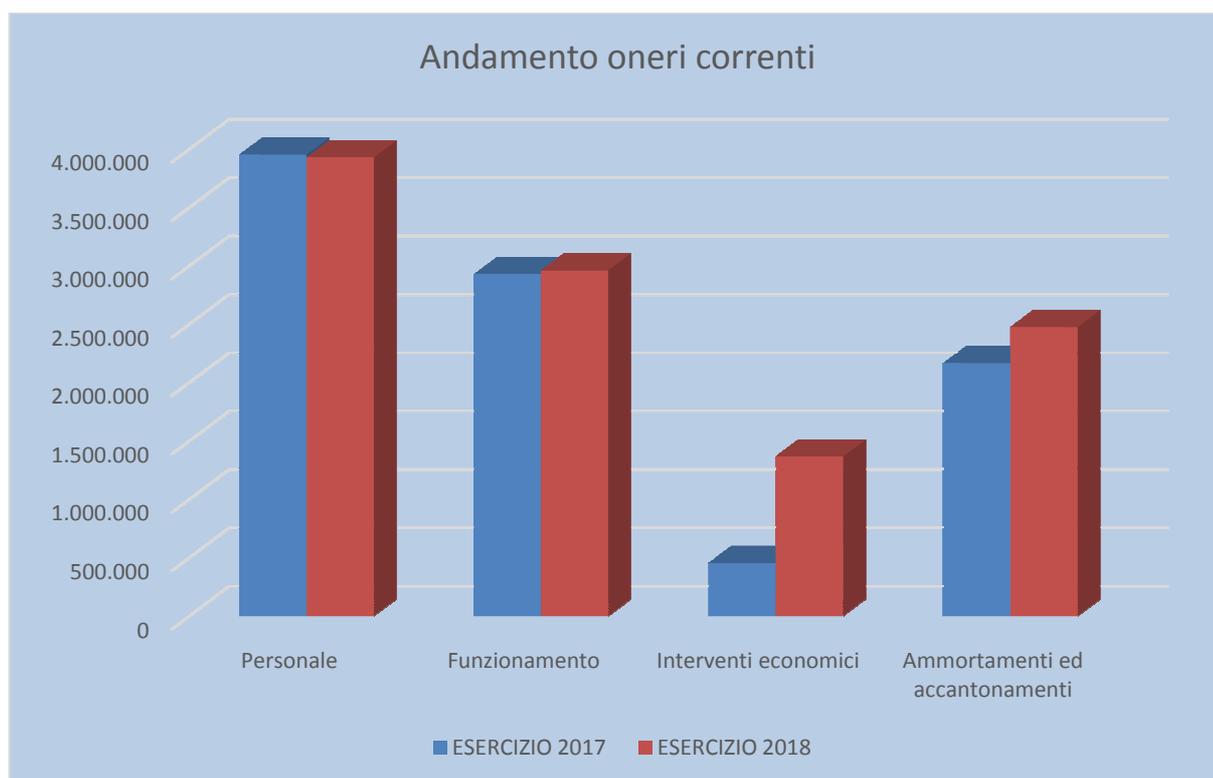
La gestione corrente presenta un risultato negativo di € 360.630 che risulta tuttavia sensibilmente più contenuto rispetto alla previsione aggiornata pari ad € 1.375.286.

Il confronto, almeno sulle macrocategorie delle componenti del conto economico, tra il risultato dell'esercizio 2017 con il dato dell'anno 2018, evidenzia la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	DIFFERENZA
Diritto annuale	5.694.006	6.539.092	845.086
Diritti di segreteria	2.198.829	2.197.174	-1.655
Contributi trasferimenti ed altre entrate	461.857	1.320.055	858.198
Proventi da gestione di beni e prestazioni di servizi	243.221	278.774	35.553
Variazione delle rimanenze	16.950	33.184	16.234
TOTALE	8.614.863	10.368.279	1.753.416



ONERI CORRENTI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	DIFFERENZA
Personale	3.950.915	3.927.882	-23.033
Funzionamento	2.926.998	2.959.930	32.932
Interventi economici	453.682	1.366.674	912.992
Ammortamenti ed accantonamenti	2.165.285	2.474.423	309.138
TOTALE	9.496.880	10.728.909	1.232.029

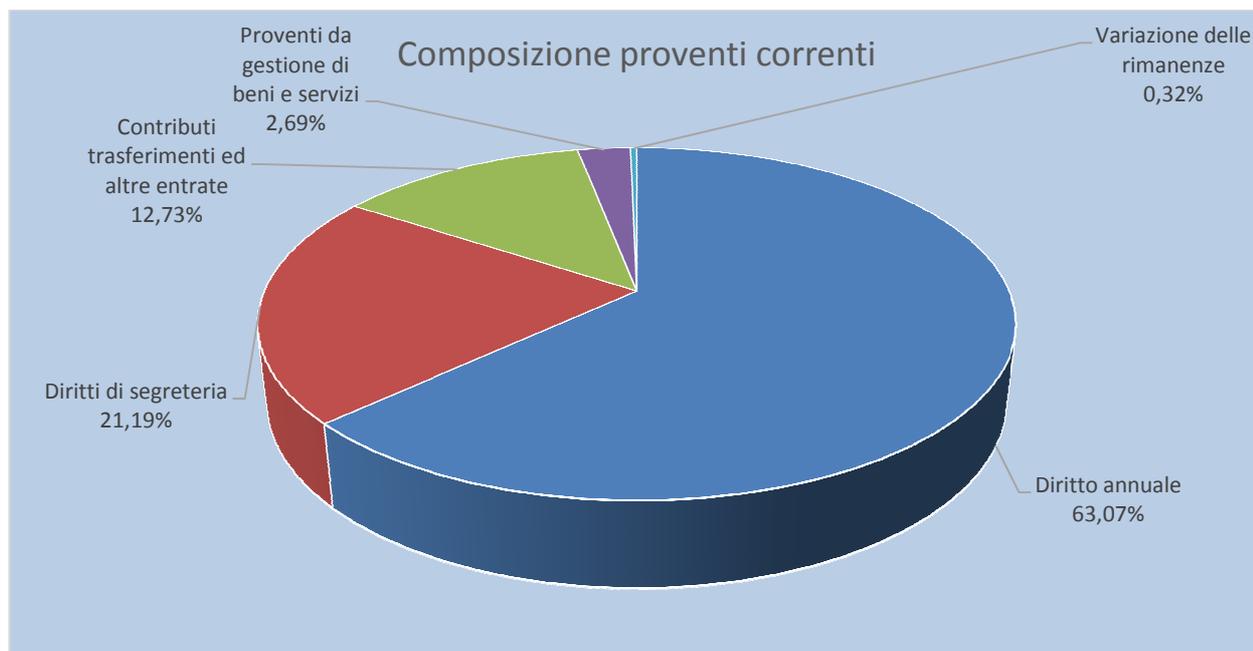


Dal confronto emerge che i proventi dell'anno 2018 sono aumentati rispetto all'anno 2017, in particolare nella categoria del diritto annuale in conseguenza dell'applicazione della maggiorazione del 20% del diritto disposta dal Consiglio camerale per le annualità 2018 e 2019. Anche nella categoria dei contributi trasferimenti ed altre entrate, si rilevano maggiori proventi connessi alla realizzazione dei progetti europei e agli affitti attivi.

2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI

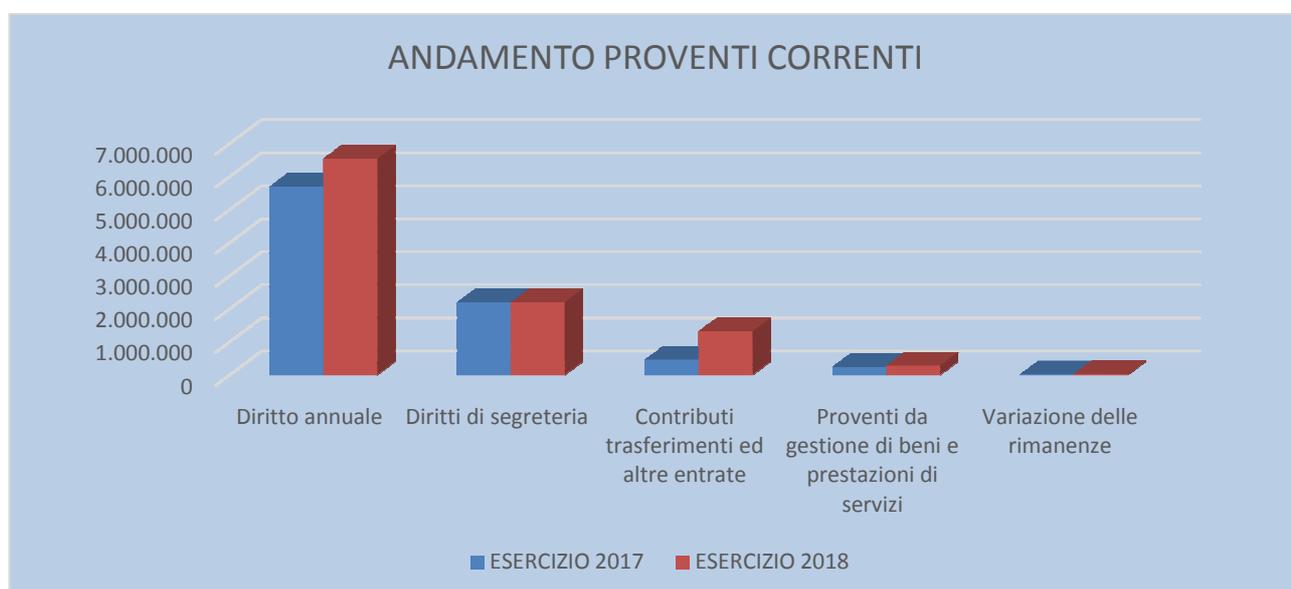
I valori dei proventi correnti risultano i seguenti:

PROVENTI CORRENTI	IMPORTO	%
Diritto annuale	6.539.092	63,07
Diritti di segreteria	2.197.174	21,19
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.320.055	12,73
Proventi da gestione di beni e servizi	278.774	2,69
Variazione delle rimanenze	33.184	0,32
TOTALE	10.368.279	100,00



I proventi correnti, posti in relazione con i risultati 2017, presentano la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Diritto annuale	5.694.006	6.539.092	845.086	14,84
Diritti di segreteria	2.198.829	2.197.174	-1.655	- 0,08
Contributi trasferimenti ed altre entrate	461.857	1.320.055	858.198	185,81
Proventi da gestione di beni e prestazioni di servizi	243.221	278.774	35.553	14,62
Variazione delle rimanenze	16.950	33.184	16.234	95,78
TOTALE	8.614.863	10.368.279	1.753.416	



La differenza nei proventi da diritto annuale deriva dall'applicazione, per l'esercizio 2018, della maggiorazione del 20% mentre i contributi trasferimenti ed altre entrate presentano maggiori valori connessi alla realizzazione dei progetti europei e ai fitti attivi.

2.1.1.1 DIRITTO ANNUALE

Il Diritto annuale è il tributo versato da ogni impresa iscritta o annotata nel Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23. L'articolo 29, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", ha stabilito che "*nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni, così come determinato per l'anno 2014, è ridotto per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2017, del 40 per cento, e a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento*". Pertanto, a decorrere dal 2017, le misure unitario del diritto annuale sono stabilmente ridotte del 50% rispetto agli importi dovuti per l'anno 2014.

L'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993 prevede che il Ministero dello Sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, può autorizzare l'aumento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di Commercio e condivisi con le Regioni aventi lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Ai sensi della citata normativa il Ministero dello Sviluppo economico – direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha approvato, con nota 160943 del 28 aprile 2017, una proposta Unioncamere autorizzando, per gli anni 2017, 2018 e 2019 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% nell'ambito del quadro delle politiche strategiche nazionali ed in particolare dei programmi e progetti che interessano il piano nazionale industria 4.0 e di quelli in materia di alternanza scuola lavoro, sviluppo e promozione della cultura e del turismo, internazionalizzazione delle imprese.

In tale contesto il Consiglio camerale ha deciso, con provvedimento n. 19 adottato in data 30 ottobre 2017, di deliberare per il biennio 2018 e 2019 l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%; tale incremento, al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti allo stesso riferito, è destinato, secondo le percentuali di seguito indicate, alla realizzazione dei seguenti progetti:

- Punto impresa digitale (PID), 40% delle risorse;
- Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, 40% delle risorse;
- Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, 20%.

In ordine al concetto di risorse nette occorre tenere presente che in sede di predisposizione del preventivo economico 2018 erano state previste, per la realizzazione delle iniziative sopra dette, tutte le risorse derivanti dalla maggiorazione al netto del fondo svalutazione crediti. A seguito della rendicontazione delle attività e degli oneri collegati alle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, sono state imputate all'esercizio seguendo le indicazioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0532625 del 05/12/2017 "*indicazioni operative relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017*". Al fine di rispettare il principio della competenza economica ed in particolare della correlazione costi-ricavi, una quota di proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale per l'esercizio 2018 è stata stornata all'esercizio 2019 mediante la registrazione di un risconto passivo.

La rilevazione del provento 2018 per diritto annuale ha seguito l'iter consueto previsto dai principi contabili per le camere di commercio che stabilisce la rilevazione dei proventi di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'anno, cui devono essere sommati gli importi dovuti e non versati calcolati secondo i seguenti criteri:

- per le imprese che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello sviluppo economico per l'anno di riferimento;
- per le imprese che pagano in base al fatturato con applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi;
- le sanzioni per tardivo o omesso versamento applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come sopra specificato;
- l'interesse moratorio al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera rileva il provento per interessi dalla data di scadenza del tributo e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi sono calcolati e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

L'applicazione dei principi è diventata operativa con il bilancio d'esercizio 2009.

I proventi da diritto annuale ed i relativi crediti, a partire dall'esercizio 2009, sono determinati sulla base dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 (di seguito denominati *principi*), adottati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Tali principi stabiliscono la puntuale metodologia che permette di individuare il diritto dovuto e l'elenco dei debitori al 31 dicembre di ogni anno. In particolare tali dati sono ricavati dalla banca dati gestita da Infocamere, attraverso uno specifico sistema informatico che consente la rilevazione del credito per singola posizione e la composizione automatica delle scritture di fine esercizio.

La rilevazione contabile relativa al provento da diritto annuale, tenuto conto anche dell'accantonamento a fondo svalutazione i cui criteri di determinazione sono dettagliati in nota integrativa, ha determinato la seguente situazione:

DESCRIZIONE	BILANCIO	Acc.to	Valore netto
Diritto Annuale	5.173.201,33	1.332.474,00	3.840.727,32
Sanzioni diritto annuale	480.726,64	397.298,54	83.428,11
Interessi diritto annuale	14.584,59	11.591,82	2.992,77
Maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	1.034.640,27	106.597,92	928.042,34
Sanzioni su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	96.145,33	31.783,88	64.361,45
Interessi su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	602,36	159,00	443,35
TOTALE	6.799.900,51	1.879.905,16	4.919.995,35

Il dettaglio della situazione della maggiorazione, distinta per singolo progetto e posta in raffronto con gli oneri sostenuti, risulta come segue:

PROGETTO	Previsione			Consuntivo				
	Valore lordo	Acc.to	Valore netto	Valore lordo	Acc.to	Risorse nette 2018	Risconto	Oneri sostenuti
Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	435.827,20	122.988,83	312.838,37	452.555,18	138.540,81	314.014,37	93.850,06	220.164,31
Punto Impresa Digitale (PID)2 Rigidità bilancio	435.827,20	122.988,83	312.838,37	452.555,18	138.540,81	314.014,37	99.338,60	214.675,77
PROG. 2 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	217.913,60	61.494,41	156.419,19	226.277,59	69.270,40	157.007,19	67.566,37	89.440,82
TOTALE	1.089.568,00	307.472,07	782.095,93	1.131.387,95	346.352,02	785.035,93	260.755,03	524.280,90

La registrazione del risconto passivo ha determinato l'iscrizione a bilancio di proventi lordi da diritto annuale come segue:

Diritto annuale come da principi contabili	6.799.900,51
Restituzione diritto annuale	-53,21
Risconto passivo	260.755,03
Proventi lordi diritto annuale	6.539.092,27

Il risconto passivo di complessivi 260.755 sarà rifinanziato nell'esercizio 2019 dove, nel preventivo economico, sono previste risorse da esercizio 2018, per euro 395.348; in sede di aggiornamento del preventivo 2019 sarà apportare una variazione negativa alla previsione dei proventi da maggiorazione diritto annuale riportati a nuovo dall'esercizio 2018, per euro 134.593.

In sede di chiusura di bilancio, vengono registrate anche le movimentazioni del diritto annuale riferite ad anni precedenti, che incidono sulla gestione straordinaria determinando sopravvenienze attive e/o passive, e l'eventuale ulteriore svalutazione dei maggiori crediti. Di tali aspetti sarà data più ampia descrizione nella parte relativa alla gestione straordinaria.

Si evidenzia, nella tabella che segue, la situazione complessiva delle risorse nette da diritto annuale comprensiva delle movimentazioni sia della gestione corrente che di quella straordinaria del bilancio.

DIRITTO ANNUALE 2019		PROVENTI	ONERI	VALORE NETTO
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	6.539.092		4.451.376
	Oneri correnti		2.087.716	
GESTIONE STRAORDINARIA	Sopravvenienze attive da diritto annuale	429.949		195.880
	Sopravvenienze passive da diritto annuale		234.069	
TOTALE		6.969.041	2.321.785	4.647.256

2.1.1.1.2 DIRITTI DI SEGRETERIA

L'importo complessivo dei diritti di segreteria è così composto:

Diritti di segreteria	2.132.483
Sanzioni amministrative	67.210
Restituzione di entrate	-2.519
Totale	2.197.174

I diritti di segreteria riguardano:

Registro imprese	Servizi di sportelli, rilascio carte tachigrafiche e cns, Iscrizione, modifica, cancellazione su istanza di parte, deposito bilanci	1.941.486
Albi e ruoli	Attività di sportello, esami di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli	9.942
Commercio estero	Certificazioni per l'estero	38.900
P.I.D. & Agenda digitale	Rilascio/rinnovo dei dispositivi di firma digitale	78.462
Tutela del mercato e consumatore	Protesti, ambiente, marchi e brevetti	58.109
Funzioni ispettive e di vigilanza	Attività in materia di metrologia legale	5.584
TOTALE		2.132.483

Di seguito le variazioni rispetto alla previsione. Da cui si evince che il minore introito rispetto alla previsione deriva prevalentemente dai diritti di segreteria Registro imprese.:

DESCRIZIONE		BILANCIO 2018	PREVENTIVO 2018	DIFFERENZA
Registro imprese	Servizi di sportelli, rilascio carte tachigrafiche e cns, Iscrizione, modifica, cancellazione su istanza di parte, deposito bilanci	1.941.486	1.998.097	-56.611
Albi e ruoli	Attività di sportello, esami di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli	9.942	9.000	942
Commercio estero	Certificazioni per l'estero	38.900	33.000	5.900
P.I.D. & Agenda digitale	Rilascio/rinnovo dei dispositivi di firma digitale	78.462	88.903	-10.441
Tutela del mercato e consumatore	Protesti, ambiente, marchi e brevetti	58.109	66.300	-8.191
Funzioni ispettive e di vigilanza	Attività in materia di metrologia legale	5.584	5.600	-16
TOTALE		2.132.483	2.200.900	-68.417

I diritti di segreteria confrontati con i valori dell'esercizio 2017 evidenziano la seguente situazione:

DIRITTI DI SEGRETERIA	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	DIFFERENZA
Diritti di segreteria	2.132.483	2.141.690	-9.207
Sanzioni amministrative	67.210	59.640	7.570
Restituzione di entrate	-2.519	-2.501	-18
Totale	2.197.174	2.198.829	-1.655

I diritti di segreteria contabilizzati risultano pressoché invariati rispetto all'esercizio 2017 in conseguenza del fatto che gli importi dei diritti sono gli stessi dell'anno precedente.

L'attesa inversione delle tendenza alla diminuzione dei diritti di segreteria non si è realizzata neanche nel corso del 2018 ed è in qualche modo rinviata all'adozione del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sulla base dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi definiti dal da parte del MISE.

2.1.1.1.3 CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

I contributi, trasferimenti ed altre entrate si riferiscono a:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	BILANCIO 2018	% COMPOSIZIONE
Contributi in conto esercizio	93.000	7,05
Contributi Legge 530 per Progetti	10.500	0,80
Contributi fondo perequativo	107.908	8,17
Proventi da progetti europei	593.116	44,93
Rimborsi spese personale distaccato	42.853	3,25
Riversamento avanzo aziende speciali	22.580	1,71
Affitti attivi	322.158	24,40
Rimborsi e recuperi diversi	127.940	9,69
TOTALE	1.320.055	100,00

Il contributo in c/esercizio si riferisce ai contributi erogati dall'Unioncamere regionale come acconto per l'iniziativa promozionale Vetrina Toscana edizione 2018 (€ 13.000), dal contributo dei comuni elbani per la realizzazione di iniziative a supporto delle imprese dell'isola d'Elba; € 10.500 quale acconto del contributo da Unioncamere per l'iniziativa di sistema Eccellenze in digitale anno 2018 a finanziamento delle attività a favore della digitalizzazione delle imprese. Unioncamere nazionale ha riconosciuto, nell'ambito del fondo perequativo 2016 il contributo di € 107.908 per rigidità di bilancio alla Camera, contributo che per il principio inerenza costi ricavi è stato contabilizzato nel 2018, esercizio in cui sono stati sostenuti anche gli oneri per gli interventi a favore delle imprese in materia di digitalizzazione finanziati dal suddetto contributo.

I contributi da progetti europei derivano da:

Progetto passage	23.537
Progetto Go Smart Med	74.921
Progetto Itinera	44.287
Progetto Marittimo Tech	27.417
Progetto Erasmus Co.S.Mo.	406.264
Progetto Repit	16.691
Totale	593.116

Sono stati contabilizzati € 42.853 per il rimborso da parte dei Comuni di Grosseto e di Monte Argentario degli oneri per il personale dipendente in comando presso tali enti.

Tra i proventi della categoria sono compresi gli affitti attivi di unità immobiliari di proprietà della camera non utilizzati o utilizzabili per i fini istituzionali. Già dalla metà del 2016 tutti i locali destinati ad uso ufficio ubicati nell'ala della sede di Livorno con accesso su largo Strozzi sono locati, mentre nell'ambito del piano di razionalizzazione degli immobili approvato dall'ente nei primi mesi del 2017, sono stati attivati i contratti di locazione per altre unità immobiliari. In particolare risultano locate due unità immobiliari destinate ad uso abitativo ubicate nel comune di Livorno e dei locali destinati a magazzini e/o uffici presso l'area portuale.

Il provento per riversamento avanzo aziende speciali riguarda il risultato positivo di bilancio al 31/12/2018 registrato dall'Azienda speciale Centro studi e ricerche.

I rimborsi e recuperi diversi riguardano rimborsi di varia natura; tra essi si segnalano, in particolare, i contributi da Unioncamere Nazionale e regionale per complessivi euro 61.997, il compenso per la carica di componente del Consiglio di amministrazione di una società partecipata da parte del Segretario Generale e del Dirigente dell'Area I per euro 8.067, il rimborso per aspettative sindacali per euro 11.540 e gli interessi di mora per maggiore rateazione sugli incassi dei ruoli del diritto annuale per euro 34.263.

Il valore complessivo dei contributi e trasferimenti confrontato con la previsione aggiornata evidenzia la seguente situazione:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	BILANCIO 2018	Previsione 2018	Differenza
Contributi in conto esercizio	93.000	18.000	75.000
Contributi Legge 530 per Progetti	10.500	302.887	-292.387
Contributi fondo perequativo	107.908	107.000	908
Proventi da progetti europei	593.116	772.000	-178.884
Rimborsi spese personale distaccato	42.853	68.800	-25.947
Riversamento avanzo aziende speciali	22.580	0	22.580
Affitti attivi	322.158	305.000	17.158
Rimborsi e recuperi diversi	127.940	32.780	95.160
TOTALE	1.320.055	1.606.467	-286.412

La differenza nei valori dei contributi Legge 530 per Progetti deriva principalmente dal fatto che in sede di previsione erano stati inseriti € 190.000,00 che l'ente si attendeva per la gestione dell'iniziativa di sistema relativo al bando delle imprese alluvionate la cui competenza economica è stata rimandata all'esercizio 2019. Altri 77.800 euro riguardano i contributi per la realizzazione dei progetti "turismo", "alternanza scuola lavoro" e "internazionalizzazione".

La categoria presenta degli andamenti che sono in parte collegati alla capacità della camera di aderire e partecipare a progetti del fondo perequativo e dell'unione europea, le nuove forme di capacità di autofinanziamento che dovranno in parte compensare la minore capacità di acquisire contributi per iniziative compartecipate, fortemente ridotte a seguito delle esigue risorse economiche destinate agli interventi promozionali.

2.1.1.1.4 PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali alcune attività svolte dall'Ente si configurano come cessioni di beni e prestazioni di servizi e come tali rivestono rilevanza fiscale, con ricadute sia ai fini Iva che Ires. La situazione per la categoria di proventi da gestione di beni e prestazione di servizi è risultata la seguente:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	BILANCIO 2018	% COMPOSIZIONE
Gestione camera arbitrale	28.406	10,19
Commercio estero	2.578	0,92
Alternanza scuola lavoro	3.305	1,19
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerale	7.782	2,79
Formazione professionale rivolta all'esterno	6.055	2,17
Panel olio	22.260	7,98
Attività in materia di metrologia legale	22.275	7,99
Autorità pubblica controllo filiera produzioni vitivinicole a D.O.	127.518	45,74
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	58.595	21,02
TOTALE	278.774	100,00

Il valore dei proventi da gestione servizi per il periodo, confrontato con la previsione, evidenzia la seguente situazione:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	BILANCIO 2018	PREVISIONE 2018	DIFFERENZA
Ricavi organizzazione corsi	6.055	11.500	-5.445
Ricavi concessione in uso sale/uffici	7.782	13.000	-5.218
Ricavi da ispezioni ufficio metrico	22.308	38.000	-15.692
Ricavi attività di arbitro	28.406	5.000	23.406
Proventi da prestazione di servizi	214.223	180.905	33.318
TOTALI	278.774	248.405	30.369

2.1.1.1.5 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La differenza tra le rimanenze iniziali (euro 57.967) e quelle finali (euro 91.151) rilevate al termine dell'esercizio fa registrare una differenza positiva (ricavo) per euro 33.184.

Le rimanenze sono composte prevalentemente dai beni di cancelleria ed in particolare toner presenti nel magazzino delle due sedi (Livorno e Grosseto), dai buoni pasto, dalle CNS ancora da distribuire e dalle giacenze di carnet ATA per commercio estero.

2.1.1.2 ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti si riferiscono ai costi sostenuti dall'ente per il regolare svolgimento delle funzioni istituzionali. Gli oneri correnti, conseguentemente al taglio dei proventi da diritto annuale, sono risultati in sensibile riduzione nell'ultimo triennio (anche con riferimento alle camere di Livorno e Grosseto). La categoria che necessariamente aveva risentito maggiormente del taglio è quella degli interventi economici; relativamente ai quali l'ente si è nel frattempo impegnato nell'individuare nuove forme di supporto alle imprese, alternativi rispetto all'erogazione di contributi diretti.

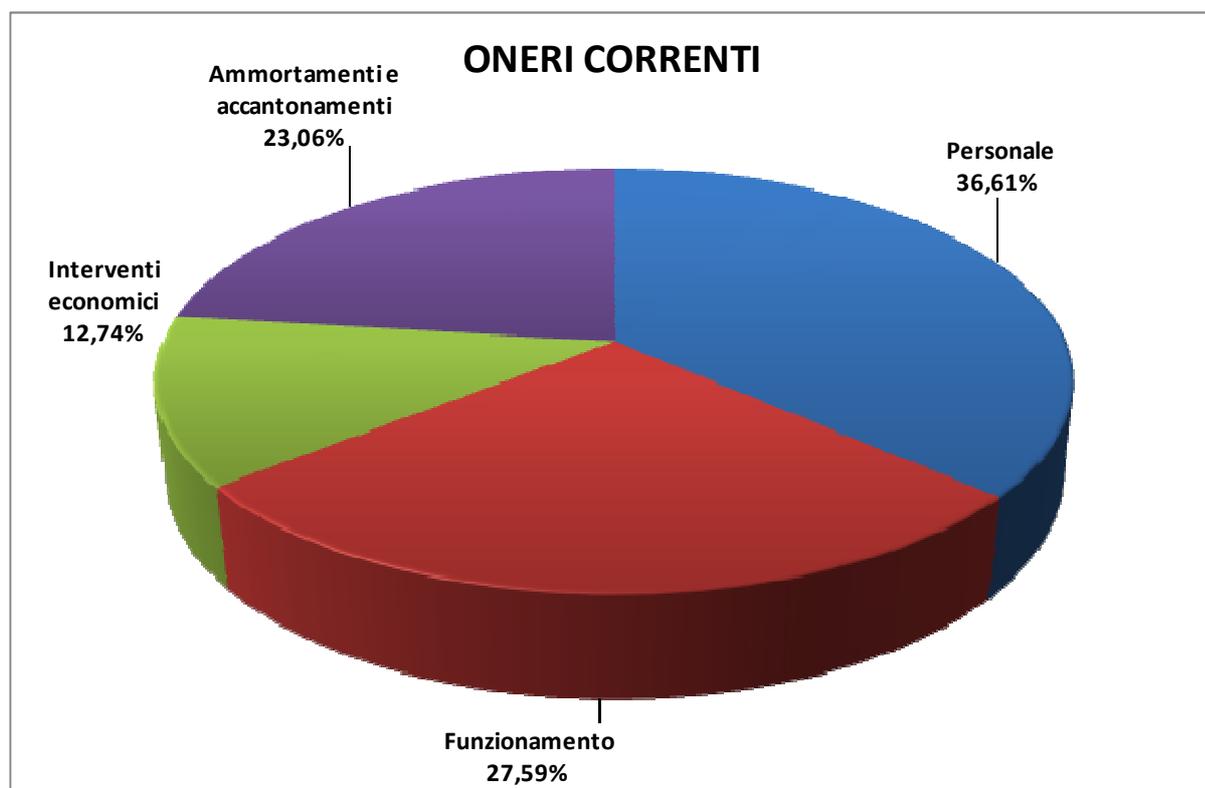
I valori del consuntivo 2018 risultano invece incrementati rispetto agli anni precedenti in quanto la camera della Maremma e del Tirreno, avendo deliberato per il biennio 2018-2019 la maggiorazione degli importi del diritto annuale nella misura del 20%, ha destinato i maggiori proventi netti derivante da tale scelta per il finanziamento degli interventi economici. In particolare le risorse derivanti dall'applicazione della maggiorazione del 20% che, al netto della relativa quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti, sono state quantificate a consuntivo in € 785.036, sono state destinate alla realizzazione di tre specifici progetti approvati a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo economico : a) progetto Punto Impresa Digitale (PID); b) Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni; c) Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale.

I valori degli oneri correnti 2018 confrontati con la previsione aggiornata evidenziano la seguente situazione:

Oneri correnti		Consuntivo Anno 2018	Preventivo aggiornato Anno 2018	Variazione	Scostamento
	Personale	3.927.882	4.078.850	- 150.968	-3,70%
Funzionamento	2.959.930	3.281.038	- 321.108	-9,79%	
Interventi economici	1.366.674	2.406.588	- 1.039.914	-43,21%	
Ammortamenti ed accantonamenti	2.474.423	2.291.192	183.231	8,00%	
Totale	10.728.909	12.057.668	1.328.759	11,02%	

Di seguito viene esposta la composizione degli oneri correnti:

Oneri correnti		Consuntivo Anno 2018	Composizione
	Personale	3.927.882	36,61%
	Funzionamento	2.959.930	27,59%
	Interventi economici	1.366.674	12,74%
	Ammortamenti ed accantonamenti	2.474.423	23,06%
	Totale	10.728.909	100,00%



2.1.1.2.1 NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Tra gli oneri correnti sono ricompresi tutti quei costi che la Camera di Commercio sostiene nello svolgimento dell'attività istituzionale prevista dalla Legge; in particolare fanno parte degli oneri correnti le spese per il personale, quelle di funzionamento (prestazione di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative e organi istituzionali), gli interventi economici e gli ammortamenti ed accantonamenti. Riguardo alle spese di funzionamento la Camera è tenuta a dare attuazione alle disposizioni legislative vigenti, da ultimo quelle del D.L. 66 del aprile 2014, convertito nella legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha modificato l'articolo del D.L. 95 del 6 luglio 2012, cosiddetta "spending review", prevedendo un ulteriore incremento del 5% delle somme da versare al bilancio dello Stato per il contenimento dei consumi intermedi, e delle ulteriori riduzioni di altre spese già vincolate da precedenti disposizioni normative.

In ordine alle molteplici normative che impongono risparmi di spesa nella pubblica amministrazione, a seguire, si evidenzia come l'Ente ha dato applicazione alle stesse nella gestione del bilancio 2018; la metodologia adottata è stata quella di considerare come limite 2018 la sommatoria degli importi massimi già individuati in capo alle singole camere accorpate; si segnala, inoltre, che relativamente alle spese per le autovetture è stata esercitata **la facoltà di compensazione tra diverse tipologie di spesa soggette a disposizioni di contenimento a norma del comma 6 dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come sostituito dall'art. 1, comma 322, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).**

La Camera della Maremma e del Tirreno si è attenuta alle indicazioni fornite dal MEF con circolare n. 26 del 7 dicembre 2016, integrata successivamente con le circolari n. 18 del 13/04/2017 e n. 14 del 23 marzo 2018 a seguito dell'emanazione dei seguenti recenti provvedimenti:

- legge 11 dicembre 2016 n. 232 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*";
- decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 recante "*Proroga e definizioni di termini*" convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2019 n. 19;
- decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante "*Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*".

In ordine al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle pubbliche amministrazioni in applicazione delle normative di contenimento, la Giunta camerale, con provvedimento n. 5 del 26 gennaio 2017 ha dato mandato al Presidente di dare avvio, con il patrocinio di un legale indicato da Unioncamere e dell'ufficio legale interno, all'azione di accertamento avanti al Giudice Ordinario, al fine di ottenere un pronunciamento in ordine all'obbligo di procedere al versamento delle somme derivanti dai risparmi di spesa, condividendo tale azione con le Camere accorpate di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno. Nelle more dell'esito del giudizio, è stato stabilito di iscrivere a debito tali somme, sospendendone il relativo versamento.

Di seguito si elencano le norme, i limiti individuati e gli oneri iscritti a bilancio 2018:

SPESE PER CONSUMI INTERMEDI

Art. 8, c. 3 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135

La spesa per consumi intermedi è ridotta in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta nell'anno 2010. (per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015)

Art. 50, c. 3 e 4 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89

A decorrere dal 2014 su base annua, le spese per consumi intermedi sono ulteriormente ridotti in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2010.

Questi i limiti di spesa individuati in capo agli Enti cessati:

Limite consumi intermedi Livorno	1.415.000,00
Limite consumi intermedi Grosseto	924.640,68
TOTALE LIMITE CONSUMI INTERMEDI ANNO 2018	2.339.640,68

PREVISIONE AGGIORNATA 2018

Si considerano tutti i conti del mastro "Funzionamento" escludendo dal calcolo gli oneri che, come ribadito dalla circolare MEF 5/2009 non ricadono sotto l'accezione di "consumi intermedi" e si perviene ad un importo complessivo stanziato a bilancio di euro 1.527.066 che rientra pienamente nel limite sopra evidenziato.

CONSUNTIVO 2018

La situazione a consuntivo dei consumi intermedi viene di seguito riepilogata:

Conto	Desc Conto	PREVISIONE CONSUMI INTERMEDI NETTI 2018	CONSUNTIVO CONSUMI INTERMEDI NETTI 2018	DIFFERENZA
325000	Oneri Telefonici	8.000,00	12.896,54	4.896,54
325001	Spese certificazione e controllo vitivinicolo (per 2017 vitivinicolo - olivicolo)	29.600,00	17.369,20	- 12.230,80
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	67.160,00	49.062,52	- 18.097,48
325003	Spese commissioni vini ed olio	10.000,00	34.841,41	24.841,41
325004	Rimborsi spese commissioni vini	2.000,00	17.317,23	15.317,23
325005	SIPERT Rimborsi spese commissioni olio	7.000,00	6.656,38	- 343,62
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	30.000,00	40.678,90	10.678,90
325007	spese corsi formazione sipert	-	-	-
325010	Oneri Pulizie Locali	109.000,00	105.713,79	- 3.286,21
325012	Oneri inps su compensi commissioni vitivinicolo/olivicolo	3.500,00	5.726,12	2.226,12
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza e accoglienza	61.700,00	56.100,56	- 5.599,44
325014	Oneri per Servizi del Gestore crisi (OCCS)	30.000,00	7.911,56	- 22.088,44
325015	Spese certificazione olio	35.000,00	18.504,20	- 16.495,80
325018	Oneri iRAP su compensi commissioni vitivinicolo/olivicolo	-	-	-
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	120.000,00	95.129,39	- 24.870,61
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	97.758,00	77.472,01	- 20.285,99
325030	Oneri per assicurazioni*	-	-	-
325041	Spese tecniche	28.949,00	15.785,19	- 13.163,81
325043	Oneri Legali*	-	-	-
325044	Oneri per la formazione del personale	14.000,00	11.965,30	- 2.034,70
325045	Buoni pasto*	-	-	-
325046	Rimborsi spese per missioni	1.480,00	1.824,34	344,34
325047	Rimborsi spese per missioni SIPERT	15.250,00	23.411,23	8.161,23
325048	Oneri per la formazione esente vincolo art. 6 c. 13 DL 78/2010	6.500,00	3.521,04	- 2.978,96
325050	Spese Automazione Servizi	394.020,00	304.136,60	- 89.883,40
325051	Oneri di Rappresentanza	1.219,00	180,00	- 1.039,00
325053	Oneri postali e di Recapito	40.500,00	32.719,17	- 7.780,83
325054	Spese pubblicità obbligatorie per legge (no vincolo)	12.000,00	5.078,01	- 6.921,99
325055	Spese pubblicità su emittenti radio e TV	800,00	-	- 800,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	35.600,00	24.239,40	- 11.360,60
325057	Oneri esercizio autoveature	12.000,00	14.837,57	2.837,57
325058	Spese autocarri e mezzi di trasporto non soggetti al limite	7.600,00	7.977,91	377,91
325066	Oneri per facchinaggio	14.000,00	5.007,91	- 8.992,09
325068	Oneri vari di funzionamento	90.250,00	46.496,79	- 43.753,21
325069	Costi organizzazione corsi	4.500,00	1.082,00	- 3.418,00
325071	Costi gestione sale riunioni	14.500,00	7.753,44	- 6.746,56
325072	Spese gestione attività conciliazione	2.500,00	-	- 2.500,00
325073	Spese gestione attività arbitrato	46.300,00	38.102,37	- 8.197,63
325074	Rimborso spese missioni - attività ispettive	800,00	-	- 800,00
325075	Rimborso spese missioni - attività ispettive SIPERT	8.630,00	5.790,85	- 2.839,15
325081	Spese per servizi bancari	9.200,00	9.169,10	- 30,90
325086	Spese di trasporto/consegna	500,00	263,52	- 236,48
325087	Spese per missioni dipendenti	-	3.084,06	3.084,06
326000	Affitti passivi	28.000,00	25.834,56	- 2.165,44
326007	Canoni noleggio	18.950,00	8.110,76	- 10.839,24
326010	Costi per noleggio altri mezzi di trasporto	2.200,00	1.680,05	- 519,95
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	4.700,00	208,50	- 4.491,50
327003	Abbonamento Riviste e Quotidiani	13.500,00	12.917,26	- 582,74
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	11.800,00	6.564,19	- 5.235,81
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	4.800,00	3.248,00	- 1.552,00
327008	Forniture beni specifici Organismo di Controllo	3.000,00	3.769,86	769,86
327009	Materiale di Consumo	9.600,00	4.694,26	- 4.905,74
327010	Materiale informatico e tecnico* (escluso cns)	58.100,00	50.986,14	- 7.113,86
327013	Materiale informativo	-	918,82	918,82
327015	Oneri Vestiario di Servizio	-	1.185,00	1.185,00
327017	Imposte e tasse	500,00	643,81	143,81
327018	Irap *	-	-	-
327021	Ires*	-	-	-
327024	Imposta comunale rifiuti*	-	-	-
327025	IMU*	-	-	-
327027	Altre Imposte e Tasse*	-	-	-
327049	Riduzioni spese art.L. 228/2012 art. 1, c. 141 e 142*	-	-	-
327050	Riduzione ai sensi DL 78/2010 art. 6 c. 21*	-	-	-
327051	Riduzione ai sensi DL 95/2012 art. 8 c.3 e DL 66/2014 art. 50 c.2*	-	-	-
327052	Oneri per organi da riversare allo Stato art. 61 c. 17 D.L. 112/2008*	-	-	-
328000	Partecipazione Fondo Perequativo	-	-	-
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	-	-	-
328007	Quote associative Unione regionale	-	-	-
329000	Spese organi istituzionali	-	-	-
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	-	-	-
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	-	-	-
329013	Rimborsi spese commissioni	100,00	-	- 100,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	-	-	-
329016	I.R.A.P. su co.co.pro	-	-	-
329017	Oneri I.N.P.S. su co.co.pro.	-	0	0
	TOTALE	1.527.066,00	1.228.566,82	- 298.499,18

CONSUMI INTERMEDI 2018

Si considerano tutti i conti del mastro "Funzionamento" escludendo dal calcolo gli oneri che, come ribadito dalla circolare MEF 5/2009, non ricadono sotto l'accezione di "consumi intermedi" (assicurazioni, buoni pasto, spese legali, imposte e tasse, quote associative organismi sistema camerale) e si determina un importo complessivo di oneri a bilancio pari ad euro 1.228.566,82. L'importo dei consumi intermedi 2018, rispetto al limite determina il seguente risparmio di spesa:

Limite spesa per consumi intermedi Camera Maremma e Tirreno	2.339.640,68
Consumi intermedi iscritti nel preventivo economico per l'esercizio 2018	1.228.566,82
Risparmio di spesa 2018 rispetto al limite	1.111.073,86

tale minore stanziamento rispetto al limite viene compensato, per euro 8.508,32 con i maggiori oneri previsti per le autovetture.

IMMOBILI

Legge 24 dicembre 2007 n. 244 e D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010 n. 122 Art. 8, comma 1

Il limite previsto dall'art. 2 comma 618 della Legge 24/12/2007 n. 244, è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria; per la sola manutenzione ordinaria il limite rimane fissato all'1%. Sono escluse dal limite le spese per interventi obbligatori nei riguardi di beni protetti da vincoli artistici e paesaggistici e per applicazione normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato.

Attuazione Livorno: 2% del Valore catastale immobili € 241.447. Nessun versamento ai sensi art. 8 DL 78/2010 che riprende il comma 623, art. 2 Legge finanziaria 2008 in quanto le spese 2007 erano inferiori al 2% valore immobili

Attuazione Grosseto: individuati limiti di spesa con riferimento ai seguenti immobili:

Opere di manutenzione straordinaria immobili (Via Cairolì)	17.528,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili (Via Cairolì)	17.528,00
Opere di manutenzione straordinaria immobili (Foro Boario)	24.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili (Foro Boario)	6.684,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili (Via Ambra – locazione passiva)	1.464,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili (Via Ginori – locazione passiva)	258,00

ONERI 2018

Conto	Sede	Tipologia di spesa	Immobile	Oneri sostenuti
111007 – Manutenzioni straordinarie su fabbricati	LIVORNO	Rientrante nel vincolo di spesa	Sede camerale	21.301,85
111007 – Manutenzioni straordinarie su fabbricati	LIVORNO	Obbligatoria – fuori vincolo	Lavori di straordinaria manutenzione parte del solaio 2 ^a piano lato sud-est lato storico, progettazione e direzione lavori adeguamento sede per certificato antincendio	72.199,76
325023 – Oneri manutenzione ordinaria immobili	LIVORNO	Rientrante nel vincolo di spesa	Sede camerale	48.713,18
111007 – Manutenzioni straordinarie su fabbricati	LIVORNO	Obbligatoria non soggetta a vincolo per messa in sicurezza tettoie e asfaltamento piazze	Marzocco - opere straordinarie manutenzione e restauro palazzina uffici terminal marzocco	104.045,86
325023 – Oneri manutenzione ordinaria immobili	LIVORNO	Rientrante nel vincolo di spesa	Marzocco	390,40
325023 – Oneri manutenzione ordinaria immobili	LIVORNO	Rientrante nel vincolo di spesa	Immobile Cecina	2,00
111007 – Manutenzioni straordinarie su fabbricati	GROSSETO	Rientrante nel vincolo di spesa	Immobile via Cairoli	0,00
325023 – Oneri manutenzione ordinaria immobili	GROSSETO	Rientrante nel vincolo di spesa		16.323,73
111007 – Manutenzioni straordinarie su fabbricati	GROSSETO	Rientrante nel vincolo di spesa	Immobile Foro Boario	12.347,18
325023 – Oneri manutenzione ordinaria immobili	GROSSETO	Rientrante nel vincolo di spesa		11.737,70
325023 – Oneri manutenzione ordinaria immobili	GROSSETO	Rientrante nel vincolo di spesa	Via Ambra	305,00
325023 – Oneri manutenzione ordinaria immobili	GROSSETO	Rientrante nel vincolo di spesa	Via Ginori	0,00

AUTOVETTURE

D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 – art. 5, c. 2 come modificato dal D.L. - 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 – art. 15, c. 1

Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture: a decorrere dal 1° maggio 2014 limite di spesa pari 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Attuazione Livorno: Nel 2011 spesa per acquisti € 0 Spese gestione € 4365, limite 1.309,50.

Versamento al bilancio dello Stato € 1.178,40

Attuazione Grosseto: Oneri 2011 euro 21.822,49, limite determinato in euro 6.546,75. Versamento al bilancio dello Stato euro 3.980,53

ONERI 2018

Conto 325057 "Oneri esercizio autovetture" oneri sostenuti euro 14.837,57, conto 325030 "oneri assicurazioni" per la parte riferita all'automezzo ad uso del Presidente, euro 1.527,00; totale oneri per autovetture euro 16.364,57. Per tale tipologia di spesa il limite, individuato in euro 7.856,25 (1.309,50 + 6.546,75) è stato superato di euro 8.508,32; tale importo appare ampiamente compensato dai minori oneri previsti a bilancio relativamente alla categoria dei consumi intermedi come detto precedentemente. L'entità dei costi connessi all'esercizio e manutenzione dell'autovettura è connessa alla necessità di assicurare al Presidente l'esercizio delle proprie funzioni ricoperte in ambito camerale (presidenza ente accorpato e necessità di presenza sulla sede di Livorno, presidenza Unioncamere Toscana e rappresentanza negli organi istituzionali dell'Unioncamere nazionale).

Altre spese, per complessivi euro 7.977,91 sono previste al conto 325058 "Spese autocarri e mezzi di trasporto non soggetti al vincolo di spesa" e riguardano gli oneri di funzionamento dei mezzi in dotazione alla sede principale di Livorno e alla sede secondaria di Grosseto che sono immatricolati come "autocarri".

SPESE PER COLLABORAZIONI E CONSULENZE

Art. 6 c. 7 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010 n. 122

La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009

Art. 1, commi 5, 5-bis, 5-ter e 6 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125

La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore, per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato in applicazione della disposizione di cui al c. 7 dell'art. 5 del DL 31/05/2010 n. 78

Art. 5, comma 9 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135 come novellato dall'art. 6, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 e, successivamente modificato dall'art. 17, comma 3 della legge 7 agosto 2015 n. 124 n. 125

E' fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Attuazione Livorno: nessun onere sostenuto nei bilanci 2015, 2016, 2017 e 2018 e nessun versamento al bilancio dello Stato dovuto

Attuazione Grosseto: nessun onere sostenuto e nessun versamento al bilancio dello Stato dovuto

ONERI 2018

Nessun onere sostenuto.

SPESE PER ORGANI COLLEGIALI ED ALTRI ORGANISMI

Art. 61, c. 1 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/8/2008 n. 133

La spesa complessiva per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, deve essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007

Attuazione Livorno: Lo stanziamento per commissioni, ad esclusione di quelle per vini che sono da considerarsi esenti, è ridotto dal 2009 ad € 10.127,44. Con deliberazione della Giunta camerale n. 157 del 2.9.2010, la CCIAA ha portato gli importi dei gettoni per tutte le commissioni che ancora prevedevano un importo superiore ad € 30,00 a tale limite. L'economia del 30% rispetto allo stanziamento 2007 è determinata in € 4.340,33; l'ulteriore versamento collegato alla riduzione dei gettoni da € 45,00 ad € 30,00 viene stimato, sulla base del numero di riunioni nel 2018 in € 1.770,00.

Attuazione Grosseto: Il Consiglio con deliberazione n. 2 adottata in data 24/03/2009 ha proceduto a rideterminare i compensi degli Organi con decorrenza 1° gennaio 2009. L'economia del 30% rispetto alle misure 2007 è stata determinata in euro 17.798,17.

INDENNITÀ, COMPENSI, GETTONI E ALTRE UTILITÀ CORRISPOSTI A COMPONENTI ORGANI DI INDIRIZZO, DIREZIONE E CONTROLLO

Art. 6 comma 3 DL 31/05/2010 n. 78 convertito dalla legge n. 122/2010 come modificato, da ultimo, dall'articolo 13, comma 1 del decreto legge 31 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017 n. 19

A decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposte dalle pubbliche amministrazioni sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2017, gli emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2016, come ridotti ai sensi del presente comma.

Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Art. 1, comma 8, lettera d) 1. che aggiunge il comma 2-bis alla [legge 29 dicembre 1993, n. 580](#), così come modificata dal [decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23](#) - Per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'articolo

Attuazione Livorno: con deliberazione del Consiglio camerale n. 14 del 14 dicembre 2010 gli importi dei compensi e gettoni agli sono stati ridotti del 10% rispetto agli importi vigenti al 30 aprile 2010. Tali importi sono stati rideterminati da ultimo con Deliberazione del Consiglio camerale n. 6 del 28.4.2014 Con delibera n. 6 del 28 aprile 2014, il Consiglio camerale ha verificato e allineato i compensi agli organi sulla base delle indicazioni contenute nella nota n. 74006 del 1° ottobre 2012 emanata dal Ministero dell'Economia e Finanze e la nota Ministero dello Sviluppo Economico n. 1066 del 4 gennaio 2013 e delle indicazioni IGF. Il versamento al bilancio dello Stato risulta pari ad € 13.971,00.

Attuazione Grosseto: la Giunta camerale (all'epoca il Consiglio era in via di ricostituzione) con provvedimento n. 5 adottato in data 12/02/2013 ha rideterminato con decorrenza 1° gennaio 2013 i compensi spettanti agli organi procedendo contemporaneamente al recupero dei maggiori importi

erogati a partire dal 1° gennaio 2011. L'importo dei risparmi di spesa da versare al bilancio dello Stato è stato determinato in euro 11.910,42.

ONERI 2018

Gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dal Collegio dei Revisori e OIV; per Giunta e Consiglio l'Ente ha proceduto soltanto al rimborso delle spese sostenute.

RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE

Art. 6 c. 8 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010 n. 122 e successivamente modificata dall'art. 10, c. 20 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111

Spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità

Attuazione Livorno:

Pubblicità: l'importo viene desunto dalla comunicazione al garante in quanto imputate alle spese di funzionamento e non comprendono quelle obbligatorie per concorsi, gare ecc. Spesa 2009 € 4.293, limite 858,60

Relazioni pubbliche e convegni: nessuna spesa nell'anno 2009 e nessuna previsione a bilancio

Spese di rappresentanza: oneri sostenuti nell'anno 2009 euro 1.131,00, limite di spesa 226,20

Attuazione Grosseto:

Pubblicità: l'importo viene desunto dalla comunicazione al garante in quanto imputate alle spese di funzionamento e non comprendono quelle obbligatorie per concorsi, gare ecc. Spesa 2009 € 6.552,00, limite euro 1.310,40

Relazioni pubbliche e convegni: nessuna spesa nell'anno 2009

Spese di rappresentanza: oneri sostenuti nell'anno 2009 euro 966,50, limite di spesa 193,39

ONERI 2018

Conto 325055 "Spese pubblicità su emittenti radio e TV" nessun onere sostenuto. Sono stati sostenuti oneri per euro 5.078,01 al conto 325054 "Spese pubblicità obbligatoria per legge"; tali oneri riguardano la pubblicizzazione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi e per l'alienazione di partecipazioni azionarie e, essendo di natura obbligatoria, si considerano escluse dai vincoli di contenimento.

Conto 325051 "spese di rappresentanza" oneri sostenuti euro 180,00.

Convegni e congressi – nessuna previsione

SPESE PER SPONSORIZZAZIONI

Art. 6, c. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

Divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni

Attuazione Livorno: nessuna previsione di spesa nei bilanci 2015, 2016, 2017 e 2018 e nessun versamento al bilancio dello Stato dovuto

Attuazione Grosseto: nessuna previsione di spesa nei bilanci 2015, 2016, 2017 e 2018 e nessun versamento al bilancio dello Stato dovuto

ONERI 2018

Nessun onere sostenuto a bilancio 2018

SPESE PER MISSIONI

Art. 6, c. 12 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

Spesa per missioni, anche all'estero, non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009 (derogabile, in casi eccezionali, previa adozione di un un motivato provvedimento dell'organo di vertice, da comunicare preventivamente agli organi di controllo e di revisione). Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi

Attuazione Livorno: Base di calcolo conti elementari 325046 e 325047 anno 2009 (con esclusione delle missioni dell'ispettore Metrico) del personale € 21.628

Versamento al bilancio dello Stato euro 10.814,33.

Attuazione Grosseto limite di spesa euro 11.191,03 con esclusione dal limite delle spese per le trasferte connesse alle ispezioni del metrico e alla realizzazione di attività promozionali per le quali siano previsti proventi e/o rifusione di oneri da parte di soggetti terzi. Versamento al bilancio dello Stato 11.191,00

ONERI 2018

Conto 325046 e 325047 totale euro 25.235,57 di cui euro 1.500,32 riferite alle spese delle trasferte connesse alle funzioni ispettive e di vigilanza.

SPESE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Art. 6, c. 13 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

Spesa annua per attività di formazione del personale, riduzione del 50% rispetto a quella del 2009.

Attuazione Livorno: Spese anno 2009 € 15.875,50, limite di spesa 7.937,75

Versamento ai sensi comma 21 art. 6 DL 78/2010 € 7.937

Attuazione Grosseto limite di spesa euro 6.122,00, versamento al bilancio dello Stato euro 6.121,95

ONERI 2018

Conto 325044 "Oneri per la formazione del personale" euro 11.965,30. Per euro 3.521,04 sono stati sostenuti oneri di formazione non soggetti al vincolo in quanto obbligatori per legge; gli interventi formativi hanno riguardato la formazione obbligatoria in tema di prevenzione della corruzione e l'aggiornamento sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

VERSAMENTI ERARIALI AL BILANCIO DELLO STATO

In applicazione delle normative come sopra descritto, l'Ente ha registrato oneri per riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti, come di seguito indicato:

327050	Riduzione ai sensi DL 78/2010 art. 6 c. 21	Grosseto	Organismi collegiali	11.910,00	39.219,47
			Spese di rappresentanza	773,95	
			Pubblicità	5.242,04	
			Missioni	11.191,00	
			Formazione	6.121,95	
		Autovetture	3.980,53		
		Livorno	Organismi collegiali (comprende versamento)	13.971,00	38.239,93

			DL 112/2008)	
			Spese di rappresentanza	904,80
			Pubblicità	3.434,40
			Missioni	10.814,33
			Formazione	7.937,00
			Autovetture	1.178,40
327051	Riduzione ai sensi DL 95/2012 art. 8 c.3 eDL 66/2014 art. 50, c 3	Livorno	Consumi intermedi	154.745,88
327051	Riduzione ai sensi DL 95/2012 art. 8 c.3 eDL 66/2014 art. 50, c 3	Grosseto	Consumi intermedi	144.888,39
327052	Oneri per organi da riversare allo Stato art. 61 c. 17 D.L. 112/2008	Grosseto	Spese per organismi collegiali ed altri organismi	17.798,17
TOTALE VERSAMENTI ERARIALI 2018				394.891,84

Tali importi, come sopra già indicato, non sono stati versati nel corso del 2018 in attesa dell'esito del giudizio in corso circa il criterio di quantificazione degli stessi, come sopra detto.

Contenimento delle spese di personale

Le Camere di commercio continuano a rientrare fra le amministrazioni pubbliche soggette a vincoli assunzionali: già l'art. 14, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come integrato dall'art. 4, comma 16 *ter* del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, ribadiva infatti specifici vincoli assunzionali per gli Enti camerali già previsti dalla Legge Finanziaria 2010, dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.M. 8 febbraio 2006: *“ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino all'anno 2015; nel limite del 50 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per l'anno 2015; nel limite del 100 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, a decorrere dall'anno 2016. Sono fatte salve le assunzioni già effettuate alla data di entrata in vigore del presente decreto. All'articolo 2, comma 22, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono soppresse le parole «e 2012». L'individuazione dei limiti avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita senza oneri presso il medesimo Ministero, composta da cinque componenti: due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, dei quali uno con funzione di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, uno in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della*

funzione pubblica ed uno in rappresentanza di Unioncamere. Dalle disposizioni del periodo precedente non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato”.

Relativamente alla possibilità di ricorrere all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile, l'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come modificato dall'art. 4, comma 102, della L. 12 novembre 2011, n. 183 ha esteso alle Camere di commercio quanto già stabilito a carico di altre amministrazioni (amministrazioni dello Stato, Agenzie, enti pubblici non economici, università ed enti di ricerca) ed in particolare la possibilità di ricorrere a tali tipologie contrattuali (rapporti di lavoro a tempo determinato, di somministrazione di lavoro a tempo determinato, ecc..) nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 (qualora le amministrazioni non abbiano sostenuto nel 2009 spese per tali finalità, il limite del 50% è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007/2009).

In tale contesto normativo, già orientato al contenimento delle spese di personale, è intervenuto il decreto di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, D.Lgs. 25.11.2016 n.219, che, nel prevedere la riduzione del numero degli Enti mediante accorpamento, ha introdotto una serie di misure di razionalizzazione riguardanti in particolare le sedi ed il personale: per quest'ultimo l'art.3 co.3 delle disposizioni di attuazione stabilisce che debba essere presentata al Ministero dello Sviluppo Economico da parte di Unioncamere una proposta contenente:

a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle funzioni di cui all'articolo 2 della legge 23 dicembre 1993 n.580;

b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa;

c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della camera cedente. Nel medesimo piano sono fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito delle camere di commercio.

Pertanto fino al completamento delle procedure di mobilità sopradette (**31 dicembre 2019**) alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Il piano di razionalizzazione del personale adottato con successivo decreto ministeriale attuativo dell'art.3 del D.Lgs. 219/2016 (Decreto Ministero Sviluppo Economico 8/8/2017) ha individuato per la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno una dotazione organica che al 31.12.2019 dovrebbe essere pari a n.83 unità, con una riduzione, rispetto a quella vigente al 31.12.2016 (pari a n. 90 unità) di 7 unità: la cessazione delle unità di personale è dovuta al collocamento a riposo mediante pensionamento.

Nel corso dell'anno 2018, oltre alle cessazioni programmate per pensionamento, in quanto derivanti dal sopracitato decreto di razionalizzazione e pari a n. 2 unità (di cui una appartenente alla qualifica dirigenziale e l'altra alla categoria giuridica C), sono cessate due ulteriori unità appartenenti alla categoria giuridica C, di cui una per dimissioni volontarie; è stato attivato il comando di una unità di personale di categoria C al Comune di Monte Argentario per la durata di dodici mesi (fino al 31 luglio 2019) e di una unità di categoria C alla Corte dei Conti Umbria per la durata di dodici mesi, mentre un'ulteriore unità di categoria C, cessata per dimissioni volontarie in quanto vincitrice di concorso presso altra Pubblica Amministrazione, è stata riassunta in servizio nel corso dello stesso anno 2018, ai sensi dell'art.20 co.6 CCNL FL 21.05.2018: pertanto al 31.12.2018 la consistenza del personale è pari a n. 80 unità, compreso il Segretario Generale ed i tre Dirigenti e comprese tre unità di categoria "C" rispettivamente in comando presso amministrazioni pubbliche ed in distacco sindacale al 100%.

La consistenza delle unità di personale, al 31.12.2018 risulta essere la seguente:

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dicembre 2018	Posti vacanti
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti	4	2	2
D1	25	22	3
C	38	33	5
B3	15	15	0
B1	6	6	0
A	1	1	0
<i>Totale</i>	90	80	10

* N. 12 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.

Per quanto riguarda il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68, al momento la Camera di commercio risulta aver interamente coperto la "quota di riserva" destinata ai soggetti diversamente abili ed agli appartenenti alle categorie protette.

La Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018) ha introdotto per le Camere di commercio già accorpate, tra cui anche la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, la possibilità dal 1° gennaio 2019 di procedere a nuove assunzioni nei limiti del cento per cento delle cessazioni di personale dell'anno precedente, previa approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art.6 del D.Lgs. 165/2001, a cui l'Ente provvederà nei prossimi mesi.

Nel mese di maggio 2018 (21 maggio) è stato sottoscritto il CCNL delle Funzioni Locali del personale dipendente non dirigente, che ha previsto gli incrementi degli stipendi tabellari indicati nella Tabella A), con tre diverse decorrenze (dal 1.1.2016; dal 1.1.2017 e dal 1.3.2018 – Art. 64): gli incrementi dello stipendio tabellare hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di

carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare; a decorrere dal 1/4/2018 è cessata la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta dal 2010, i quanto conglobata nello stipendio tabellare, come indicato nella Tabella C) allegata al CCNL; nella medesima Tabella C) è prevista, con la stessa decorrenza, in corrispondenza delle categorie economiche A,B,C, D un'ulteriore posizione, a cui si accede mediante progressione economica a carico delle risorse stabili del fondo per le risorse decentrate; l'art.66 del suddetto CCNL ha poi introdotto un elemento perequativo una tantum, corrisposto su base mensile nelle misure indicate nella Tabella D) per dieci mensilità (1.3.2018 – 31.12.2018).

Relativamente alle misure di contenimento delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale, l'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che *“al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*

Il CCNL FL 2016 – 2018 ha altresì innovato in materia di costituzione del Fondo risorse decentrate: infatti all'art. 67 prevede che *“a decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di “alta professionalità”. L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi”.*

Pertanto nel rispetto pertanto del limite rappresentato dall'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente per l'anno 2016, nell'anno 2018 si è provveduto alla quantificazione del Fondo risorse decentrate a carico della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, in ottemperanza al nuovo disposto contrattuale: il Fondo è stato altresì stabilmente incrementato, ai sensi dell'art. 67 co.2 lett.b) e lett.c), di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di

ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali e dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato nell'anno precedente; sono state stanziati anche risorse variabili, come previsto dall'art.67 co.3 CCNL FL.

Mentre per quanto riguarda il personale Dirigente si attende ancora il rinnovo contrattuale.

2.1.1.2.2 ONERI PER IL PERSONALE

Gli oneri per il personale comprendono i seguenti valori:

Spese di personale	Anno 2018
Competenze al personale	2.911.336
Oneri sociali	708.680
Accantonamenti tfr	302.263
Altri costi di personale	5.603
Totale Spese di personale	3.927.882

Nelle competenze del personale sono compresi i seguenti valori:

CONTO	Anno 2018
Retribuzione ordinaria *	1.893.595
Retribuzione straordinaria	16.601
Retribuzione di posizione e risultato dirigenza	340.395
Risorse decentrate personale non dirigente	565.524
Retribuzione e risultato posizioni organizzative	95.222
Totale competenze al personale	2.911.336

**Comprende anche gli oneri conseguenti al rinnovo contrattuale per la parte di competenza dell'anno 2018*

Dal confronto tra gli oneri consuntivati e quelli previsti per l'anno 2018 emerge una economia per € 150.967 derivanti prevalentemente da minori oneri accantonati per i rinnovi contrattuali, minori oneri per le risorse decentrate della dirigenza, per le somme destinate al lavoro straordinario e in misura corrispondente anche sugli oneri sociali.

Spese di personale	CONSUNTIVO ANNO 2018	PREVISIONE AGGIORNATA 2018	VARIAZIONE
Competenze al personale - Mastro 3210	2.911.336	3.103.150	-191.813
Oneri sociali - Mastro 3220	708.680	750.500	-41.820
Accantonamenti tfr - mastro 3230	302.263	210.000	92.263
Altri costi di personale - Mastro 3240	5.603	15.200	-9.597
Totale Spese di personale	3.927.882	4.078.850	-150.967

Gli oneri per la retribuzione ordinaria comprendono gli importi dello stipendio tabellare stabiliti dal CCNL del personale non di qualifica dirigenziale e dal CCNL della dirigenza.

La retribuzione straordinaria riguarda le prestazioni effettuate dal personale oltre il normale orario di lavoro (solo per il personale non dirigente).

I rispettivi contratti di riferimento sono: per il personale non dirigente il CCNL 21 maggio 2018; per il personale di qualifica dirigenziale il CCNL 3 agosto 2010. Alla retribuzione tabellare si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale ex art. 2, comma 35, della L. n. 203/2008 (non più dovuta dal 1° Aprile 2018 per il personale non dirigente, in virtù degli incrementi tabellari, che hanno assorbito l'indennità stessa), le retribuzioni di anzianità, gli oneri per assegni familiari e altri trattamenti contrattuali erogati in presenza di specifiche situazioni disciplinate dai suddetti contratti collettivi.

Il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente è stato quantificato in applicazione delle misure di contenimento previste dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che *“al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*

Gli oneri per il personale sono stati influenzati chiaramente dal blocco delle assunzioni di cui all'art. 3 delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 219/2016, per cui non è più possibile nemmeno destinare risorse per il ricorso a contratti di lavoro flessibile, stante il divieto di assunzione e di impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Gli oneri sociali riguardano i contributi a carico del datore di lavoro per il trattamento previdenziale del personale.

Gli oneri del personale comprendono altresì gli accantonamenti per la corresponsione del trattamento di fine rapporto (indennità di fine servizio e tfr).

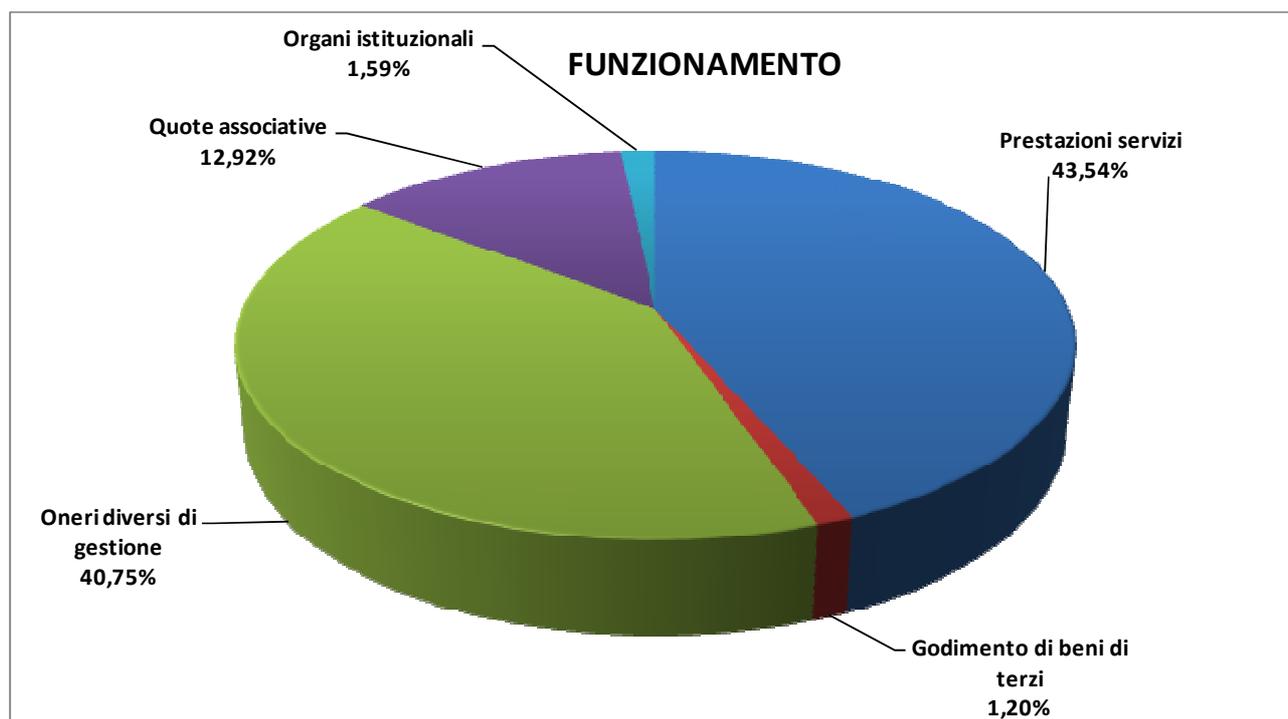
Da un confronto tra le spese del personale sostenute nell'anno 2018 rispetto all'anno precedente, emerge una riduzione della spesa per complessivi euro 23.033.

Spese di personale	CONSUNTIVO ANNO 2018	CONSUNTIVO ANNO 2017	VARIAZIONE
Competenze al personale - Mastro 3210	2.911.336	2.997.939	-86.603
Oneri sociali - Mastro 3220	708.680	708.780	-100
Accantonamenti tfr - mastro 3230	302.263	230.699	71.564
Altri costi di personale - Mastro 3240	5.603	13.497	-7.894
Totale Spese di personale	3.927.882	3.950.915	-23.033

2.1.1.2.3 ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento, che comprendono i costi per prestazione servizi, per utilizzo beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative e per il funzionamento degli organi istituzionali presentano i seguenti valori:

Oneri di funzionamento		Consuntivo Anno 2018	Composizione
	Prestazione di servizi	1.288.637	43,54%
	Godimento di beni di terzi	35.625	1,20%
	Oneri diversi di gestione	1.206.188	40,75%
	Quote associative	382.423	12,92%
	Organi istituzionali	47.057	1,59%
	Totale	2.959.930	100,00%



I valori delle spese di funzionamento a consuntivo 2018 confrontati con la previsione evidenziano la seguente situazione:

Oneri di funzionamento		Consuntivo Anno 2018	Previsione Aggiornata 2018	Variazione	Sostamento %
	Prestazione di servizi	1.288.637	1.558.567	- 269.930	-17,32%
	Godimento di beni di terzi	35.625	49.150	- 13.525	-27,52%
	Oneri diversi di gestione	1.206.188	1.213.121	- 6.933	-0,57%
	Quote associative	382.423	388.000	- 5.577	-1,44%
	Organi istituzionali	47.057	72.200	- 25.143	-34,82%
	Totale	2.959.930	3.281.038	- 321.108	-9,79%

La categoria che presenta lo scostamento, in valori assoluti, più significativo rispetto alla previsione è quella degli oneri per prestazione di servizi. Analizzando nel dettaglio si evidenzia che sulla maggior parte dei conti che compongono la categoria si sono realizzate delle economie (oneri per gestione organismo controllo, energia elettrica, pulizia, manutenzioni ordinarie e manutenzioni su immobili, oneri legali,) di cui le più rilevanti sono tra gli oneri vari di funzionamento e per automazione servizi.

Da ricordare che ai fini dell'assestamento sarà fatta un'ulteriore analisi per verificare se alcuni oneri previsti per il 2018 siano solamente differiti, per i tempi di esecuzione del servizio, al 2019, specie se riferiti alle manutenzione su immobili o spese tecniche.

Oneri di funzionamento	Anno 2018	Anno 2017	VARIAZIONI 2017-2016	Scostamento %
Prestazione di servizi	1.288.637	1.191.215	97.422	8,18%
Godimento di beni di terzi	35.625	39.217	- 3.592	-9,16%
Oneri diversi di gestione	1.206.188	1.209.706	- 3.518	-0,29%
Quote associative	382.423	437.171	- 54.748	-12,52%
Organi istituzionali	47.057	49.689	- 2.632	-5,30%
Totale oneri funzionamento	2.959.930	2.926.998	32.932	1,13%

2.1.1.2.4 PRESTAZIONE DI SERVIZI

Le prestazioni di servizi riguardano i seguenti oneri:

	ONERI PER PRESTAZIONE SERVIZI	Consuntivo Anno 2018	Composizione
325000	Oneri Telefonici	12.897	1,00%
325001	Oneri certificazione vitivinicolo - olivicolo	103.794	8,05%
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	49.063	3,81%
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	40.679	3,16%
325010	Oneri Pulizie Locali	105.714	8,20%
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	56.101	4,35%
325014	Oneri OCCS (organismo composizione delle crisi da sovraindebitamento)	7.912	0,61%
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	95.129	7,38%
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	77.472	6,01%
325030	Oneri per assicurazioni	53.905	4,18%
325041	Spese tecniche	15.785	1,22%
325043	Oneri Legali	37.672	2,92%
325044	Oneri per la formazione del personale	15.486	1,20%
325045	Buoni pasto	53.656	4,16%
325046	Rimborsi spese per missioni	34.110	2,65%
325050	Spese Automazione Servizi	335.346	26,02%
325051	Oneri di rappresentanza	180	0,01%
325053	Oneri postali e di Recapito	33.729	2,62%
325054	Spese pubblicità obbligatoria no vincolo	5.078	0,39%
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	24.239	1,88%
325057	Oneri esercizio autovetture	14.838	1,15%
325058	Spese autocarri e mezzi di trasporto non soggetti al limite	7.978	0,62%
325066	Oneri per facchinaggio	5.008	0,39%
325068	Oneri vari di funzionamento	46.497	3,61%
325069	Costi organizzazione corsi	1.082	0,08%
325071	Costi gestione sale riunioni	7.753	0,60%
325072	Spese gestione attività conciliazione	-	0,00%
325073	Spese gestione attività arbitrato	38.103	2,96%
325081	Spese per servizi bancari	9.169	0,71%
325086	Spese trasporto consegna	264	0,02%
	TOTALE ONERI PER SERVIZI	1.288.637	100,00%

	ONERI PER PRESTAZIONE SERVIZI	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	VARIAZIONE
325000	Oneri Telefonici	12.897	16.375	- 3.478
325001	Oneri certificazione vitivinicolo - olivicolo	103.794	64.765	39.029
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	49.063	57.026	- 7.963
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	40.679	30.362	10.317
325010	Oneri Pulizie Locali	105.714	96.685	9.029
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	56.101	57.450	- 1.349
325014	Oneri OCCS (organismo composizione delle crisi da sovraindebitamento)	7.912	-	7.912
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	95.129	76.259	18.870
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	77.472	73.666	3.806
325030	Oneri per assicurazioni	53.905	52.670	1.235
325041	Spese tecniche	15.785	7.719	8.066
325043	Oneri Legali	37.672	7.300	30.372
325044	Oneri per la formazione del personale	15.486	4.853	10.633
325045	Buoni pasto	53.656	48.256	5.400
325046	Rimborsi spese per missioni	34.110	31.684	2.426
325050	Spese Automazione Servizi	335.346	332.511	2.835
325051	Oneri di rappresentanza	180	-	180
325053	Oneri postali e di Recapito	33.729	49.269	- 15.540
325054	Spese pubblicità obbligatoria no vincolo	5.078	3.272	1.806
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	24.239	58.563	- 34.324
325057	Oneri esercizio autovetture	14.838	12.652	2.186
325058	Spese autocarri e mezzi di trasporto non soggetti al limite	7.978	6.767	1.211
325066	Oneri per facchinaggio	5.008	5.052	- 44
325068	Oneri vari di funzionamento	46.497	51.975	- 5.478
325069	Costi organizzazione corsi	1.082	11.495	- 10.413
325071	Costi gestione sale riunioni	7.753	11.447	- 3.694
325072	Spese gestione attività conciliazione	-	1.168	- 1.168
325073	Spese gestione attività arbitrato	38.103	16.576	21.527
325081	Spese per servizi bancari	9.169	5.239	3.930
325086	Spese trasporto consegna	264	159	105
	TOTALE ONERI PER SERVIZI	1.288.637	1.191.215,00	97.422

I costi di questa categoria che hanno maggiore rilevanza sono rappresentati dagli oneri per automazione servizi, comprendenti i servizi informatici forniti dalla società Infocamere ed utilizzati da tutti gli uffici camerale.

Si evidenzia altresì che l'incremento degli oneri rispetto al 2017 è dovuto principalmente a maggiori oneri per manutenzioni su immobili, di riscaldamento, pulizia, per arbitrato. Gli oneri per i servizi di automazione sono sostanzialmente invariati rispetto al 2017 ed alla previsione in quanto sono rimasti i medesimi i servizi nei confronti di Infocamere. In particolare i canoni si riferiscono prevalentemente al servizio VDI, LWA (gestione delibere), Oracle (contabilità provveditorato

controllo gestione), Sipert (gestione stipendi), i programmi rilascio cronotachigrafi e CNS, alla gestione del diritto annuale ecc..

Tra gli oneri di funzionamento troviamo tra l'altro il servizio di vigilanza e di accoglienza al piano terra della sede di Livorno. Altra componente rilevante è rappresentata dagli oneri per la gestione dell'Organismo controllo vini e dalle commissioni per il panel olio. Da tale attività derivano comunque ricavi per l'ente, ricompresi tra i proventi per la gestione di servizi.

2.1.1.2.5 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Gli oneri per godimento beni di terzi sono poco significativi e riguardano:

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Anno 2018	% Composizione
Affitti passivi	25.835	72,52%
Canoni noleggio attrezzature	8.111	22,77%
Canoni noleggio mezzi di trasporto	1.680	4,72%
Totale oneri godimento di beni di terzi	35.625	100,00%

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Anno 2018	Anno 2017	Variazione
Affitti passivi	25.835	25.835	- 0
Canoni noleggio attrezzature	8.111	9.350	- 1.239
Canoni noleggio mezzi di trasporto	1.680	4.032	- 2.352
Totale oneri godimento di beni di terzi	35.625	39.217	- 3.592

Gli affitti passivi si riferiscono ai contratti di locazione dei locali nel comune di Grosseto di via Ambra, adibito ad archivio, e dell'unità immobiliare di via Ginori, adibito a magazzino, con canoni invariati rispetto al 2017. L'esigenza di utilizzare locali di terzi deriva dal fatto che presso la sede di Via Cairoli a Grosseto non sono presenti spazi idonei a tale scopo.

Entrambe le sedi camerale utilizzano stampanti multifunzione a noleggio con convenzione CONSIP, in particolare si segnala che l'incremento del costo è collegato al maggior numero di fotocopiatrici- stampanti inseriti presso la sede di Livorno a seguito del graduale smaltimento delle stampanti collegate alle singole postazioni sostituite con quelle in convenzione Consip ubicate in aree comuni.

Il costo per noleggio degli automezzi si riferisce al canone per il furgone, noleggiato a lungo termine in convenzione CONSIP, che è stato dismesso a decorrere da maggio 2018 e sostituito da altro mezzo (autocarro) acquistato tramite convenzione Consip in sostituzione di quello in locazione in quanto ritenuto più conveniente. Nel corso del 2019 tale onere pertanto non comparirà più in bilancio.

2.1.1.2.6 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La categoria degli oneri diversi di gestione comprende sia oneri relativi al funzionamento, in particolare gli acquisti di pubblicazioni, abbonamenti a quotidiani e riviste specialistiche, carnet Ata e CNS, sia oneri di natura fiscale (IRES, IRAP, IMU, TARES) oltre alle somme da riversare allo Stato per le disposizioni di contenimento delle spese.

La tabella sottostante dettaglia la categoria:

ONERI PER PRESTAZIONE SERVIZI	Consuntivo Anno 2018	Composizione
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani ed abbonamenti	13.126	1,09%
Oneri per Acquisto Cancelleria	6.564	0,54%
Costo acquisto carnet TIR/ATA	3.248	0,27%
Forniture beni specifici Organismo di controllo	4.315	0,36%
Materiale di Consumo	4.694	0,39%
Materiale informatico e tecnico	50.986	4,23%
Materiale informativo	919	0,08%
Oneri vestiario di servizio	1.185	0,10%
Irap	239.491	19,86%
Ires	148.852	12,34%
Tares	63.141	5,23%
IMU	248.338	20,59%
Altre Imposte e Tasse	26.438	2,19%
Oneri per disposizioni contenimento spese da riversare al bilancio dello Stato	394.892	32,74%
Arrotondamenti	- 1	0,00%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.206.188	100,00%

Il prospetto successivo evidenzia invece la variazione rispetto all'anno precedente:

ONERI PER PRESTAZIONE SERVIZI	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Variazione
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani ed abbonamenti	13.126	16.793	- 3.667
Oneri per Acquisto Cancelleria	6.564	5.564	1.000
Costo acquisto carnet TIR/ATA	3.248	3.748	- 500
Forniture beni specifici Organismo di controllo	4.315	-	4.315
Materiale di Consumo	4.694	9.870	- 5.176
Materiale informatico e tecnico	50.986	55.759	- 4.773
Materiale informativo	919	-	919
Oneri vestiario di servizio	1.185	-	1.185
Irap	239.491	245.834	- 6.343
Ires	148.852	137.726	11.126
Tares	63.141	65.867	- 2.726
IMU	248.338	248.338	0
Altre Imposte e Tasse	26.438	25.316	1.122
Oneri per disposizioni contenimento spese da riversare al bilancio dello Stato	394.892	394.892	- 0
Arrotondamenti	- 1	- 1	0
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.206.188	1.209.706	- 3.518

Nei costi per libri ed abbonamenti si riferiscono a pubblicazioni di aggiornamento da mettere a disposizione degli uffici e ad abbonamenti a riviste, prevalentemente on-line, di utilità trasversale a tutti gli uffici o specifici per singole competenze.. Gli oneri per materiale di cancelleria si riferiscono prevalentemente alle forniture di carta e toner, mentre il materiale informatico e tecnico riguarda l'acquisizione di smart card, Cns e business key.

Dai valori relativi alla percentuale di composizione degli oneri della categoria in oggetto emerge che la maggior sono riferiti a costi di natura fiscale (complessivamente pari al 92,95% della categoria), tributaria: l'Irap rappresenta il 19,86% degli oneri diversi di gestione e si riferisce all'imposizione regionale determinata prevalentemente sulle retribuzioni dei dipendenti ed in minima parte relativamente all'attività commerciale dell'ente; l'IMU sugli immobili camerale rappresenta il 20,59%, mentre le somme per il riversamento a favore dello Stato costituiscono il 32,74%.

Con riferimento alla categoria di oneri relativamente alle somme derivanti da disposizioni di contenimento delle spese con obbligo di riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato si ricorda che la Camera della Maremma e del Tirreno, con le camere di commercio accorpate di Treviso –Belluno e di Venezia Rovigo Delta Lagunare, ha attivato un giudizio innanzi al giudice ordinario circa il criterio indicato dal ministero dell'Economia e Finanze per la quantificazione delle somme da riversare al bilancio dello Stato da parte delle camere istituite da accorpamento quale somma dei risparmi dovuti dalle precedenti camere di commercio. Nell'attesa dell'esito del giudizio anche per l'anno 2018 la camera della Maremma e del Tirreno, avendo deliberato con provvedimento della giunta camerale n. 35 del 15 marzo 2017 la sospensione del versamento, ha rilevato a carico del bilancio 2018 l'onere relativo a tale obbligo ed il corrispondente debito nei confronti del ministero dell'economia e finanze per complessivi € 394.892.

A tal proposito si osserva inoltre che tale obbligo, qualora venisse confermato, risulterebbe determinato su spese relative ad anni precedenti in cui i proventi da diritto annuale erano notevolmente più elevati (antecedenti alle disposizioni di riduzione del diritto annuale nella misura a regime del 50%) e che pertanto rappresentano un onere che incide in misura significativa sul mancato raggiungimento di un pareggio o meglio di un avanzo nella gestione corrente.

2.1.1.2.7 QUOTE ASSOCIATIVE

Le quote associative per gli organismi di sistema riguardano:

QUOTE ASSOCIATIVE	Anno 2018	% Composizione
Quota partecipazione al fondo perequativo	125.000	32,69%
Contributo ordinario Unioncamere nazionale	142.655	37,30%
Quota associativa Unione regionale	114.768	30,01%
TOTALE	382.423	100,00%

Gli importi contabilizzati si riferiscono al contributo ordinario a Fondo perequativo per l'anno 2018 della camera di commercio della Maremma e del Tirreno oltre ai contributi ordinari dovuti rispettivamente all'unione nazionale ed a quella regionale.

Non sono presenti altri contributi per quote associative diverse da quelle sopra indicate.

Si evidenzia come questa categoria di oneri presenti un andamento decrescente a seguito della riduzione dei contributi agli organismi aggregativi del sistema camerale, che hanno concretamente contribuito alla generale politica di contenimento della spesa, al fine di dare sostenibilità economico-finanziaria all'intero sistema.

QUOTE ASSOCIATIVE	Anno 2018	Anno 2017	Variazione
Quota partecipazione al fondo perequativo	125.000	128.163	- 3.163
Contributo ordinario Unioncamere nazionale	142.655	151.231	- 8.576
Quota associativa Unione regionale	114.768	157.777	- 43.009
TOTALE	382.423	437.171	-54.748

QUOTE ASSOCIATIVE	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Quote associative	382.423	437.171	547.627	628.113

2.1.1.2.8 ORGANI ISTITUZIONALI

Gli oneri per gli organi istituzionali riguardano:

ONERI PER ORGANI ISITITUZIONALI	Consuntivo Anno 2018
Rimborsi spese Consiglio e Giunta	9.129
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	26.072
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	2.391
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	5.000
I.R.A.P. su co.co.pro	1.747
Oneri I.N.P.S. su co.co.pro.	2.718
TOTALE ONERI PER ORGANI ISITITUZIONALI	47.057

A seguito dell' approvazione del D. Lgs 25 novembre 2016, n. 219 di riforma delle camere di commercio, entrata in vigore dal 9 dicembre 2016, che prevede la gratuità della partecipazione agli organi camerali, gli oneri di questa natura si sono considerevolmente ridotti. La norma prevede tra l'altro l'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di definizione sia dei rimborsi spese spettanti ai componenti gli organi, compreso il presidente e dei criteri o dei valori dei compensi al collegio dei revisori.

Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto la camera di Commercio della Maremma e del Tirreno a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.Lgs 219/2016 ha provveduto al solo rimborso spese ai componenti il Consiglio e la Giunta camerale ed alla corresponsione dei compensi e rimborsi spese ai componenti il collegio dei revisori nelle misure già determinate dal consiglio camerale, salvo eventuali conguagli.

L'entrata in vigore di tale disposizione, insieme all'avvenuto accorpamento delle due camere di Livorno e di Grosseto ha determinato una sensibile riduzione degli oneri per gli organi che sono passati da euro 217.968 dell'anno 2016 (come somma delle camere di Livorno Grosseto e maremma e tirreno) ad euro 49.689 del 2017 e pressoché invariati nel 2018.

2.1.1.2.9 INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi economici, comprendono

INTERVENTI ECONOMICI	IMPORTO CONSUNTIVO 2018
Interventi economici	557.786
Quote associative -natura promozionale	258
Contributo alle aziende speciali compreso contr per ripiano disavanzo - Centro Studi e Ricerche e Coap	340.413
Interventi economici correlati alla maggiorazione del Diritto Annuale(escluse le spese generali, di personale e di investimenti)	364.465
Interventi correlati a progetti Fondo perequativo	10.033
Interventi economici correlati al Fondo perequativo Rigidità di Bilancio	93.718
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	1.366.674

INTERVENTI ECONOMICI	IMPORTO CONSUNTIVO 2018	IMPORTO CONSUNTIVO 2017	VARIAZIONE
Interventi economici	557.786	94.698	463.088
Quote associative -natura promozionale	258	9.158	- 8.900
Contributo alle aziende speciali compreso contr per ripiano disavanzo - Centro Studi e Ricerche e Coap	340.413	349.826,00	- 9.413
Interventi economici correlati alla maggiorazione del Diritto Annuale(escluse le spese generali, di personale e di investimenti)	364.465	0	364.465
Interventi correlati a progetti Fondo perequativo	10.033	0	10.033
Interventi economici correlati al Fondo perequativo Rigidità di Bilancio	93.718	0	93.718
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	1.366.674	453.682	912.992

Nel corso dell'anno 2018 gli interventi di natura promozionale sono stati realizzati con maggiori risorse grazie anche alla maggiorazione del diritto annuale incrementato nella misura del 20% per il biennio 2018-2019. Gli interventi dell'anno pertanto sono stati realizzati prevalentemente con i progetti collegati alla maggiorazione del diritto annuale, ai progetti comunitari, a quelli per rigidità di bilancio e ad iniziative di sistema.

Rispetto alla previsione aggiornata di € 2.406.541 gli oneri sostenuti ammontano ad € 1.366.674, in quanto alcune iniziative, tra cui quelle legate alla maggiorazione del 20%, hanno avuto un differimento temporale all'esercizio 2019.

Dall'analisi delle iniziative rinviate o ultimate nel 2019 deriverà l'importo da rifinanziare sul conto degli interventi economici in sede di aggiornamento del preventivo per l'esercizio 2019.

Di seguito una ripartizione più dettagliata delle somme utilizzate per gli interventi economici nel corso del 2018, raffrontato con la previsione:

CONTO/PROGETTO		CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE AGGIORNATA 2018	DIFFERENZA
CONTRIBUTO AZIENDA SPECIALE CENTRO STUDI E RICERCHE		100.000,00	100.000,00	-
CONTRIBUTO AZIENDA SPECIALE COAP		240.413,00	237.000,00	3.413,00
contributo fondazione iri		50.000,00	50.000,00	
I.E. - Quote associative		258,00	5.755,00	- 5.497,00
Interventi Economici correlati a Fondo perequativo Rig bilancio - PID		93.719,00	110.000,00	- 16.281,00
Interventi Economici correlati a Progetti fondo perequativo/Inniziativa di sistema	Alternanza Scuola Lavoro - Fondo p	7.875,00	35.000,00	- 27.125,00
	E-GOVERNMENT Fondo perequativo	2.135,00	35.000,00	- 32.865,00
	Internazionalizzazione Fondo perequativo	-	22.000,00	- 22.000,00
	Turismo Fondo perequativo	24,00	20.800,00	- 20.776,00
Interventi Economici correlati alla maggiorazione del diritto annuale (escluso spese di personale e generali)	Punto Impresa Digitale (PID)	136.555,00	312.815,00	- 176.260,00
	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	167.712,00	312.838,00	- 145.126,00
	Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	60.151,00	156.396,00	- 96.245,00
PROGETTI EUROPEI		495.260,00	636.750,00	- 141.490,00
INTERVENTI ECONOMICI	Studi Indagini e rilevazioni statistiche	250,00	10.000,00	- 9.750,00
	Alternanza Scuola Lavoro	252,00	15.000,00	- 14.748,00
	Comunicazione istituzionale	6.610,00	10.000,00	- 3.390,00
	PROG. 2 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	-	140.000,00	- 140.000,00
	Creazione di impresa e modelli di sviluppo.	3.660,00	5.300,00	- 1.640,00
	Bando a sostegno imprese alluvionate 2017		190.087,00	- 190.087,00
	Progetto Formazione Tutor scolastici	1.800,00	1.800,00	-
TOTALE		1.366.674,00	2.406.541,00	- 1.039.867,00

Come già evidenziato, anche nel corso del 2018 le attività correlate ai progetti europei, finalizzati comunque a iniziative di sostegno delle imprese del settore in ambito ambientale, economia circolare e di alternanza scuola lavoro sono state significative. In particolare nel corso dell'anno 2018 la camera è stata impegnata nel progetto Co.s.Mo, Passage, Itinera, Marittimo Tech, Go smart med.

Di seguito si evidenziano dapprima i costi sostenuti nell'anno mentre la tabella successiva evidenzia il raffronto proventi oneri dei singoli progetti.

	ONERI 330000 INTERVENTI ECONOMICI		
PROGETTO	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2018	DIFFERENZA
Progetto passage	13.125,01	18.000,00	- 4.874,99
Progetto Go Smart Med	12.077,80	13.000,00	- 922,20
Progetto Itinera	28.352,84	67.000,00	- 38.647,16
Progetto Marittimo Tech	47.332,56	70.500,00	- 23.167,44
Progetto Erasmus Co.S.Mo.	389.795,19	395.000,00	- 5.204,81
Progetto Best	-	13.000,00	- 13.000,00
Progetto List		-	-
Progetto Easylog	75,00	7.000,00	- 6.925,00
Progetto Impattino	319,43	18.000,00	- 17.680,57
Progetto Success	4.182,66	11.500,00	- 7.317,34
Progetto Repit	-	3.750,00	- 3.750,00
Progetto 3At	-	5.000,00	- 5.000,00
Progetto MAW (POR)	-	15.000,00	- 15.000,00
	495.260,49	636.750,00	- 141.489,51

PROGETTO	PROVENTI	ONERI (Escluso costi di personale)
Progetto passage	23.537,01	13.125,01
Progetto Go Smart Med	74.920,65	12.077,80
Progetto Itinera	44.286,58	28.352,84
Progetto Marittimo Tech	27.416,84	47.332,56
Progetto Erasmus Co.S.Mo.	406.264,00	389.795,19
Progetto Best	-	-
Progetto List	-	
Progetto Easylog	-	75,00
Progetto Impattino	-	319,43
Progetto Success	-	4.182,66
Progetto Repit	16.690,52	-
Progetto 3At	-	-
Progetto MAW (POR)	0	-
TOTALE	593.115,60	495.260,49

Relativamente ai progetti collegati alla maggiorazione del diritto annuale si evidenzia la seguente situazione:.

PROGETTO	Previsione		Consuntivo			
	Conto 330032 Interventi economici collegati alla maggiorazione del diritto annuale	Valore netto dei proventi correlati alla maggiorazione del diritto annuale	Conto 330032 Interventi economici collegati alla maggiorazione del diritto annuale	Oneri per progetti correlati alla maggiorazione del 20% del diritto annuale rendicontati (spese promozionali, spese di personale, spese generali)	Valore netto dei proventi correlati alla maggiorazione del diritto annuale	Risconto del provento e rifinanziamento oneri lordo spese personale e generali sul 2019
Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	312.838,00	312.838,37	167.712,00	220.164,31	314.014,37	93.850,06
Punto Impresa Digitale (PID)	312.815,00	312.838,37	136.555,00	214.675,77	314.014,37	99.338,60
Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	156.396,00	156.419,19	60.151,00	89.440,82	157.007,19	67.566,37
TOTALE	782.049,00	782.095,93	364.418,00	524.280,90	785.035,93	260.755,03

In fase di previsione sono state assegnate ai tre progetti tutte le risorse nette relative alla maggiorazione del diritto annuale. Di fatto la rendicontazione dei progetti ricomprende anche gli oneri del personale e le spese generali (nelle percentuali riconosciute per ciascun progetto) e che non risultano consuntivate sul conto appositamente nella categoria degli interventi economici. Le risorse residue non utilizzate nell'anno, determinate quale differenza tra i proventi netti collegati alla maggiorazione del diritto annuale accertati a consuntivo e l'importo delle risorse complessivamente rendicontate al 31.12.2018 per i suddetti progetti comprensivi degli oneri di personale e spese generali. Tale differenza rappresenta l'importo dei risconti passivi per la parte dei proventi rinviata all'esercizio 2019 in corrispondenza della parte di oneri non sostenuti e rendicontati, oneri che troveranno corrispondenza su apposito conto e prodotto all'interno degli interventi economici.

Di tali risultati si terrà conto in sede di aggiornamento del preventivo 2019 sia per quanto attiene ai proventi che per ciò che si riferisce agli oneri.

Si evidenzia che molteplici sono state le attività avviate e realizzate dall'ente nell'ambito dei progetti individuati dal Ministero dello sviluppo economico e quelle progettate nell'ambito delle iniziative di sistema grazie ai finanziamenti da parte di Unioncamere.

2.1.1.2.10 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti ed accantonamenti comprendono:

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE 2018	VARIAZIONE
Ammortamenti imm.ni immateriali	36.690	24.000	12.690
Ammortamenti imm.ni materiali	350.017	418.300	- 68.283
Totale ammortamenti	386.707	442.300	- 55.593
Accantonamento fondo sval crediti Diritto Annuale	2.087.716	1.848.892	238.824
Accantonamento fondo rischi	-	-	-
Totale accantonamenti	2.087.716	1.848.892	238.824
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2.474.423	2.291.192	183.231

La categoria comprende gli oneri per gli ammortamenti dell'anno dei cespiti camerali oltre all'accantonamento della svalutazione del credito per diritto annuale dell'anno 2018 all'apposito fondo. Gli ammortamenti sono risultati inferiori rispetto alla previsione; l'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale, che comprende anche quello relativo alla maggiorazione del 20%, risulta invece superiore rispetto alla previsione a seguito delle più elevate aliquote di svalutazione del credito adottato dall'ente in conseguenza dell'entrata in vigore delle disposizione dell'art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni nella Legge n. 136 del 17 dicembre 2018 che ha disposto lo stralcio dei crediti, di importo inferiore o pari ad € 1.000,00, consegnati ad Equitalia fino al 31.12.2010. Per gli enti camerali praticamente la totalità dei crediti trasmessi a ruolo per il recupero risultano di importo inferiore a 1.000,00, ciò ha determinato l'eliminazione dei crediti per oltre € 10.000.000, relativi ai ruoli del diritto annuale, la cui svalutazione tuttavia risulta completamente coperta tramite l'utilizzo del fondo svalutazione crediti da diritto annuale, senza alcun impatto sul conto economico dell'ente. Tale eliminazione tuttavia ha determinato la rideterminazione delle percentuali di svalutazione dei crediti di questa natura essendo le annualità più recenti del ruolo caratterizzate da una inferiore percentuale di riscossione. Per informazioni più dettagliate circa queste operazioni si fa rinvio alla parte della presente relazione dedicata ai proventi da diritto annuale.

Di seguito una tabella di raffronto della categoria con l'anno 2017.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VARIAZIONE
Ammortamenti	386.707	404.866	- 18.159
Accantonamento fondo sval crediti Diritto Annuale	2.087.716	1.532.103	555.613
Accantonamento fondo rischi	-	228.316	- 228.316
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2.474.423	2.165.285	309.138

Si rileva che importi degli ammortamenti sono in linea con l'anno precedente, più precisamente in lieve diminuzione. Nell'anno in corso non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi, in quanto non sono state individuate specifiche situazioni di rischio.

Gli accantonamenti per svalutazione dei crediti da diritto annuale sono invece significativamente più elevati rispetto al 2017 per l'effetto combinato dei maggiori importi del diritto annuale a seguito dell'applicazione della maggiorazione del 20% e per le più elevate aliquote di svalutazione applicate ai crediti in essere al 31.12.2018 per i proventi dell'anno.

Per un'analisi più approfondita si rinvia a quanto esposto in nota integrativa.

2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA STRAORDINARIA E RETTIFICHE

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di 220.390,10 e risulta così determinata:

GESTIONE FINANZIARIA	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2018	VARIAZIONE
Interessi attivi	9.603	50	9.553
Interessi su prestiti al personale	13.604	12.667	937
Proventi mobiliari	197.184	125.000	72.184
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	220.390	137.717	82.673
Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	220.390	137.717	82.673

La voce interessi attivi, essendo ormai irrilevanti quelli sulle giacenze di cassa dell'ente in considerazione dei tassi di interesse attivi pressoché azzerati, si riferiscono a quelli maturati per l'anno sul finanziamento alla partecipata Porto di Livorno 2000 srl.

Gli interessi sui prestiti al personale si riferisce agli interessi maturati sulle anticipazioni delle indennità di anzianità concesse ai dipendenti ai sensi della normativa vigente. Su tali anticipazioni il tasso di interesse applicato è attualmente dell'1,5%.

I proventi mobiliari per complessivi € 197.184 riguardano i dividendi distribuiti rispettivamente da Porto immobiliare srl per € 180.830, e da Toscana Aeroporti spa per € 16.353,60.

La gestione straordinaria risulta movimentata per le scritture di rettifica delle operazioni da diritto annuale riferite agli anni precedenti, in particolare all'emissione del ruolo per l'annualità 2015, e che hanno determinato sia delle sopravvenienze attive che passive, anche collegate alla svalutazione dei maggiori crediti su annualità pregresse. Le plusvalenze da alienazioni, per complessivi € 246,36, si riferiscono alla cessione della quota di partecipazione in una società non ritenute più strategiche per l'ente. Le altre sopravvenienze attive si riferiscono alla rettifica e/o eliminazione di alcuni debiti.

GESTIONE STRAORDINARIA 2018	IMPORTO
PROVENTI STRAORDINARI	
Plusvalenze da alienazioni	246
Soprawvenienze attive da Diritto Annuale	189.035
Soprawvenienze attive da sanzioni Diritto Annuale	238.919
Soprawvenienze attive da interessi Diritto Annuale	1.995
Soprawvenienze attive	99.347
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	529.542
Minisvalenze da alienazioni	14.990
Soprawvenienze passive	88.700
Soprawvenienze passive da Diritto Annuale	178.419
Soprawvenienze passive da sanzioni Diritto Annuale	55.634
Soprawvenienze passive da interessi Diritto Annuale	15
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	337.759
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	191.783

Si fa presente che tra le sopravvenienze passive da Diritto annuale è inserita, per € 172.580,55, la svalutazione dei maggiori crediti derivanti da diritto, sanzioni ed interessi determinatasi a seguito dell'emissione del ruolo per l'annualità 2015, contabilizzati tra le sopravvenienze attive .

Rettifiche di valore delle attività finanziaria

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie per l'anno 2018 si riferiscono alla svalutazione delle partecipazioni dell'ente che non trovano copertura in apposita posta del patrimonio rappresentato dalle riserve da rivalutazioni. In particolare la svalutazione per complessivi € 999.762,48 si riferisce a:

SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	IMPORTO
Svalutazione SPIL	999.675
UTC IMMOBILIARE	88
TOTALE SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	999.762

Dal prospetto si evince che la componente principale delle rettifiche dell'attività finanziaria deriva dalla svalutazione della quota SPIL, calcolata sulla base del valore del patrimonio sulla base del bilancio al 31 dicembre 2017. Si ricorda in proposito che nel corso dell'anno 2018 la SPIL, nella quale la camera aveva una partecipazione del 6,458% e per la quale ha deliberato il recesso ex lege non ancora definito derivandone così un contenzioso innanzi al giudice per la liquidazione delle quote detenute. Nelle more della definizione del giudizio, attesa per l'anno 2020, il tribunale di Firenze, specializzato in materia di impresa, in data 13.2.2018 ha accolto il ricorso per sequestro conservativo proposto dalla Camera di Commercio contro SPIL nel limite massimo della somma di € 200.000; nelle more di determinazione del valore della partecipazione da parte del CTU; la Camera ha quindi provveduto a far trascrivere l'ordinanza di sequestro conservativo sugli immobili del compendio della Paduletta. Successivamente, in data 3 maggio 2018, il CTU ha quantificato il valore delle azioni detenute dalla CCIAA in Spil nell'importo di € 1.256.472,78. Nel luglio del 2018, previa stipula di apposita convenzione, la Camera di commercio ha accordato la revoca del sequestro conservativo sul bene sopra indicato in cambio di un'ipoteca su altro terreno di proprietà della società Spil per un valore di € 1.306.472,78 (pari al valore delle quote alla data del recesso stabilita dal CTU oltre a spese legali ed accessorie). Nel frattempo il valore della partecipata è diminuito in misura significativa, come risulta dai bilanci di esercizio per l'anno 2016 e 2017 entrambi approvati nel corso dell'anno 2018 e successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2017 da parte dell'ente camerale, e, valutata tale situazione durevole, l'ente in via prudenziale ha provveduto a svalutare la propria quota nell'attesa del giudizio di determinazione del credito.

Per maggiori informazioni riguardo alla gestione finanziaria, straordinaria e alle rettifiche di valore delle attività finanziarie si fa rinvio alla nota integrativa.

2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

La gestione 2018 della camera della Maremma e Tirreno si chiude con un disavanzo di esercizio per € 948.220, rispetto al disavanzo previsto di €995.569.

E' opportuno tuttavia evidenziare che tale risultato è determinato per la totalità dalla svalutazione della partecipazione in SPIL (come sopra indicato pari ad € 999.675), in mancanza della quale la gestione si sarebbe chiusa pressoché in pareggio.

Il risultato di esercizio decrementa, per il medesimo importo, il valore del patrimonio netto che, al 31 dicembre 2018, risulta così composto:

*Patrimonio netto al 1/1/2018 (al netto delle riserve da partecipazione)	24.085.571
Risultato d'esercizio 2018	-948.220
Riserve da partecipazione e arrotondamento	6.519.105
Patrimonio netto al 31/12/2018	29.656.457

2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO

La previsione 2018, posta in relazione con i risultati del conto economico, evidenzia i seguenti dati:

<i>Descrizione</i>		PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2018	CONSUNTIVO AL 31.12.2018	VARIAZIONI	
GESTIONE CORRENTE	Proventi	1 Diritto Annuale	6.540.710	6.539.092	-1.618
		2 Diritti di Segreteria	2.260.300	2.197.174	-63.126
		3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.606.467	1.320.055	-286.412
		4 Proventi da gestione di beni e servizi	273.405	278.774	5.369
		5 Variazione delle rimanenze	1.500	33.184	31.684
		Totale proventi correnti A	10.682.382	10.368.279	-314.103
	Oneri	6 Personale	-4.078.850	-3.927.882	150.968
		7 Funzionamento	-3.281.038	-2.959.930	321.108
		8 Interventi economici	-2.406.588	-1.366.674	1.039.914
		9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.291.192	-2.474.423	-183.231
		Totale Oneri Correnti B	-12.057.668	-10.728.909	1.328.759
Risultato della gestione corrente A-B		-1.375.286	-360.630	1.014.656	
GESTIONE FINANZIARIA	10 Proventi finanziari	137.717	220.390	82.673	
	11 Oneri finanziari	0	0	0	
	Risultato della gestione finanziaria	137.717	220.390	82.673	
GESTIONE STRAORDINARIA	12 Proventi straordinari	272.000	529.542	257.542	
	13 Oneri straordinari	-30.000	-337.760	-307.760	
	Risultato della gestione straordinaria	242.000	191.782	-50.218	
RETTIFICA ATTIVITA' FINANZIARIE	Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	
	Svalutazioni attivo patrimoniale	0	-999.762	-999.762	
	Differenza rettifiche valore att finanziarie	0	-999.762	-999.762	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D		-995.569	-948.220	47.349	

In ordine alle differenze riscontrate rispetto alla previsione il cui dettaglio è reperibile nelle specifiche sezioni, si ritiene opportuno esprimere le seguenti ulteriori considerazioni.

Il prospetto sottostante mette a confronto sia la previsione totale dell'anno 2018 con i risultati del conto economico realizzati complessivamente nell'anno, sia il risultato dell'anno 2018 con quello dell'esercizio 2017.

**CONTO ECONOMICO**

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2017	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE	PREVISIONE 2018	DIFFERENZA BILANCIO- PREVISIONE
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale	5.694.006	6.539.092	845.086	6.540.710	-1.618
2 Diritti di Segreteria	2.198.829	2.197.174	-1.655	2.260.300	-63.126
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	461.857	1.320.055	858.198	1.606.467	-286.412
4 Proventi da gestione di beni e servizi	243.221	278.774	35.553	273.405	5.369
5 Variazione delle rimanenze	16.950	33.184	16.234	1.500	31.684
Totale proventi correnti A	8.614.863	10.368.279	1.753.416	10.682.382	-314.103
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-3.950.915	-3.927.882	23.033	-4.078.850	150.968
7 Funzionamento	-2.926.998	-2.959.930	-32.932	-3.281.038	321.108
8 Interventi economici	-453.682	-1.366.674	-912.992	-2.406.588	1.039.914
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.165.285	-2.474.423	-309.138	-2.291.192	-183.231
Totale Oneri Correnti B	-9.496.880	-10.728.909	-1.232.029	-12.057.668	1.328.759
Risultato della gestione corrente A-B	-882.017	-360.630	521.387	-1.375.286	1.014.656
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	563.647	220.390	-343.257	137.717	82.673
11 Oneri finanziari	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	563.647	220.390	-343.257	137.717	82.673
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	1.637.770	529.542	-1.108.228	272.000	257.542
13 Oneri straordinari	-436.871	-337.760	99.111	-30.000	-307.760
Risultato della gestione straordinaria	1.200.899	191.782	-1.009.117	242.000	-50.218
E) Rettifiche di valore attività finanziaria					
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-259.155	-999.762	-740.607	0	0
Differenza rettifiche attività finanziaria	-259.155	-999.762	-740.607	0	0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	623.374	-948.220	-1.571.594	-995.569	1.047.111

Si ricorda infine che con l'approvazione del preventivo economico e la successiva attribuzione del budget direzionale si quantificano le fonti di finanziamento e si fissano i limiti all'impiego delle risorse, nell'ottica della salvaguardia dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo. In tale ottica, uno "sfondamento" del budget direzionale non è consentito, tranne alcune specifiche eccezioni, in quanto eventuali maggiori oneri devono necessariamente essere finanziati o da maggiori proventi o da riduzioni di spesa in altri conti; la procedura dello "storno di budget" risponde appunto all'esigenza di assicurare la necessaria elasticità della gestione.

Gli scostamenti in aumento rispetto al valore della previsione, laddove riferiti ai proventi, apportando maggiori risorse, migliorano il risultato d'esercizio e non necessitano di processi

autorizzatori; in ordine, invece, ai maggiori oneri rispetto alla previsione aggiornata, si osserva che essi sono connessi alle operazioni di chiusura e di rettifica (accantonamenti, svalutazioni e oneri straordinari) che, per la loro specifica natura, prescindono dalle consuete regole di utilizzo del budget.

2.2 GLI INVESTIMENTI

Riguardo agli investimenti, si fa rinvio alla nota integrativa per il dettaglio dei cespiti, mentre, con riferimento alla previsione aggiornata 2018, la situazione delle acquisizioni patrimoniali risulta la seguente:

MOVIMENTAZIONE BENI PATRIMONIALI	Previsione aggiornata 2018	MOVIMENTAZIONI 2018	
		ACQUISIZIONI	DISMISSIONI
Software	13.000	3.516	
Manutenzioni straordinarie di immobili	678.000	209.894	
Impianti ed attrezzature audio e video	39.000	24.961	
Attrezzature non informatiche	10.500	2.228	-4.192
Hardware	38.000	24.661	
Mobili e arredi	52.000	14.793	
Automezzi e motoveicoli	10.500	10.088	
Immobilizzazioni finanziarie	50.000	0	
TOTALE MOVIMENTAZIONE BENI PATRIMONIALI	891.000	290.141	-4.192
VALORE NETTO MOVIMENTAZIONI 2018		285.950	

Rispetto alla previsione, il piano degli investimenti si è limitato alla conclusione dei lavori già deliberati ed a interventi ed acquisizione di beni necessari per uniformare le dotazioni hardware e software delle due sedi.

Le manutenzioni straordinarie hanno riguardato, in particolare, lavori di straordinaria manutenzione parte del solaio 2^o piano lato sud-est lato storico della sede camerale in Livorno, la progettazione e la direzione lavori per adeguamento sede finalizzato al rilascio del certificato antincendio. Relativamente alla palazzina del Marzocco sono state realizzate opere di straordinaria manutenzione e restauro degli uffici terminal Marzocco.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie non è stato effettuato alcun investimento.

2.3 IL CONSUNTIVO PER CASSA

Le Al momento della sua costituzione la camera della Maremma e Tirreno ha acquisito le disponibilità liquide delle camere di Livorno e di Grosseto per un importo complessivo di € 13.064.609,80.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni in entrata ed uscita dell'anno 2018 che hanno determinato il saldo finale presso l'istituto cassiere:

Giacenza di cassa al 1/1/2018	15.028.928,39
Consuntivo entrate	10.348.059,52
Consuntivo uscite	-9.638.210,09
SALDO ISTITUTO CASSIERE AL 31/12/2018	15.738.777,82

Il consuntivo entrate è composto dalle seguenti voci di incasso:

Diritti	7.379.526,70
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e cessione di beni	335.452,88
Contributi e trasferimenti correnti	1.482.810,94
Altre entrate correnti	726.534,35
Entrate derivanti da alienazione di beni	188.461,02
Contributi e trasferimenti in c/capitale	187.230,21
Operazioni finanziarie	48.043,42
Totale consuntivo entrate	10.348.059,52

Il consuntivo delle uscite è classificato oltre che sulla base dei codici SIOPE, anche sulla base delle missioni, programmi, divisioni e gruppi come di seguito indicato:

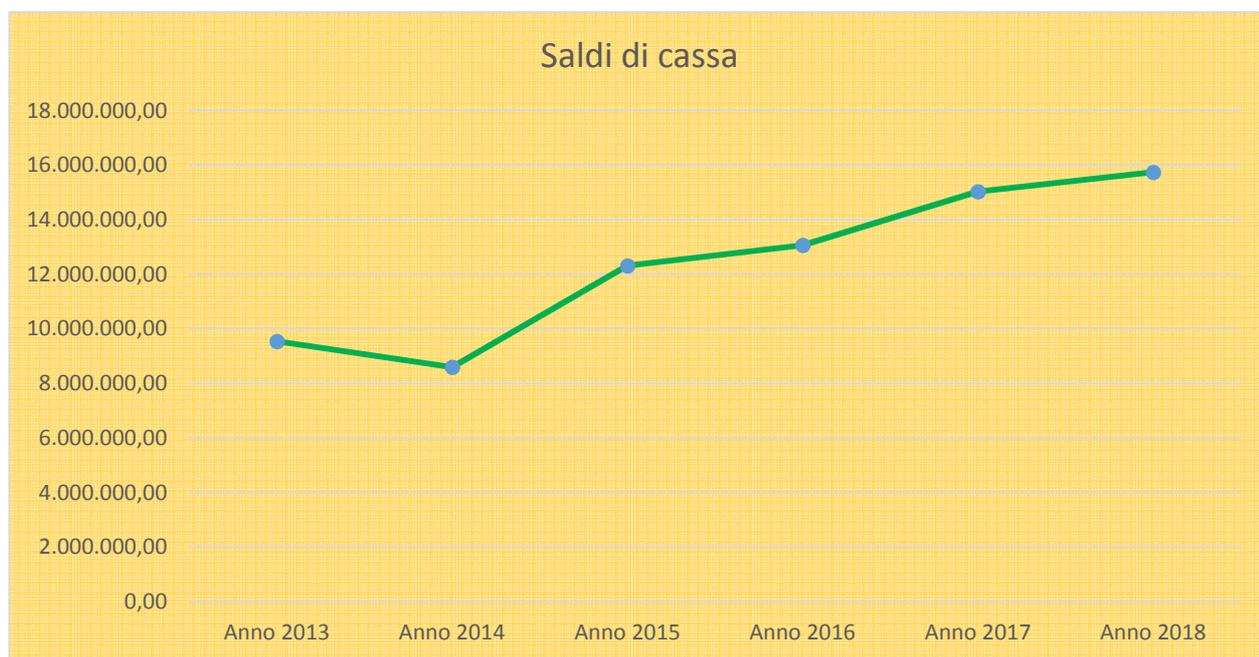
Consuntivo uscite 2018:			
Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese	1.753.111,15
Programma	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	

Consuntivo uscite 2018:			
Missione	12	Regolazione dei mercati	705.402,36
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	12	Regolazione dei mercati	1.221.103,87
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
Missione	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	333.543,60
Programma	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.084.428,85
Programma	2	Indirizzo politico	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.601.139,20
Programma	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
Missione	90	Servizi per conto terzi e partite di giro	2.939.481,06
Programma	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
TOTALE USCITE			9.638.210,09

L'esercizio 2018 risente in particolare dei maggiori incassi relativi alla maggiorazione del diritto annuale.

Di seguito si propone invece l'andamento de i saldi di cassa alla fine di ciascun anno dai quali troviamo conferma che, nonostante la riduzione degli incassi a seguito della riduzione degli importi del diritto annuale, le disponibilità liquide continuano seppur in misura contenuta ad incrementarsi,.

Saldi al 31 dicembre	Livorno	Grosseto	Maremma e Tirreno	Totale
Anno 2013	8.985.008,00	554.967,00		9.539.975,00
Anno 2014	7.919.758,00	675.320,00		8.595.078,00
Anno 2015	10.978.944,80	1.331.721,00		12.310.665,80
Anno 2016			13.064.610,00	13.064.610,00
Anno 2017			15.028.928,00	15.028.928,00
Anno 2018			15.738.777,82	15.738.777,82



L'attuale situazione finanziaria consentirà, seppur attraverso una gestione attenta della liquidità, all'ente di sostenere la propria gestione senza particolari rischi, almeno nel medio periodo, senza incorrere in situazioni di crisi finanziarie.

2.4 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI

L'articolo 24 del regolamento di contabilità delle camere di commercio, DPR 254/2005 prevede che alla relazione sui risultati sia allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Il prospetto di cui all'art. 24 del DPR 254/2005 ripropone lo schema di bilancio previsto dall'all. A del DPR 254/2005 con il confronto tra i valori della previsione aggiornata e quelli del consuntivo.

La ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti viene riepilogata nelle quattro funzioni istituzionali

Funzione A - Organi istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio formazione, informazione e promozione economica

All'interno delle diverse aree funzionali sono ricomprese le aree organizzative, individuate sulla base della specifica struttura organizzativa adottata dall'ente, che rappresentano i centri di responsabilità individuati all'interno di ciascuna funzione istituzionale e hanno lo scopo di assegnare alla diretta responsabilità di ciascun dirigente la gestione delle risorse. Ogni area organizzativa è suddivisa in centri di costo, generalmente coincidenti con gli uffici, sui quali vengono contabilizzati ed imputati i proventi e gli oneri di diretta pertinenza.

I proventi e gli oneri sono attribuiti direttamente alla singola area organizzativa qualora direttamente correlati alle esigenze funzionali e agli obiettivi della stessa, mentre, gli oneri comuni, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, sono assegnati direttamente alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Gli oneri comuni sono ripartiti tra e varie aree funzionali sulla base di differenti criteri a seconda della natura dell'onere. Nel successivo paragrafo viene data più specifica esposizione dei criteri di ripartizione degli oneri comuni.

Si ricorda che essendo diversa la logica di imputazione degli oneri comuni in sede di consuntivo dei proventi, oneri e investimenti e di budget, la somma delle risorse assegnate ai centri di costo appartenenti ad una funzione istituzionale, può non coincidere con l'importo indicato nella corrispondente funzione dello schema di preventivo economico. Ai sensi del comma 2 dell'art. 9, infatti, gli oneri comuni sono imputati fra le funzioni istituzionali in base a coefficienti opportunamente individuati (cosiddetto metodo di "ventilazione"), mentre nel budget direzionale essi sono assegnati interamente alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per l'analisi delle varie categorie di provento e di onere si rinvia a quanto esposto nella precedente parte di relazione ed alla nota integrativa, tuttavia appare opportuno evidenziare come gli stessi sono attribuiti alle quattro funzioni.

Nella funzione istituzionale A non vengono di regola previsti proventi di propria competenza e quelli a consuntivo sono relativi ad alcuni rimborsi. Gli oneri si specifica pertinenza della funzione sono collegati alla gestione biblioteca ed archivio ed al funzionamento degli organi camerali. La Nella funzione B Servizi di supporto sono contabilizzati i proventi da diritto annuale, gli affitti attivi ed i proventi di natura commerciale relativi alla gestione delle sale camerali. Tra i costi si evidenziano quelli relativi alla gestione del diritto annuale e dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto. Nella gestione straordinaria troviamo anche sia i proventi e gli oneri relativi a registrazioni su diritto annuale relativi ad annualità precedenti.

La funzione C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato comprende tutta le attività anagrafico certificative del registro delle imprese oltre a quelle per la regolazione, tutela del mercato tra cui attività di marchi e brevetti, protesti, ambiente, organismo controllo vini DO, arbitrato conciliazione e metrologia legale. Tra i proventi proviamo la maggiora parte dei diritti di segreteria e dei proventi commerciali.

La funzione D - Studio formazione, informazione e promozione economica, racchiude le attività di promozione e supporto al territorio. Tra i proventi di regola troviamo sia i contributi in conto esercizio per alcune iniziative partecipate che quelli per progetti del Fondo perequativo e comunitari. Negli oneri sono compresi invece le spese sostenute per i progetti e programmi a supporto del territorio anche attraverso l'erogazione di contributi. Ricordiamo che tali risorse si sono ridotte in modo drastico a seguito del taglio degli importi del diritto annuale previsto dalle recenti normative.

I valori esposti nella sezione di rendicontazione del piano degli investimenti del prospetto Consuntivo art. 24 sono riferiti alle nuove acquisizioni di beni immateriali e materiali effettuate nell'anno.

2.4.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE ONERI COMUNI

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità i proventi e gli oneri sono stati attribuiti alle quattro funzioni istituzionali sulla base dei seguenti criteri:

- i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti alle singole funzioni con l'eccezione dei proventi da diritto annuale che, per convenzione, sono attribuiti alla funzione B) "Servizi di supporto" sotto la responsabilità del centro di costo "tributi";
- gli oneri della gestione corrente direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti direttamente alla funzione istituzionale di competenza;
- gli oneri comuni a più funzioni, trasversali rispetto alla struttura complessiva dell'Ente, sono attribuiti, a seconda del caso, sulla base degli indici individuati in sede di preventivo economico 2016, ossia:
 - unità di personale dipendente assegnato a ciascuna funzione istituzionale (buoni pasto altri oneri del personale);
 - metri quadri superficie complessiva degli immobili destinati a sede principale e secondaria (energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, manutenzioni);

In sede di attribuzione del budget direzionale, gli oneri comuni sono stati assegnati alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria ai sensi del comma 4, art. 9 del DPR 254/2005.

Si riepilogano di seguito i dati del consuntivo dei proventi, oneri e investimenti per funzioni istituzionali art. 24 DPR 254/2005:



Anno 2018

VOCE DI ONERE PROVENTO E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale	0	0	5.451.142	5.668.459	435.827	358.705	653.741	511.928	6.540.710	6.539.092
2 Diritti di Segreteria	0	0	0	0	2.260.300	2.197.174	0	0	2.260.300	2.197.174
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.480	58.437	404.100	434.515	12.000	0	1.187.887	827.103	1.606.467	1.320.055
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0	0	13.000	8.089	257.100	268.766	3.305	1.919	273.405	278.774
5 Variazione delle rimanenze	147	2.178	260	3.849	987	25.599	105	1.558	1.500	33.184
Totale proventi correnti A	2.627	60.615	5.868.502	6.114.912	2.966.214	2.850.244	1.845.038	1.342.508	10.682.382	10.368.279
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-744.104	-703.654	-1.031.745	-1.003.142	-1.821.747	-1.783.847	-481.254	-437.240	-4.078.850	-3.927.882
7 Funzionamento	-1.047.516	-919.430	-926.650	-844.030	-1.123.101	-1.026.296	-183.770	-170.175	-3.281.038	-2.959.930
8 Interventi economici	0	0	0	0	-312.838	-167.712	-2.093.750	-1.198.963	-2.406.588	-1.366.674
9 Ammortamenti e accantonamenti	-99.175	-82.852	-1.744.214	-1.937.167	-234.568	-224.074	-213.234	-230.331	-2.291.192	-2.474.423
Totale Oneri Correnti B	-1.890.795	-1.705.935	-3.702.610	-3.784.339	-3.492.255	-3.201.928	-2.972.008	-2.036.708	-12.057.668	-10.728.909
Risultato della gestione corrente A-B	-1.888.168	-1.645.320	2.165.893	2.330.573	-526.041	-351.684	-1.126.969	-694.200	-1.375.286	-360.630
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	125.815	207.575	5.272	6.016	6.290	6.800	340	0	137.717	220.390
11 Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	125.815	207.575	5.272	6.016	6.290	6.800	340	0	137.717	220.390
12 Proventi straordinari	0	23.522	272.000	502.220	0	3.800	0	0	272.000	529.542
13 Oneri straordinari	0	-15.588	-30.000	-293.805	0	-8.725	0	-19.642	-30.000	-337.760
Risultato della gestione straordinaria	0	7.934	242.000	208.415	0	-4.925	0	-19.642	242.000	191.782
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	-999.762	0	0	0	0	0	0	0	-999.762
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	-999.762	0	0	0	0	0	0	0	-999.762
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.762.353	-2.429.573	2.413.165	2.545.004	-519.751	-349.809	-1.126.629	-713.841	-995.569	-948.220
E Immobilizzazioni Immateriali	4.296	0	2.291	342	5.486	0	928	3.172	13.000	3.514
F Immobilizzazioni Materiali	206.214	1.389	365.311	275.558	205.632	2.387	50.843	3.102	828.000	282.436
G Immobilizzazioni Finanziarie	50.000	0	0	0	0	0	0	0	50.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	260.510	1.389	367.602	275.900	211.118	2.387	51.771	6.274	891.000	285.950

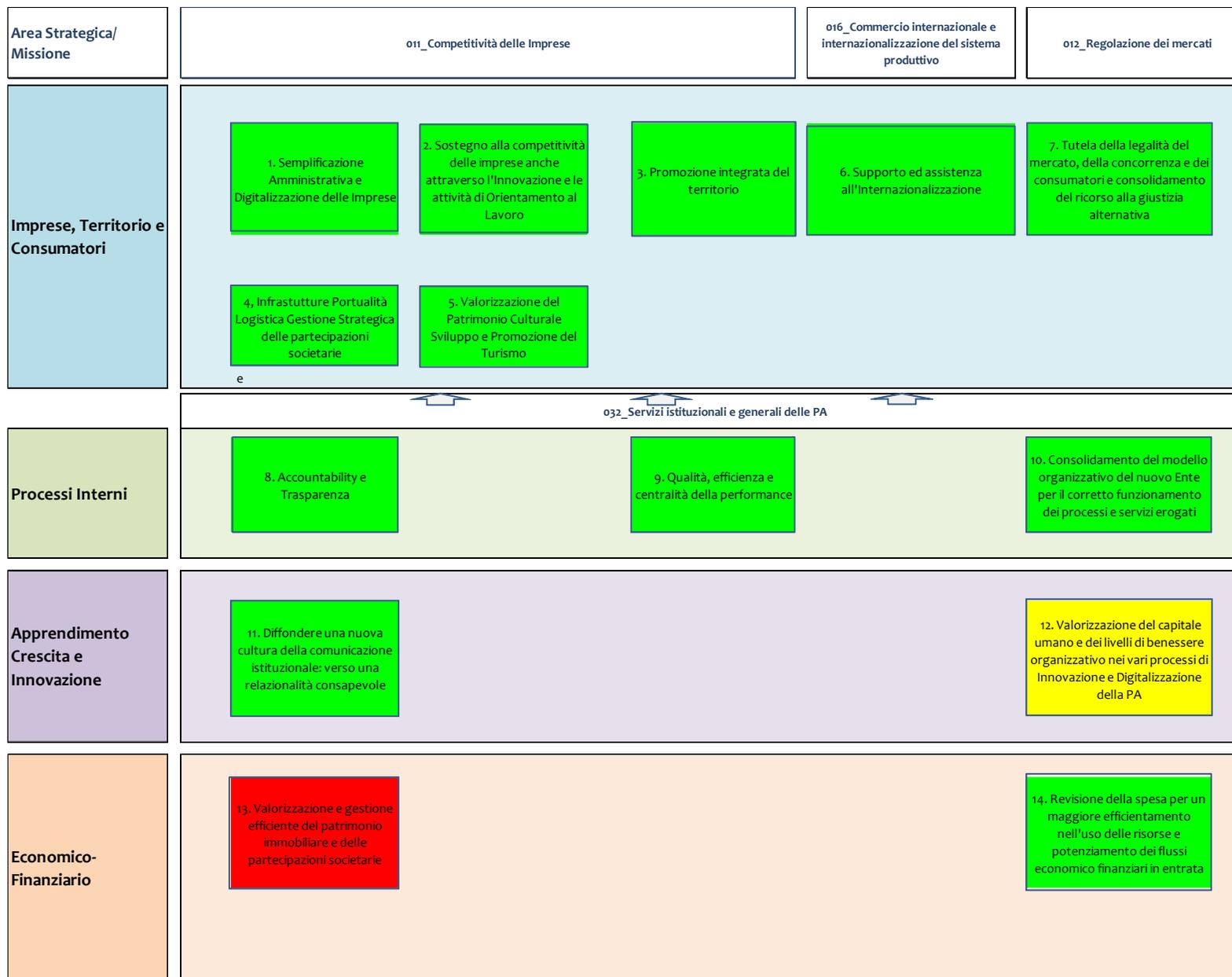
2.5 LA FINALITÀ DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nell'ambito delle linee di intervento individuate nella programmazione strategica l'ente, nell'ambito delle missioni e programmi, delinea i propri obiettivi annuali e le relative risorse assegnate. In fase di approvazione del bilancio di esercizio pertanto la rendicontazione viene completata con la rendicontazione degli obiettivi per missioni e programmi con l'indicazione, ove possibile delle risorse economiche destinati a ciascuno di essi.

L'anno 2018 rappresenta il secondo esercizio di attuazione delle linee programmatiche 2016-2020 approvate dal Consiglio camerale con il programma di mandato adottato con deliberazione n. 7 del 9 novembre 2016.

Obiettivo centrale del programma è rappresentato dal potenziamento del ruolo di sostegno alle imprese ed all'economia del territorio, pur con le ridotte risorse a disposizione, ed il livello di comunicazione degli impegni camerali nei confronti dell'utenza, agevolando e intensificando, in tal modo, il dialogo con gli Stakeholder, consolidatosi, tra l'altro, con la messa a regime dei principi della trasparenza.

Di seguito vengono esposti in modo schematico i risultati, dei programmi attuati nel corso dell'esercizio in oggetto dapprima in termini di risorse utilizzate e in seguito di risultati ottenuti:



BUDGET ECONOMICO

IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI						
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziativa_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
1- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	Continuare , attraverso il superamento delle difficoltà tecniche/informatiche che si frappongono,il dialogo tra la rete del SUAP ed il sistema camerale toscano; realizzazione di un unico punto di accesso telematico per l'utenza e creazione del fascicolo di impresa	Gestione del SUAP camerale; creazione fascicolo di impresa	100,00	-	100,00	0%
	Completamento del processo di consolidamento della dematerializzazione dei flussi documentali e Implementazione dell'utilizzo di strumenti e modalità telematiche di dialogo.	Gestione documentale - completamento dematerializzazione	100,00	100,00	-	100%
	Favorire la digitizzazione delle imprese e semplificare l'accesso e fruizione dei servizi telematici	Progetto fondo perequativo E- Government	35.000,00	2.135,00	- 32.865,00	6%
	Consolidamento della centralità del Registro delle imprese come strumento per la conoscenza e la trasparenza del mercato e l'assistenza agli imprenditori per la costituzione di forme societarie innovative	Certificativo Anagrafico - Valorizzazione informazioni RI	500,00	-	500,00	0%

Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo	
2 -SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE ANCHE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE E LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	Valorizzazione del brevetto industriale	Servizio di primo orientamento e valorizzazione brevetti ind.li					
	Spazio impresa	Attività di formazione ai giovani e nuovi imprenditori					
	Alternanza scuola-lavoro	Realizzazione di progetti in collaborazione con gli Istituti scolastici					
	Registro per l'alternanza scuola-lavoro	Realizzazione di campagne informative					
	Alternanza scuola lavoro	Iniziativa nell'ambito dei progetti Fondo perequativo		35.000,00	7.875,00	27.125,00	23%
		Progetto Formazione tutor scolastici		1.800,00	1.800,00	-	100%
		Iniziativa nell'ambito del contributo rigidità bilancio		-	-	-	0%
	Orientamento al lavoro e alle professioni	Costituzione di un ufficio/servizio stabile per l'orientamento		312.838,00	220.164,00	92.674,00	70%
	Iniziativa con Azienda speciale COAP	Formazione professionale alle imprese		53.500,00	59.250,00	- 5.750,00	111%
		Gestione Mediazioni e Conciliazioni		53.500,00	59.250,00	- 5.750,00	111%
		Iniziativa con Azienda speciale		53.500,00	59.250,00	- 5.750,00	111%
		Servizi accessori per la camera		53.500,00	59.250,00	- 5.750,00	111%
	Iniziativa con Azienda Speciale Centro Studi e Ricerche	Alternanza scuola lavoro Realizzazione di progetti in collaborazione con gli Istituti scolastici		100.000,00	100.000,00	-	100%
		Analisi socio economiche territoriali e partecipazione ai tavoli di lavoro sugli Osservatori Economici - Elaborazione dei rapporti territoriali e congiunturali					
	Partecipazione a progetti comunitari	Partecipazione ad iniziative di formazione professionale ed auto imprenditoriale		686.750,00	545.260,00	141.490,00	79%
	Industria 4.0	Punto Impresa Digitale (PID)2 Rigidità Bilancio		110.000,00	93.718,80	16.281,20	85%
		promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale e sostegno alle imprese negli ambiti tecnologici		312.838,00	214.676,00	98.162,00	69%
	Crescere in digitale	Definizione di un percorso formativo					
	Crescere imprenditori	realizzazione di percorsi specialistici di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa					
	Sportello informativo sul Microcredito	Azioni di promozione del Fondo rotativo SELFIEmployment					
Universitas mercatorum	Incremento e valorizzazione dell'aggiornamento professionale dei lavoratori						

Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
3. PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO	Sostegno allo sviluppo della blue e green economy	Partecipazione a piani e progetti strategici territoriali				
	Qualificazione delle imprese	Qualità e certificazione del prodotto				
	Distretto Agroalimentare	Creazione di un Polo agroalimentare	18.300,00	-	18.300,00	0%
	Progetto area di crisi	sostegno per lo sviluppo di un percorso competitivo del territorio delle aree di crisi industriale in attuazione agli accordi di Programma stipulati dalla Regione Toscana e iniziative di sistema (Sostegno imprese alluvionate)	190.087,00	-	190.087,00	0%
	Vetrina Toscana	realizzazione di azioni finalizzate al rafforzamento della filiera delle imprese di produzione, dell'agricoltura, dell'artigianato e manifatturiere siano esse agroalimentari tipiche e di qualità che produzioni non alimentari con il sistema distributivo locale rappresentato da PMI del commercio				
Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
4. INFRASTRUTTURE, PORTUALITA', LOGISTICA, GESTIONE STRATEGICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Efficiente gestione del sistema delle partecipazioni camerali	Ottimizzazione dell'attuale portafoglio societario				

Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
5. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Turismo e patrimonio culturale	Sviluppo del turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale (prog inaccordo Regione magg 20%)	156.419,00	89.441,00	66.978,00	57%
		Prog. 2Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	140.000,00	-	140.000,00	0%
		Progetti Fondo perequativo a sostegno del turismo	20.800,00	24,00	20.776,00	0%
	Valorizzazione degli archivi	Acquisizione strumenti informatici in ottica digitalizzazione	2.000,00	1.442,00	558,00	72%
	Sviluppo, studio e elaborazione di una strategia di promozione integrata su web e social mirata ad offrire una piattaforma unica di calendarizzazione e promozione degli eventi	Promozione di tutti gli eventi	2.000,00	1.830,00	170,00	92%
	Verso la creazione di un centro di documentazione integrato	Catalogazione informatica e immissione nella rete provinciale e nazionale del patrimonio bibliotecario della sede di Grosseto	40.000,00	26.764,00	13.236,00	67%
	Verso la creazione di una rete con soggetti terzi (poli museali minori, Comuni, Scuola, privati) per far crescere la consapevolezza di un patrimonio comune a tutto il territorio, che si declina nei settori più	Attivazione di forme di collaborazione				
	Gestione associata elbana	Promo commercializzazione dell'Isola d'Elba				
	Turismo in Maremma	Promo commercializzazione dell'Aeroporto di Grosseto				
Turismo ippico	Valorizzazione dell'equitazione nelle province di Livorno e Grosseto					

Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
6. SUPPORTO E ASSISTENZA ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	Seminari informativi	Sostegno alle imprese				
	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del territorio	Assistenza alle imprese dal territorio fino ai mercati esteri (progetto fondo perequativo)	22.000,00	-	22.000,00	0%
	Iniziative all'estero	Promozione delle iniziative all'estero				
Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
7. TUTELA DELLA LEGALITÀ DEL MERCATO, DELLA CONCORRENZA E DEI CONSUMATORI E CONSOLIDAMENTO DEL RICORSO ALLA GIUSTIZIA ALTERNATIVA	La Camera di Commercio per l'arbitrato	Aumento della diffusione delle clausole arbitrali	78.500,00	78.500,00	40.671,00	100%
	Autorità pubblica di controllo vini	Informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della filiera vitivinicola.	63.768,00	64.950,00	- 1.182,00	102%
	Metrologia legale	Attività di vigilanza e di verifica relativamente agli strumenti di misura; supporto informativo agli operatori del settore.	17.200,00	19.599,00	- 2.399,00	114%
	Sportello Etichettatura prodotti non alimentari	Informazione e supporto specialistico.				
	Sicurezza e conformità dei prodotti	Realizzazione del piano annuale di vigilanza del mercato in attuazione della convenzione Mise-Unioncamere "Vigilanza annualità 2018"	9.000,00	7.042,00	1.958,00	78%
	Tutela del mercato	Attività di informazione e formazione in materia ambientale e proprietà industriale				
	Raccolta usi e consuetudini	Raccogliere, accertare e revisionare gli usi provinciali connessi alle attività economiche e commerciali				
	Tutela produzioni tipiche	Informazione e sensibilizzazione del comparto olivicolo	200,00	200,00	-	100%
	Legalità e Marchio di Garanzia	Informazione e sensibilizzazione del sistema delle imprese anche con il coinvolgimento delle Prefetture	1.500,00	1.498,00	2,00	100%
	Formazione professionale	Realizzazione corsi abilitanti all'esercizio di attività imprenditoriali	6.186,00	3.878,00	2.308,00	63%
	Servizio di primo orientamento in materia di proprietà industriale	Informazione e supporto specialistico sulle forme di tutela degli asset immateriali				
	Sviluppo territoriale della gestione anche operativa dell'OCCS	Azioni di diffusione e sensibilizzazione territoriale				
	Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi	Istituzione di un organismo che assista il debitore nella procedura di composizione della crisi	46.000,00	15.712,00	30.288,00	34%

PROCESSI INTERNI						
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziativa_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
8.Accountability, Trasparenza	Piena trasparenza e partecipazione degli stakeholder alla definizione del disegno strategico dell'Ente	Piena trasparenza e partecipazione degli stakeholder alla definizione del disegno strategico dell'Ente				
	Diffusione della cultura della legalità anche in ottica di prevenzione della corruzione	Diffusione della cultura della legalità anche in ottica di prevenzione della corruzione	1.830,00	1.586,00	244,00	87%
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziativa_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
9 - Qualità, efficienza e centralità della performance	Ottimizzazione della gestione orientata alla performance in termini gestionali ed organizzativi	Ottimizzazione della gestione orientata alla performance in termini gestionali ed organizzativi				
	Implementazione di metodologie di customer satisfaction	Implementazione di metodologie di customer satisfaction	4.520,00	4.514,00	6,00	100%
	Sviluppo della cultura della performance integrata con la dimensione economico finanziaria della gestione	Sviluppo della cultura della performance integrata con la dimensione economico finanziaria della gestione				
	Revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance	Revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance				
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziativa_Budget (Prodotti)				
10- CONSOLIDAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL NUOVO ENTE PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI PROCESSI E SERVIZI EROGATI	Conseguire gli obiettivi di efficientamento alla base del processo di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio	Progettazione del nuovo modello attraverso la rilevazione e l'analisi dei fattori di "Specializzazione/Competenza" ed "Autonomia"				
	Change management	Disegno di modelli organizzativi il più possibile adeguati all'attuazione dei nuovi ambiti prioritari di intervento e dei servizi da erogare (ridefinizione della mappa dei servizi camerali)				
	Ottimizzazione della gestione documentale	Definizione e implementazione del manuale di gestione documentale				

INNOVAZIONE E CRESCITA						
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziative_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
11. . DIFFONDERE UNA NUOVA CULTURA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: VERSO UNA RELAZIONALITA' CONSAPEVOLE	Comunicazione integrata	Comunicazione integrata	10.000,00	610,00	9.390,00	6%
	Verso un uso sinergico dei mezzi e dei linguaggi dei social network per raggiungere il pubblico di riferimento e far conoscere i servizi offerti dall'Ente	Ottimizzazione della raccolta di tutte le informazioni relative a servizi e iniziative ai fini della loro diffusione all'esterno				
	Sviluppo e Potenziamento dei mezzi di comunicazione di cui si avvale l'Ente	Sviluppo e Potenziamento dei mezzi di comunicazione di cui si avvale l'Ente				
	Messa a regime di strumenti per una crescita della comunicazione interna alle strutture dell'Ente, per rendere consapevoli tutti coloro che sono impegnati nelle varie attività camerali e per convogliare le informazioni verso la struttura deputata a diffonderle					
	Incremento e cura della comunicazione politica					
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziative_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
12. VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E DEI LIVELLI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO NEI VARI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	Formazione specifica, sviluppo e trasmissione verticale, orizzontale e trasversale del know-how	Accrescimento professionale	20.500,00	15.486,00	5.014,00	76%
	Benessere organizzativo e pari opportunità	Realizzazione di azioni migliorative del clima interno				
	Cambiare per crescere	Riqualificazione e consolidamento delle competenze interne e diffusione delle conoscenze e "soft skill" legate ai "nuovi mestieri"				

ECONOMICO FINANZIARIO

Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
13. VALORIZZAZIONE E GESTIONE EFFICIENTE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Attuazione del Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno	Attuazione del Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno	Proventi 305.000	Proventi 322.158	- 17.158,00	106%
	Manutenzione degli immobili destinati alla resa diretta di servizi	Programmazione e gestione degli interventi manutentivi ordinari e straordinari	659.758,00	287.367,00	372.391,00	44%
	Monitoraggio periodico della gestione delle partecipate	Attivazione di un monitoraggio periodico per supportare le scelte assunte in seno agli organi societari, assembleari o di amministrazione				
Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo Aggiornato 2018	Risorse Consuntivo 2018	Differenza (Risorse residue)	% Utilizzo
14. REVISIONE DELLA SPESA PER UN MAGGIORE EFFICIENTAMENTO NELL'USO DELLE RISORSE E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA	Monitoraggio continuo dei costi di produzione dei servizi	Potenziamento degli strumenti gestionali di controllo di gestione e benchmarking				
	Monitoraggio dei costi di acquisizione dei beni e servizi	Revisione delle procedure di acquisto (Convenzioni Consip e MEPA)				
	Revisione dei processi interni	Mappatura dei processi				
	Sviluppo di nuove linee di servizi e potenziamento della progettualità collegata a finanziamenti esterni	Incremento della progettualità collegata a finanziamenti esterni				
	Riscossione del diritto annuale	Progettazione e implementazione di azioni finalizzate a stimolare la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale	12.000,00	7.473,00	4.527,00	62%
	Riscossione dei crediti non tributari	Implementazione di un sistema di monitoraggio delle posizioni creditorie				

Cruscotto strategico

Responsabile: Guideri

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Imprese, territorio e consumatori

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle imprese

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Gestione documentale	n. documenti fascicolati/n. documenti protocollati	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	87,86%	88%	100,00%	100%	1,00%	Tutte le PO

4. Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Gestione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni camerali deliberate dalla Camera di Commercio	N. procedure di razionalizzazione/fusione /cessione/messa in liquidazione avviate / N. misure di razionalizzazione deliberate	≥ 90%	3,00%	Segreteria Generale	AREA SG	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	3,00%	Guideri
Assolvimento degli adempimenti pubblicitari imposti dalla normativa vigente in materia di partecipazioni pubbliche	N. adempimenti adottati entro i termini / N. totale adempimenti da adottare	100%	3,00%	Segreteria Generale	AREA SG	X	X		0%	100,00%	100%	3,00%	Guideri
Gestione dei rapporti con le società, i consorzi, le associazioni, le fondazioni e gli enti ai quali la Camera di Commercio partecipa	N. report redatti / N. riunioni della Giunta camerale	100%	3,00%	Segreteria Generale	AREA SG	X	X	300,00%	100%	671,43%	100%	3,00%	Guideri
Gestione procedure di razionalizzazione	Aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie	31/12/2018	3,00%	Segreteria Generale	AREA SG	X	X		0%	04/12/2018	100%	3,00%	Guideri

5. Valorizzazione del Patrimonio Culturale													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Avvio catalogazione e immissione nella rete bibliotecaria nazionale del patrimonio bibliografico CCIAA sede Grosseto	Piano di progetto	28/02/2018	4,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	28/02/2018	100%	28/02/2018	100%	4,00%	Guideri
	Stato attuazione	100%	3,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	57,14%	57%	100%	100%	3,00%	Guideri
Studio di fattibilità e progetto di un intervento di valorizzazione turistico culturale attraverso la presenza web e l'uso	Piano di progetto	31/07/2018	5,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X		0%	13/07/2018	100%	5,00%	Guideri
	Stato attuazione	100%	4,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X		0%	100%	100%	4,00%	Guideri
Immissione nella rete bibliotecaria nazionale di parte del patrimonio bibliografico grossetano	Catalogazione informatica in rete	25%	4,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	14,14%	57%	25%	100%	4,00%	Guideri
8. Accountability e Trasparenza													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Attivazione e funzionamento dei Comitati consultivi	Segreteria e assistenza tecnico-logistica ai Comitati Infrastrutture e Trasporti e Portualità e Logistica: N° incontri	2		Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X						Guideri
Realizzazione di un evento "trasparenza" che spieghi agli stakeholder i nuovi compiti e funzioni della Camera di commercio	Realizzazione di una Giornata che evidenzi in modo semplice per il pubblico di imprese, associazioni, ordini professionali la nuova mission della Camera	1	2,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X		0%	06/07/2018	100%	2,00%	Guideri
Adempimenti in tema di trasparenza	N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	59,60%	60%	100,00%	100%	1,00%	Tutte le PO
Accrescimento della sensibilità verso gli acquisti consapevoli e nei confronti dell'edilizia e dell'impiantistica	Creazione e diffusione di volantini in collaborazione con Prefettura Grosseto ed altri soggetti	31/12/2018	3,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	31/05/2018	100%	31/05/2018	100%	3,00%	Guideri
Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO

Inserito in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018

Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018

9. Qualità, efficienza e centralità della performance														
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner	
Rispetto dei termini procedurali	N° risposte fornite entro 20 gg dalla presentazione delle istanze / n° istanze	95%	1%	Servizio Segreteria Generale/Servizio Staff	AREA SG	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1,00%	Guideri/Frediani	
Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° quesiti pervenuti tramite sito o email evasi entro 2 gg / N° quesiti pervenuti	95%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1,00%	Tutte le PO	
Incrementare il lavoro di squadra	Realizzazione di incontri periodici del gruppo per esaminare priorità, criticità e carichi di lavoro: N°incontri	8	3,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	5	63%	8	100%	3,00%	Guideri	
Utilizzo di strumenti di condivisione (Google calendar-Google drive)	Abilitazione e avvio utilizzo strumenti Google Calendar	31/01/2018	3,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	09/01/2018	100%	09/01/2018	100%	3,00%	Guideri	
	Abilitazione e avvio utilizzo strumenti Google Drive	31/03/2018	3,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	01/03/2018	100%	01/03/2018	100%	3,00%	Guideri	
Messa a regime del ciclo di gestione della performance	n° Report automatizzati Ciclo della performance realizzati entro il termine richiesto	2	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	1	50%	2	100%	1,00%	Tutte le PO	
	n° rendicontazioni Kronos entro 10 gg dalla chiusura mensile	12	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	6	50%	12	100%	1,00%	Tutte le PO	
Studio e sperimentazione di una diversa modalità di rilevazione del gradimento utenti	Analisi di tecniche di coinvolgimento utenti tramite CRM per riscontro gradimento sito e social	100 utenti qualificati		Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X						Guideri	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
Introduzione di una metodologia di customer sui servizi interni	Livello medio qualità percepita anno n ≥ Livello medio qualità percepita anno n-1	valore anno n ≥ valore anno n-1		Servizio Segreteria Generale/Staff/G.RR.F.F.PP.	AREA SG/AI	X	-	3,9		3,9			Guideri/Frediani/Lunardi	

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e dei servizi erogati														
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner	
Creazione di data base comuni sede LI-GR	Definitiva unificazione e aggiornamento contatti stampa	31/03/2018	3,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	26/03/2018	100%	26/03/2018	100%	3,00%	Guideri	
	Definitiva unificazione contatti Autorità	30/04/2018	3,00%		AREA SG	X	X	30/04/2018	100%	30/04/2018	100%	3,00%	Guideri	
	Creazione e costruzione di una piattaforma informatica condivisa, con cartelle e file di uso comune	31/12/2018	4,00%		AREA SG	X	X	05/03/2018	100%	05/03/2018	100%	4,00%	Guideri	
Apprendimento Crescita e Innovazione														
11. Diffondere una nuova cultura della comunicazione istituzionale: verso una relazionalità consapevole														
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner	
Implementazione rete CRM: verso un utilizzo ottimale	Revisione e unificazione CRM Livorno e Grosseto	30/06/2018		Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X						Guideri	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
Utilizzo nuovo brand camerale	Attività amministrative e progettazione grafica per declinare il nuovo brand nei vari ambiti	31/12/2018	4,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	27/04/2018	100%	31/12/2018	100%	4,00%	Guideri	
Definizione di regole di gestione ed uso dei mezzi di	Redazione di una policy declinata per il sito ed i social	30/04/2018	4,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	06/06/2018	0%	30/04/2018	100%	4,00%	Guideri	
Perfezionamento del sito	Revisione della partizione del sito, correzione o integrazione di alcune parti	31/12/2018	5,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	30/06/2018	100%	30/06/2018	100%	5,00%	Guideri	
Studio e messa a regime di nuovi strumenti comunicativi e di tecniche di coinvolgimento utenti attraverso la piattaforma CRM	Unificazione data base Livorno e Grosseto	31/10/2018	3,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X			31/10/2018	100%	3,00%	Guideri	Inserito in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 97 del 26 luglio 2018
	Realizzazione di una newsletter	30/11/2018	3,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X			23/11/2018	100%	3,00%	Guideri	
	Studio di una diversa modalità di rilevazione del gradimento utenti	31/12/2018	2,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X			20/12/2018	100%	2,00%	Guideri	
Verso un'unica rete intranet	Elaborazione di un messaggio di informazioni sulla intranet unificata e istruzioni per l'uso	31/01/2018	1,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	18/01/2018	100%	18/01/2018	100%	1,00%	Guideri	
Attivazione di canali comunicativi con i settori dell'Ente per una comunicazione bidirezionale	Realizzazione di incontri periodici con i rappresentanti dei vari settori dell'ente per "raccontare" i servizi che offrono all'utenza: mappatura esigenze di comunicazione di ciascun settore	N°8 campagne di comunicazione	4,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	5	63%	10	100%	4,00%	Guideri	
	Pillola formativa "Come comunicare" rivolta ai dipendenti	31/12/2018	2,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X		0%	20/12/2018	100%	2,00%	Guideri	
Far conoscere all'esterno l'azione e gli orientamenti dell'Ente attraverso la sua attività e quella del Presidente	Comunicati stampa su temi ritenuti rilevanti per la comunità economica locale	N° 5 comunicati stampa	6,00%	Servizio Segreteria Generale	AREA SG	X	X	8	100%	16	100%	6,00%	Guideri	

12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Piano della formazione annuale	Stato di attuazione del piano annuale: N°interventi formativi realizzati/N°interventi formativi programmati	90%		Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	-	22,22%	24,69%	88,89%	98,77%		Tutte le PO
Accrescimento professionale e crescita delle competenze	n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	> 3	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	8	100%	16	100%	1,00%	Tutte le PO
	n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 2 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)	90%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	80,00%	89%	100,00%	100%	1,00%	Tutte le PO
	Data di redazione di un Report da parte del responsabile circa eventuali benefici derivanti dall'attività di formazione, crescita riscontrata, eventuali criticità, ecc	31/12/2018	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		0%	31/12/2018	100%	1,00%	Tutte le PO
			100%								99,97%	100%	

Responsabile: Frediani

SERVIZIO STAFF

Imprese, territorio e consumatori

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle imprese

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Gestione documentale	n. documenti fascicolati/n. documenti protocollati	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	87,86%	88%	100%	100%	1%	Tutte le PO

Processi Interni

8. Accountability e Trasparenza

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Adempimenti in tema di trasparenza	N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1%	Tutte le PO
Supporto nella gestione degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	Ridefinizione delle aree di rischio in ottica di prevenzione della corruzione in seguito alla nuova mappa dei servizi	31/12/2018	2,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X		0%	31/12/2018	100%	2,00%	Frediani
	Ridefinizione delle misure di prevenzione della corruzione in seguito alla nuova mappa dei servizi	31/12/2018	2,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X		0%	31/12/2018	100%	2,00%	Frediani
Attività formativa in tema di cultura della legalità	Realizzazione di interventi formativi per la diffusione della cultura della legalità all'interno dell'Ente	1	3,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X		0%	2	100%	3,00%	Frediani
Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1%	Tutte le PO

9. Qualità, efficienza e centralità della performance													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Rispetto dei termini procedurali	N° risposte fornite entro 20 gg dalla presentazione delle istanze / n° istanze	95%	1%	Servizio Segreteria Generale/Servizio Staff	AREA SG	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1%	Guideri/Frediani
	Chiusura dei cartellini mensili delle presenze entro il 10 di ogni mese	12	4,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	6	50%	12	100%	4,00%	Frediani
	Aggiornamento mensile dei fascicoli personali dei dipendenti: N° fascicoli aggiornati ogni mese / N° fascicoli da aggiornare ogni mese	100%	4,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	4,00%	Frediani
Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° quesiti pervenuti tramite sito o email evasi entro 2 gg / N° quesiti pervenuti	95%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1%	Tutte le PO
Gestione reportistica istituti orario di lavoro in ottica trasversale a supporto della Dirigenza e degli Uffici dell'Ente	Rilevazioni periodiche a supporto dell'attività di rilevazione costi dei processi entro il 10 di ogni mese	12	4,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	6	50%	12	100%	4,00%	Frediani
	Rilevazioni periodiche a supporto dell'attività di rendicontazione dei Progetti europei entro 10 giorni dalla richiesta: N° rilevazioni effettuate entro 10 giorni dalla richiesta / N° rilevazioni richieste	100%	4,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	4,00%	Frediani
	Rilevazione periodiche sugli istituti orario di lavoro (ferie, assenze, saldi orari) entro 10 giorni dalla richiesta a supporto della Dirigenza: N° rilevazioni effettuate entro 10 giorni dalla richiesta / N° rilevazioni richieste	100%	4,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	100%	100%	100,00%	100%	4,00%	Frediani

Monitoraggio costante dello stato di attuazione degli obiettivi	Reportistica per Dirigenza/OIV/Servizi	2	4,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	1	50%	2	100%	4,00%	Frediani	
	Analisi degli scostamenti sullo stato di attuazione degli obiettivi anche in ottica di assestamento	31/12/2018	4,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X		0%	26/07/2018	100%	4,00%	Frediani	
Adeguamento alle novità introdotte dal nuovo CCNL	Adeguamento alle novità introdotte dal nuovo CCNL	31/12/2018	5,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	30/06/2018	100%	31/12/2018	100%	5,00%	Frediani	
Adeguamento alle novità introdotte dal Regolamento UE 2016/679 trattamento dati personali	Adozione delle misure organizzative conformi alla nuova normativa	25/05/2018	5,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	25/05/2018	100%	18/12/2018	100%	5,00%	Frediani	
Messa a regime del ciclo di gestione della performance	Realizzazione di momenti istituzionali di incontro con il personale per la condivisione della mission	1	2,00%	Servizio di staff	AREA SG	X	X	1	100%		100%	2,00%	Frediani	
	Realizzazione di incontri propedeutici per la definizione/assestamento o degli obiettivi	31/12/2018	4,00%	Servizio di staff	AREA SG	X	X	31/05/2018	100%	15/07/2018	100%	4,00%	Frediani	
	n° Report automatizzati Ciclo della performance realizzati entro il termine richiesto	2	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	1	50%	2	100%	1%	Tutte le PO	
	n° rendicontazioni Kronos entro 10 gg dalla chiusura mensile	12	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	6	50%	12	100%	1%	Tutte le PO	
Customer sull'attività di formazione	Realizzazione di customer sull'attività formativa	31/12/2018	3,00%	Servizio Staff	AREA SG	X	X		0%	30/11/2018	100%	3,00%	Frediani	
	Livello medio di qualità interna sulla formazione percepita (soddisfazione)	> Medio		Servizio Staff	AREA SG	X	-		0%	Medio	100%		Frediani	
Introduzione di una metodologia di customer sui servizi interni	Livello medio qualità percepita anno n ≥ Livello medio qualità percepita anno n-1	valore anno n ≥ valore anno n -1		Servizio Segreteria Generale/ Staff/G.RR.FF.PP.	AREA SG/AI	X	-	4,1					Guideri/Frediani/Lunardi	
Revisione del SMVP CC Mar Tir in esito alle modifiche ex D.Lgs.74/2017	Revisione del SMVP	31/10/2018	5,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	Modificato		04/12/2018	100%	5,00%	Frediani	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018 (4)
	Adeguamento degli strumenti anche informatici per la gestione del SMVP	31/10/2018	3,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	Modificato		04/12/2018	100%	3,00%	Frediani	
	Incontro formativo sul SMVP	31/10/2018	4,00%	Servizio di Staff	AREA SG	X	X	Modificato		04/12/2018	100%	4,00%	Frediani	

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e dei servizi erogati													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Adozione del nuovo modello di gestione del ciclo della performance	Adozione del nuovo software di gestione del ciclo della performance	30/11/2018	1,00%	Servizio di staff - Servizio Innovazione Organizzativa	AREA SG AI	X	X	Modificato		17/09/2018	100%	1,00%	Frediani/Facchi
	Incontri formativi per la gestione del nuovo software	1	4,00%	Servizi di staff - Servizio Innovazione Organizzativa	AREA SG AI	X	X	Modificato		1	100%	4,00%	Frediani/Facchi
Disegno del nuovo modello organizzativo adeguato ai nuovi ambiti di intervento delle CC in base alla riforma	Ridefinizione del nuovo assetto organizzativo conforme alla Mappa dei servizi Camerali approvata con decreto	31/12/2018	5,00%	Servizio di staff	AREA SG	X	X	9/03/2018 e 29/03/2018	100%	16/10/2018 e 24/10/2018	100%	5,00%	Frediani
Appendimento Crescita e Innovazione													
12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Piano della formazione annuale	Predisposizione Piano Generale della Formazione Annuale	28/02/2018	2,00%	Servizio di staff	AREA SG	X	X	28/02/2018	100%		100%	2,00%	Frediani
	Stato di attuazione del piano annuale: N°interventi formativi realizzati/N°interventi formativi programmati	90%		Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	-	50,00%	55,56%	100,00%	100%		Tutte le PO
Accrescimento professionale e crescita delle competenze	n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	> 3	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	13	100%	24	100%	1%	Tutte le PO
	n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 2 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)	90%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1%	Tutte le PO
	Data di redazione di un Report da parte del responsabile circa eventuali benefici derivanti dall'attività di formazione, crescita riscontrata, eventuali criticità, ecc	31/12/2018	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		0%	31/12/2018	100%	1%	Tutte le PO

Rilevazione dell' indagine di benessere organizzativo	Rilevazione dell' indagine di benessere organizzativo	31/12/2018	3,00%	Servizio di staff	AREA SG	X	X		0%	30/11/2018	100%	3,00%	Frediani
Analisi dei risultati dell'indagine e report per la Dirigenza	Analisi dei risultati dell'indagine e report per la Dirigenza	31/12/2018	4,00%	Servizio di staff	AREA SG	X	X		0%	31/12/2018	100%	4,00%	Frediani
Modalità di organizzazione del lavoro per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Avvio sperimentazione modalità smart working	31/12/2018	1,00%	Servizio di staff	AREA SG	X	X	25/06/2018	100%	31/12/2018	100%	1,00%	Frediani
Riqualificazione e consolidamento delle conoscenze per gestire le nuove funzioni	Mappatura delle conoscenze necessarie a gestire il cambiamento in atto	31/12/2018	4,00%	Servizio di staff	AREA SG	X	X		0%	31/12/2018	100%	4,00%	Frediani
			100,00%								100%	100%	

1. Semplicificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle imprese

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Gestione documentale	n. documenti fascicolati/n. documenti protocollati	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	87,86%	88%	100,00%	100%	1%	Tutte le PO

7. Tutela della legalità del mercato, della concorrenza e dei consumatori e consolidamento del ricorso alla giustizia alternativa

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Rinnovo elenco generale arbitri	Organizzazione corsi arbitrato	1	20,00%	Ufficio legale	AREA SG	X	X	tre corsi aggiornamento	100%	4	100%	20,00%	Berti Del Sal
Diffusione arbitrato - diffusione biblioteca arbitrato	Convegni, tavoli scientifici, incontri nella biblioteca	31/12/2018	5,00%			X	X		0%	5	100%	5,00%	Berti Del Sal
Rinnovo consiglio arbitrale	Nomina e designazione	31/12/2018	11,00%			X	X		0%	25/09/2018	100%	11,00%	Berti Del Sal

Processi Interni**8. Accountability e Trasparenza**

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Adempimenti in tema di trasparenza	N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%		100%	1%	Tutte le PO
Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%		100%	1%	Tutte le PO

9. Qualità, efficienza e centralità della performance

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	Gestione arbitrati	Rispetto tempistica cpc e statuto e regolamento	10%	Ufficio Legale	AREA SG	X	X	100,00%	100%	31/12/2018	100%	10%	Berti Del Sal
	Gestione contenzioso	Rispetto termini c.p.c.	10%	Ufficio Legale	AREA SG	X	X	100,00%	100%	31/12/2018	100%	10%	Berti Del Sal
	N° quesiti pervenuti tramite sito o email evasi entro 2 gg / N° quesiti pervenuti	95%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1%	Tutte le PO
Messa a regime del ciclo di gestione della performance	n° Report automatizzati Ciclo della performance realizzati entro il termine richiesto	2	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	1	50%	2	100%	1%	Tutte le PO
	n° rendicontazioni Kronos entro 10 gg dalla chiusura mensile	12	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	6	50%	12	100%	1%	Tutte le PO

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e dei servizi erogati													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018		Owner
Supporto legale all'attività dell'Ente - Gestione contenzioso	N° pareri rilasciati a supporto dell'attività dell'Ente/ n° pareri richiesti	100%	10%	Ufficio Legale	AREA SG	X	X	100,00%	100%	100%	100%	10%	Berti Del Sal
	N° cause concluse/N°cause gestite nell'anno	100%	10%	Ufficio Legale	AREA SG	X	X	100,00%	100%	100%	100%	10%	Berti Del Sal
Supporto legale all'attività dell'Ente - Gestione contrattualistica	N° contratti gestiti / n° contratti richiesti	100%	10%	Ufficio Legale	AREA SG	X	X	100,00%	100%	100%	100%	10%	Berti Del Sal
Apprendimento Crescita e Innovazione													
12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018		Owner
Piano della formazione annuale Accrescimento professionale e crescita delle competenze	Stato di attuazione del piano annuale: N°interventi formativi realizzati/N°interventi formativi programmati	90%		Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	-	100,00%	100%	100%	100%		Tutte le PO
	n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	> 3	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	18	100%	4	100%	1%	Tutte le PO
	n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 2 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)	90%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100%	100%	1%	Tutte le PO
	Data di redazione di un Report da parte del responsabile circa eventuali benefici derivanti dall'attività di formazione, crescita riscontrata, eventuali criticità, ecc	31/12/2018	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		0%	31/12/2018	100%	1%	Tutte le PO
Economico Finanziario													
14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018		Owner
Azioni di recupero crediti riscuotibili	N°Azioni di recupero crediti riscossi/N°Azioni di recupero crediti riscuotibili	90%	5%	Servizio G.RR.FF. PP - Ufficio Legale	AREA SG/AREA I	X	X	100,00%	100%		100%	5%	Lunardi/Berti Del Sal
			100,00%								100%	100%	

Imprese, territorio e consumatori

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle imprese

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Gestione documentale	n. documenti fascicolati/n. documenti protocollati	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100%	100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO

8. Accountability e Trasparenza

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Adempimenti in tema di trasparenza	N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO

9. Qualità, efficienza e centralità della performance

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Rispetto dei tempi procedurali : celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° quesiti pervenuti tramite sito o email evasi entro 2 gg / N° quesiti pervenuti	95%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	0	100%	0	100%	1,00%	Tutte le PO
Monitoraggio indicatori portafoglio servizi (in Allegato I processi individuati)	Monitoraggio indicatori portafoglio servizi (in Allegato I processi individuati)	1 (dati consuntivo 2017)	10,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	0	0%	1	100%	10,00%	Montagnani
Monitoraggio costi vs Infocamere: previsione 2019	Monitoraggio costi vs Infocamere: previsione 2019	30/11/2018	1,50%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	0	0%	19/11/2018	100%	1,50%	Montagnani

Messa a regime del ciclo di gestione della performance	n° Report automatizzati Ciclo della performance realizzati entro il termine richiesto	2	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	1	50%	2	100%	1,00%	Tutte le PO	
	n° rendicontazioni Kronos entro 10 gg dalla chiusura mensile	12	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	6	50%	12	100%	1,00%	Tutte le PO	
Coordinamento o rilevazione customer camerale servizi esterni	Coordinamento rilevazione customer camerale servizi esterni	31/06/2018	1,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	26/04/18 25/06/2018	100%		100%	1,00%	Montagnani	
	Analisi dei risultati di customer	31/12/2018	2,50%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X		0%	19/12/2018	100%	2,50%	Montagnani	
Introduzione di una metodologia di customer sui servizi interni	Introduzione di una metodologia di customer sui servizi interni (Segreteria Generale/Gestione RR.UU. - Programmazione/Ragioneria/Servizi Ausiliari/Servizi informatici/Sale uso interno)	31/05/2018	3,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	26/04/2018	100%		100%	3,00%	Montagnani	
Potenziamento della metodologia di rilevazione dei costi dei processi in ottica di miglioramento della qualità dei servizi e di razionalizzazione dei processi	Rilevazione costi per processi: target allocazione costi diretti al 31/12/2018 (costi EBITDA netto personale)	35%	10,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X		0%	69,00%	100%	10,00%	Montagnani	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 30 luglio 2018
	Monitoraggio andamento gestionale: report costi e ricavi, analisi degli scostamenti	2 (dati consuntivo 2017 - dati semestrale 2018)	3,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	1	50%	2	100%	3,00%	Montagnani	
	Rilevazione contabile per processi: Monitoraggio ed analisi - report periodici	1 (dati consuntivo 2017)	3,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	0%	0%	1	100%	3,00%	Montagnani	
	Monitoraggio e rendicontazione costo del personale per singolo processo	1 (dati consuntivo 2017)	2,50%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	0%	0%	1	100%	2,50%	Montagnani	
	Rilevazione FTE per processo: Monitoraggio ed analisi - report periodici	2	3,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	0%	0%	2	100%	3,00%	Montagnani	
	Rilevazione ore lavorate per processo: incontri periodici	1 ciclo con strutture interessate	1,50%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	0%	0%	1	100%	1,50%	Montagnani	
	Rilevazione Sistema Integrato CCIAA (dati CCIAA e Aziende Speciali)	31/10/2018	8,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	0%	0%	30/09/2018	100%	8,00%	Montagnani	
Privacy: regolamento UE 679/2016 - attività	Rispetto timing attività RDP	100%	3,00%	Ufficio Controllo di Gestione	AREA SG	X	X			100%	100%	3,00%	Montagnani	Inserimento in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 30 luglio 2018
	Presentazione dei risultati di benchmarking Sistema Integrato CCIAA	31/12/2018	4,00%	Ufficio Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	0%	0%	20/12/2018	100%	4,00%	Montagnani	

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e dei servizi erogati													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Nuova mappatura dei processi camerali	Diffusione ed aggiornamento strumenti correlati (incontri vari e struttura timesheet)	31/04/2018	5,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	01/03/2018	100%		100%	5,00%	Montagnani
Recuperare efficienza/economicità nella gestione di processi, sottoprocessi o fasi di essi, mediante l'ottimizzazione e dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche	Numero dei processi, sottoprocessi o fasi di essi sottoposti a revisione	1	3,00%	Servizio Innovazione Organizzativa /Ufficio Controllo Gestione	AREA SG AREA I	X	X	1	100%		100%	3,00%	Facchi/Montagnani
12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Piano della formazione annuale	Stato di attuazione del piano annuale: N°interventi formativi realizzati/N°interventi formativi programmati	90%		Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	-	25%	28%	100%	100%		Tutte le PO
	n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	> 3	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	4	100%		100%	1,00%	Tutte le PO
Accrescimento professionale e crescita delle competenze	n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 2 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)	90%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100%	100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
	Data di redazione di un Report da parte del responsabile circa eventuali benefici derivanti dall'attività di formazione, crescita riscontrata, eventuali criticità, ecc	31/12/2018	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	0	0%	28/12/2018	100%	1,00%	Tutte le PO

Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018

13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Controllo periodico di gestione al fine di ottimizzare gli investimenti	Controllo dei bilanci di impresa e richiesta periodica di situazioni economiche	31/12/2018	5,00%	Ufficio Controllo di Gestione	AREA SG	X	X		0%	31/12/2018	100%	5,00%	Montagnani
14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Analisi propedeutica alla produzione delle informazioni per la determinazione e dei costi standard	Report operativo sull'impostazione delle codifiche contabili di processo e di prodotto	31/12/2018	5,00%	Ufficio Controllo Gestione/Servizio G.RR.FF.PP	AREA SG/AREA I	X	X	17/01/2018	100%		100%	5,00%	Montagnani/Lunardi
Recuperare efficienza/economicità nella gestione di processi, sottoprocessi o fasi di essi	Gestione dei pagamenti: Monitoraggio tempistiche (XAC)	2	3,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	1	50%	1	100%	3,00%	Montagnani
	Gestione procedure di acquisto: Monitoraggio carichi di lavoro e tempistiche	2	3,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	1	50%	1	100%	3,00%	Montagnani
	Analisi attività Progettazione Europea in termini economici e di rilevanza	1	4,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X		0%	1	100%	4,00%	Montagnani
Analisi dei ricavi non istituzionali in ottica di incremento	Report dei ricavi non istituzionali	2	2,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	1	50%	1	100%	2,00%	Montagnani
	Report attività commerciali in termini di analisi sulla marginalità	1	2,00%	Uff. Controllo di Gestione	AREA SG	X	X	Modificato		1	100%	2,00%	Montagnani
Ottimizzare flussi informativi e strumenti per la rendicontazione e delle progettualità (progetti europei, progetti finanziati con maggiorazione 20%)	Condivisione tecniche e strumenti per agevolare la corretta imputazione economica e finanziaria dei progetti	28/02/2018	1,00%	Servizio G.RR.FF.PP. - Ufficio Controllo Gestione - Servizio Promozione	AREA SG/AREA I/AREA III	X	X	28/02/2018	100%		100%	1,00%	Lunardi/Montagnani/Mancusi
	Incontri periodici tra promozione, controllo di gestione e ragioneria per monitoraggio e aggiornamento sulla situazione economico finanziaria dei progetti	6 (bimestrale)	2,00%	Servizio G.RR.FF.PP. - Ufficio Controllo Gestione - Servizio Promozione	AREA SG/AREA I/AREA III	X	X	1	17%	5	100%	2,00%	Lunardi/Montagnani/Mancusi
			100,00%								100%	100%	

Imprese, territorio e consumatori

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle imprese

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Gestione documentale	n. documenti fascicolati/n. documenti protocollati	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	87,86%	88%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
Ottimizzare la fruibilità delle informazioni per l'adempimento degli obblighi di versamento del Diritto Annuale	Revisione della sezione informativa del sito, con informazioni che possano agevolare l'utenza negli obblighi connessi, e valorizzazione del portale di sistema (interfaccia con pagoPA)	28/02/2018	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	30/01/2018	100%	30/01/2018	100%	3,00%	Lunardi
Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC): monitoraggio caricamento fatture	Reportistica monitoraggio	24 (quindicinale)	2,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	4	17%	24	100%	2,00%	Lunardi

8. Accountability e Trasparenza

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Adempimenti in tema di trasparenza	N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO

9. Qualità, efficienza e centralità della performance

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° quesiti pervenuti tramite sito o email evasi entro 2 gg / N° quesiti pervenuti	95%	1,00%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100%	100%	99%	100%	1,00%	Tutte le PO
Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° istanze di discarico o sgravio DA evase entro 10 gg / N° istanze pervenute	90%	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	100,00%	100%	100%	100%	3,00%	Lunardi
	N° istanze autotutela DA evase entro 30 gg / N° istanze pervenute	90%	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	94%	100%	96%	100%	3,00%	Lunardi
Rispetto dei tempi procedurali: celerità dei rimborsi	Riduzione dei tempi di effettuazione dei rimborsi rispetto al termine legale (30 giorni dalla domanda)	tempo medio 25 gg	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	5,33	100%	3,85	100%	3,00%	Lunardi

Rispetto dei tempi procedurali: celerità dei pagamenti	N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (escluse fatture Infocamere in compensazione)	85%	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA AI	X	X	97,36%	100%	97,76%	100%	3,00%	Lunardi
Rispetto dei tempi procedurali: riduzione e dei tempi di contabilizzazione delle entrate	Riduzione dei tempi di regolarizzazione della riscossione dei pagamenti (entrate) rispetto al termine legale (60 giorni)	tempo medio 30 gg	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	17,98	100%	16,79	100%	3,00%	Lunardi
Riduzione dei margini di errore nelle funzioni di sostituto d'imposta	Contabilizzazione mensile del costo delle retribuzioni (dipendenti e collaboratori) entro il 16 del mese successivo per alimentare quadratura partitari	100%	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	100%	100%	100%	100%	3,00%	Lunardi
Messa a regime del ciclo di gestione della performance	n° Report automatizzati Ciclo della performance realizzati entro il termine richiesto	2	1,00%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	1	50%	2	100%	1,00%	Tutte le PO
	n° rendicontazioni Kronos entro 10 gg dalla chiusura mensile	12	1,00%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	6	50%	12	100%	1,00%	Tutte le PO
Rilevazione permanente customer satisfaction gestione sale (concessione a terzi esterni)	Livello medio qualità percepita anno n ≥ Livello medio qualità percepita anno n-1	valore anno n ≥ valore anno n -1		Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	-	0,00%	0,00%	0,934	93,40%		Lunardi
Rilevazione customer servizi interni (servizi Segreteria Generale; servizi gestione rr.uu. programmazione; ragioneria; servizi ausiliari, servizi informatici, sale uso interno)	Livello medio qualità percepita anno n > Livello medio qualità percepita anno n-1	valore anno n > valore anno n -1		Servizio Segreteria Generale/Staff/ G.RR.FF.PP	AREA SG AREA I	X	-	3,5		3,5			Guideri/Frediani/Lunardi

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e dei servizi erogati													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Razionalizzare l'infrastruttura tecnologica ICT della sede di Livorno	Nuova strutturazione armadi e collegamenti di rete	31/12/2018	3,00%	Servizio Innovazione Organizzativa / Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X		0%	31/12/2018	100%	3,00%	Facchi/Lunardi
12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Piano della formazione annuale	Stato di attuazione del piano annuale: N°interventi formativi realizzati/N°interventi formativi programmati	90%		Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	-	55,56%	61,73%	94%	100%		Tutte le PO
Accrescimento professionale e crescita delle competenze	n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	> 3	1,00%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AH AIII AIV	X	X	10	100%	18	100%	1,00%	Tutte le PO
	n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 2 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)	90%	1,00%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AH AIII AIV	X	X	80,00%	88,89%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
	Data di redazione di un Report da parte del responsabile circa eventuali benefici derivanti dall'attività di formazione, crescita riscontrata, eventuali criticità, ecc	31/12/2018	1,00%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		0%	31/12/2018	100%	1,00%	Tutte le PO
13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Realizzazione azioni previste	Completamento procedure per alienazione immobile di Cecina	31/12/2018	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X		0%	31/12/2018	100%	3,00%	Lunardi
	Completamento procedure per locazione Compendio del Marzocco	30/04/2018	4,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	16/03/2018	100%	16/03/2018	100%	4,00%	Lunardi
	Completamento procedure per locazione appartamenti di Via da Verrazzano	30/06/2018	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X		0%	30/06/2018	100%	3,00%	Lunardi
Programmazione e realizzazione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria	Programmazione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria	28/02/2018	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP.	AREA I	X	X	26/02/2018	100%	26/02/2018	100%	3,00%	Lunardi
	Realizzazione lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati	80%	4,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	42%	53%	88,89%	100%	4,00%	Lunardi

14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Analisi propedeutica alla produzione delle informazioni per la determinazione dei costi standard	Report operativo sull'impostazione delle codifiche contabili di processo e di prodotto	31/12/2018	4,00%	Ufficio Controllo Gestione/Servizi o G.RR.FF.PP	AREA SG/AREA I	X	X		0%	04/12/2018	100%	4,00%	Montagnani/Lunardi
Aggiornamento e mantenimento del registro dei contratti (prestazioni periodiche e continuative)	Numero contratti registrati su totale contratti attivati	100%	4,00%	Ufficio Controllo Gestione/Servizi o G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	75%	75%	100%	100%	4,00%	Lunardi
Riduzione costi per consumi intermedi	Incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi	< 1		Servizio G.RR.FF.PP.	AREA I	X	-	4,6	0%	0,96	100%		Lunardi
Riduzione del numero di procedimenti di acquisto svolte senza confronto concorrenziale / indagine di mercato	Numero procedimenti anno n / Numero procedimenti anno n-1	< 1	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP.	AREA I	X	X	3,37	0%	0,56	100%	3,00%	Lunardi
Nuova collocazione uffici sede livorno liberando il IV piano al fine di contenere i costi e migliorare la fruibilità dei servizi	Completamento secondo revisione mappe e nuova cartellonistica con nuovo logo	100%	4,00%	Servizio G.RR.FF.PP./Servizio Innovazione Digitalizzazione	AREA I	X	X		0%	100%	100%	4,00%	Lunardi
Avvio e sperimentazione della condivisione stampanti di rete presso sede Livorno	Installazione e messa in uso stampanti di rete (2°e 3°)	2	2,00%	Servizio Innovazione Organizzativa / Servizio G.RR.FF.PP.	AREA I	X	X		0%	3	100%	2,00%	Lunardi/Facchi
Ottimizzare flussi informativi e strumenti per la rendicontazione delle progettualità (progetti europei, progetti finanziati con maggiorazione 20%)	Condivisione tecniche e strumenti per agevolare la corretta imputazione economica e finanziaria dei progetti	28/02/2018	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP. - Ufficio Controllo Gestione - Servizio Promozione	AREA SG/AREA I/AREA III	X	X	28/02/2018	100%	28/02/2018	100%	3,00%	Lunardi/Montagnani/Mancusi
	Incontri periodici tra promozione, controllo di gestione e ragioneria per monitoraggio e aggiornamento sulla situazione economico finanziaria dei progetti	6 (bimestrale)	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP. - Ufficio Controllo Gestione - Servizio Promozione	AREA SG/AREA I/AREA III	X	X	1	17%	6	100%	3,00%	Lunardi/Montagnani/Mancusi

Monitorare l'operatività dei concessionari per la riscossione coattiva	Quadratura annuale rendiconti Agenzia delle Entrate - Riscossione	31/12/2018	4,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X		0%	21/11/2018	100%	4,00%	Lunardi
Tempestività attività sanzionatoria Diritto Annuale	Emissione Ruolo DA 2015	30/04/2018	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	25/04/2018	100%	25/04/2018	100%	3,00%	Lunardi
	Definizione Ruolo DA 2016 in coerenza con azioni di sensibilizzazione pre ruolo 2016 (anche con progetto di sistema) - Emissione 2019	31/12/2018	4,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	Modificato		14/12/2018	100%	4,00%	Lunardi
Stimolare la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale	Comunicazioni ravvedimento 2017 (anche con progetto di)	31/05/2018	4,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	31/05/2018	100%	31/05/2018	100%	4,00%	Lunardi
	Azioni di sensibilizzazione pre ruolo 2016 (anche con progetto di sistema)	30/11/2018	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X			23/10/2018	100%	3,00%	Lunardi
Regolarità monitoraggio	Aggiornamento trimestrale situazione crediti non tributari	4 (trimestrale)	4,00%	Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	2	50%	4	100%	4,00%	Lunardi
Azioni di recupero crediti riscuotibili	N°Azioni di recupero crediti riscossi/N°Azioni di recupero crediti riscuotibili	90%	3,00%	Servizio G.RR.FF.PP - Ufficio Legale	AREA SG/AREA I	X	X	100%	100%	92%	100%	3,00%	Lunardi/BertiDel Sal
			100%										
										99,84%	100%		

Responsabile: Facchi**UFFICIO P.I.D. SERVIZIO INNOVAZIONE DIGITALIZZAZIONE****Imprese, territorio e consumatori****1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle imprese**

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Digitalizzazione	N. SPID rilasciati da sportello camerale/N. richieste rilascio SPID	100%	5,00%	Ufficio PID	AREA SG	X	X	0	0%	100%	100%	5,00%	Facchi
	Incontri formazione SPID/informazione interni	2	5,00%	Ufficio PID	AREA SG	X	X	0	0%	6	100%	5,00%	Facchi
	N. CNS rilasciate tramite RAO esterno e/o precaricamento telematico /CNS rilasciate	35%	5,00%	Ufficio PID	AREA SG	X	X	42,25%	100,00%	39%	100%	5,00%	Facchi
	Promozione del cassetto digitale dell'imprenditore e del servizio libri digitali attraverso incontri con l'utenza - n. incontri	2	5,00%	Ufficio PID	AREA SG	X	X	0	0%	2	100%	5,00%	Facchi
Gestione documentale	n. documenti fascicolati/n. documenti protocollati	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	87,86%	88%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
Fatturazione elettronica - valorizzazione del servizio di sistema	Implementazione di modalità standardizzate di accesso al servizio e maggiore visibilità delle informazioni sul sito camerale	30/04/2018	5,00%	Ufficio PID	AREA SG	X	X	30/04/2018	100,00%	30/04/2018	100%	5,00%	Facchi

2. Sostegno alla competitività delle imprese anche attraverso l'Innovazione e le attività di Orientamento al Lavoro													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Promuovere e supportare le imprese	Realizzazione di azioni in ambito Industria 4.0	2	10,00%	Servizio Promozione/Servizi o Innovazione Digitalizzazione	AREA I AREA III	X	X	2	100,00%	4	100%	10,00%	Mancusi/Facchi
Processi Interni													
8. Accountability e Trasparenza													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Adempimenti in tema di trasparenza	N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100,00%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	Nessun adempimento	100,00%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
9. Qualità, efficienza e centralità della performance													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° quesiti pervenuti tramite sito o email evasi entro 2 gg / N° quesiti pervenuti	95%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	0	100,00%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
Celerità nell'assistenza all'utenza interna	Garantire un'adeguata assistenza informatica	Tempo medio di intervento < 2 gg	9,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione	AREA I	X	X	0,92	100,00%	1,32	100%	9,00%	Lunardi
Messa a regime del ciclo di gestione della performance	n° Report automatizzati Ciclo della performance realizzati entro il termine richiesto	2	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	1,00	50%	2	100%	1,00%	Tutte le PO
	n° rendicontazioni Kronos entro 10 gg dalla chiusura mensile	12	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	6	50%	12	100%	1,00%	Tutte le PO

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e dei servizi erogati													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Attività propedeutiche alla migrazione al nuovo sistema informatico integrato di gestione contabilità	Nuova analisi dei flussi procedurali	31/12/2018	3,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione	AREA I	X	X		0%	31/12/2018	100%	3,00%	Facchi
Razionalizzare l'infrastruttura tecnologica ICT della sede di Livorno	Nuova strutturazione armadi e collegamenti di rete	31/12/2018	3,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione / Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X		0%	18/05/2018	100%	3,00%	Facchi/Lunardi
Recuperare efficienza/economicità nella gestione di processi, sottoprocessi o fasi di essi, mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche	Numero dei processi, sottoprocessi o fasi di essi sottoposti a revisione	1	5,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione/Ufficio Controllo Gestione	AREA SG AREA I	X	X	1	100,00%	5	100%	5,00%	Facchi/Montagnani
Adozione del nuovo modello di gestione del ciclo della performance	Adozione del nuovo software di gestione del ciclo della performance	30/11/2018	10,00%	Servizio di staff - Servizio Innovazione Digitalizzazione	AREA SG AI	X	X	Modificato		30/11/2018	100%	10,00%	Frediani/Facchi
	Incontri formativi per la gestione del nuovo software	1	3,00%	Servizi di staff - Servizio Innovazione Digitalizzazione	AREA SG AI	X	X	Modificato		1	100%	3,00%	Frediani/Facchi
Individuare e formalizzare le regole organizzative per la gestione e condivisione delle informazioni	Definizione del manuale di gestione documentale	31/12/2018	5,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione	AREA I	X	X		0%	20/12/2018	100%	5,00%	Facchi
	Definizione del manuale di conservazione	31/12/2018	5,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione	AREA I	X	X		0%	20/12/2018	100%	5,00%	Facchi
Centralizzazione delle postazioni di lavoro utenti di Grosseto in ambiente VDI	Migrazione dati personali e predisposizione macchine virtuali al pieno utilizzo lavorativo	31/12/2018	3,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione	AREA I	X	X			31/12/2018	100%	3,00%	Facchi
Migrazione dai servizi di posta elettronica Zimbra alla Google Suite, pacchetto di servizi in cloud	Migrazione, formazione utenti Livorno su utilizzo webmail, formazione base utenti su applicazioni integrate (Drive, Calendar), salvataggio archivi utenti Livorno su supporti non riscrivibili e cancellazione dai server	31/12/2018	4,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione	AREA I	X	X			01/11/2018	100%	4,00%	Facchi

Economico Finanziario

14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Avvio e sperimentazione della condivisione stampanti di rete presso sede Livorno	Installazione e messa in uso stampanti di rete (2°e 3°)	2	2,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione / Servizio G.RR.FF.PP	AREA I	X	X	Modificato		6	100%	2,00%	Facchi/Lunardi
Nuova collocazione uffici sede livorno liberando il IV piano al fine di contenere i costi e migliorare la fruibilità dei servizi	Completamento secondo revisione mappe e nuova cartellonistica con nuovo logo	100%	4,00%	Servizio Innovazione Digitalizzazione / Servizio G.RR.FF.PP.	AREA I	X	X			100%	100%	4,00%	Facchi/Lunardi
			100%								100%	100%	

Imprese, territorio e consumatori

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle imprese

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	A	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Coordinamento con rete telematica regionale, provinciale, comunale	Partecipazione incontri con responsabili rete/sportello	2	6,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	1	50%	2	100%	6,00%	Di Carlo
Gestione pratiche Comunica	Pratiche Comunica integrate con pratiche suap gestite /pratiche Comunica integrate con pratiche suap pervenute	100%	6,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	0	0%	0	100%	6,00%	Di Carlo
Formazione ed informazione	Incontri formazione/informazione interni	2	5,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	0	0%	0	100%	5,00%	Di Carlo
	Incontri formazione/informazione esterni	2	5,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	0	0%	0	100%	5,00%	Di Carlo
Gestione delle pratiche "fascicolo d'impresa"	Dall'avvio della procedura n° documenti inviati da PA e/o utenza ed inseriti nel fascicolo/ n. doc. inviati per il fascicolo	100%	2,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	0	0%	0	100%	2,00%	Di Carlo
Digitalizzazione	N. notifiche pec verbali accertamento/n. verbali accertamento emessi (ad esclusione delle notifiche cartacee obbligatorie)	100%	4,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	100%	100%	100%	100%	4,00%	Di Carlo
	N° elenchi forniti in modalità telematica (mail o dischetto)/n° richieste elenchi	90%	3,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	100%	100%	100%	100%	3,00%	Di Carlo
	n° visure inviate a PA tramite mail/n° visure inviate a PA	100%	3,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	100%	100%	100%	100%	3,00%	Di Carlo
Gestione documentale	n. documenti fascicolati/n. documenti protocollati	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	87,86%	88%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO

Qualità delle informazioni contenute nel Registro delle imprese attraverso gli strumenti normativi attivabili	N. pec invalide proposte a Giudice RI per cancellazione entro il 31.12.2018/n. pec invalide individuate dal 1.1.2018 al 30.6.2018	100%	8,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	0	0%	100%	100%	8,00%	Di Carlo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
	Revisione periodica al 31.12.2018 imprese di mediazione immobiliare : n. imprese revisionate/n. imprese soggette a revisione	100%	7,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	0	0%	100%	100%	7,00%	Di Carlo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
	Revisione periodica al 31.12.2018 imprese di mediazione marittima : n. imprese revisionate/n. imprese soggette a revisione	100%	0,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	Eliminato				0,00%	Di Carlo	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
	Revisione periodica al 31.12.2018 imprese di spedizione : n. imprese revisionate/n. imprese soggette a revisione	100%	0,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	Eliminato				0,00%	Di Carlo	
	Revisione periodica al 31.12.2018 imprese di agente di commercio : n. imprese revisionate/n. imprese soggette a revisione	30%	0,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	Eliminato				0,00%	Di Carlo	
	Revisione e consorzi: n. consorzi con codice fiscale e/p.iva cessata trasmessi al Giudice del Registro / n. consorzi con codice fiscale e/p.iva cessata individuati	100%	7,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	100%	100%	100%	100%	7,00%	Di Carlo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
Assistenza qualificata alle imprese	Start Up Innovative costituite ai sensi art. 24 e art. 25 : n. iscrizioni effettuate nei termini di legge/n. domande di iscrizione pervenute	100%	8,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	100%	100%	100%	100%	8,00%	Di Carlo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
Processi Interni														
8. Accountability e Trasparenza														
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner	
Adempimenti in tema di trasparenza	N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO	
Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100%	100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO	

9. Qualità, efficienza e centralità della performance

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Rispetto dei termini procedurali	N. risposte fornite entro 15 giorni dalla presentazione delle istanze (elenchi/visure, etc.)/ n. richieste presentate (elenchi, visure)	98%	5,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	100%	100%	100%	100%	5,00%	Di Carlo
	N. pratiche telematiche evase entro 5 giorni/ n. pratiche telematiche pervenute	98%	8,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	99%	100%	98,50%	100%	8,00%	Di Carlo
Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N.°quesiti pervenuti tramite sito o email evasi entro 2 gg / N° quesiti pervenuti	95%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100%	100%	100%	100%	1,00%	Tutte le PO
Messa a regime del ciclo di gestione della performance	n° Report automatizzati Ciclo della performance realizzati entro il termine richiesto	2	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	1	50%	2	100%	1,00%	Tutte le PO
	n° rendicontazioni Kronos entro 10 gg dalla chiusura mensile	12	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	50%	50%	12	100%	1,00%	Tutte le PO
Rilevazione customer camerale sui servizi esterni	Livello medio qualità percepita anno n ≥ Livello medio qualità percepita anno n-1	Valore anno n ≥ valore anno n -1		Servizio Segreteria Generale/Servizio Anagrafico Certificativo/Servizio Promozione Sv Ec/ Servizio Regolaz.Controllo Merc	AREA SG AII AIII AIV	X	-	0	0%	0,91	91%		Tutte le PO

Apprendimento Crescita e Innovazione

11. Diffondere una nuova cultura della comunicazione istituzionale: verso una relazionalità consapevole

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	
Aggiornamento sul sito web dell'Elenco Raccomandatari Marittimi	Tempistica dell'aggiornamento	Entro 10 giorni dallo svolgimento della Commissione Consultiva	5,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	100%	100%	100%	100%	5,00%	Di Carlo
Aggiornamento sul sito web del Ruolo Periti ed Esperti	Tempistica dell'aggiornamento	Entro 10 giorni dall'avvenuta iscrizione nel Ruolo	4,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	100%	100%	100%	100%	4,00%	Di Carlo
Interventi sul sito web per garantire la massima condivisione da parte dell'utenza RI	Tempistica dell'aggiornamento	Entro 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione sul sito di nuove informazioni	5,00%	Servizi anagrafico certificativi	AREA II	X	X	100%	100%	100%	100%	5,00%	Di Carlo

12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	
Piano della formazione annuale	Stato di attuazione del piano annuale: N°interventi formativi realizzati/N°interventi formativi programmati	90%		Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	-	100%	100%	100%	100%		Tutte le PO
Accrescimento professionale e crescita delle competenze	n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	> 3	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	8	100%	12	100%	1,00%	Tutte le PO
	n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 2 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)	90%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	90%	100%	90%	100%	1,00%	Tutte le PO
	Data di redazione di un Report da parte del responsabile circa eventuali benefici derivanti dall'attività di formazione, crescita riscontrata, eventuali criticità, ecc	31/12/2018	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	0	0%	31/12/2018	100%	1,00%	Tutte le PO
			100,00%								99,68%	100,00%	

Responsabile: Mancusi

SERVIZIO PROMOZIONE

Imprese, territorio e consumatori

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle imprese

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Gestione documentale	n. documenti fascicolati/n. documenti protocollati	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	87,86%	88%	100,00%	100%	1,00%	Tutte Le PO

2. Sostegno alla competitività delle imprese anche attraverso l'Innovazione e le attività di Orientamento al Lavoro

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Valorizzazione del brevetto industriale: incontri di orientamento all'utenza	N° incontri anno x/N°incontri anno x-1	≥1		Servizio Promozione	AREA III	X	-						Mancusi
Spazio Impresa: promuovere una nuova educazione all'autoimprenditorialità	n. incontri con aspiranti imprenditori/imprenditori	20	4,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	15	75%	24	100%	4,00%	Mancusi
Alternanza scuola-lavoro: orientare gli studenti all'alternanza scuola lavoro	realizzazione premio alternanza scuola lavoro	30/05/2018	5,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	10/05/2018	100%	10/05/2018	100%	5,00%	Mancusi
RASL - Incrementare la possibilità di realizzare stage per gli studenti in cciaa	realizzazione piano dell'ente per l'ospitalità di 110 studenti	30/01/2018	6,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	09/01/2018	100%	09/01/2018	100%	6,00%	Mancusi
Orientamento al lavoro e alle professioni: promuovere l'autoimprenditorialità	realizzazione laboratori su autoimprenditorialità e soft skills	2	3,00%	Servizio Promozione - AS CSR	AREA III AS CSR	X	X	3	100%	3	100%	3,00%	Mancusi/AS CSR
Partecipazione a progetti comunitari - Candidatura a programmi di cooperazione territoriale	n. candidature	2	5,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	3	100%	3	100%	5,00%	Mancusi
Industria 4.0 - Promuovere e supportare le imprese	realizzazione di azioni in ambito Industria 4.0	2	2,00%	Servizio Promozione/Servizio Innovazione Organizzativa	AREA III AREA I	X	X	0	0%	2	100%	2,00%	Mancusi/Facchi
Crescere in digitale	Assunzione di neet da parte di imprese che hanno aderito al progetto	1	7,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	1	100%	1	100%	7,00%	Mancusi
Crescere Imprenditori - Formazione ed orientamento al lavoro tramite FSE	realizzazione di percorsi formativi per aspiranti imprenditori	2	4,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	1	50%	2	100%	4,00%	Mancusi
Sportello informativo sul Microcredito	N. incontri con aspiranti imprenditori/imprenditori	12	5,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	7	58%	24	100%	5,00%	Mancusi
Universitas mercatorum				Servizio Promozione	AREA III								Mancusi

3. Promozione integrata del territorio													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Sostegno allo sviluppo della blue e green economy - Promuovere un' economia circolare	partecipazione ad eventi	2	1,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	5	100%	5	100%	1,00%	Mancusi
Qualificazione delle imprese				Servizio Promozione	AREA III								Mancusi
Distretto Rurale della Toscana del sud - Riconoscimento del distretto c/o la Regione Toscana	presentazione del contratto di distretto al MIPAF	30/04/2018	1,00%	Servizio Promozione	AREA III DIR AIV	X	X	24/04/2018	100%	24/04/2018	100%	1,00%	Mancusi
Progetto area di crisi	Attivazione del percorso per il riconoscimento di una ZLS	31/12/2018	1,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X		0%	22/02/2018	100%	1,00%	Mancusi
Vetrina Toscana	Convenzione per la realizzazione di iniziative nell'ambito di Vetrina Toscana	31/12/2018	5,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	Modificato		25/09/2018	100%	5,00%	Mancusi
5. Valorizzazione del Patrimonio Culturale													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Turismo e patrimonio culturale - Sviluppo offerta turistica del territorio	Progettazione e sperimentazione itinerari eco turistici	2	5,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	0	0%	2	100%	5,00%	Mancusi
Gestione associata elbana - Promozione del turismo all'Isola d'Elba	supporto nella realizzazione di azioni a sostegno del turismo elbano	2	5,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	1	50%	2	100%	5,00%	Mancusi
Turismo in Maremma - Promozione del turismo in provincia di Grosseto	partecipazione a tavoli di lavoro	2	2,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	4	100%	5	100%	2,00%	Mancusi
Promozione del Turismo legato alle cantine d'autore	Azioni di promozione delle Cantine d'autore	2	1,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	Modificato		2	100%	1,00%	Mancusi

Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018

Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018

6. Supporto ed assistenza all'internazionalizzazione													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Seminari informativi - Incrementare l'informazione per le imprese	realizzazione di seminari formativi/informativi per le imprese	2	8,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	3	100%	3	100%	8,00%	Mancusi
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del territorio - Incrementare l'assistenza alle imprese	realizzazione di iniziative a supporto delle imprese in ambito transfrontaliero	3	8,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	3	100%	3	100%	8,00%	Mancusi
Favorire la partecipazione delle imprese alle fiere all'estero	iniziative divulgate	6	8,00%	Servizio Promozione	AREA III	X	X	4	67%	9	100%	8,00%	Mancusi
Processi Interni													
8. Accountability e Trasparenza													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Adempimenti in tema di trasparenza	N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1,00%	Tutte Le PO
Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100,00%	100%	1,00%	Tutte Le PO

9. Qualità, efficienza e centralità della performance													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° quesiti pervenuti tramite sito o email evasi entro 2 gg / N° quesiti pervenuti	95%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100,00%	100%	100%	100%	1,00%	Tutte Le PO
Messa a regime del ciclo di gestione della performance	n° Report automatizzati Ciclo della performance realizzati entro il termine richiesto	2	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	1	50%	2	100%	1,00%	Tutte Le PO
	n° rendicontazioni Kronos entro 10 gg dalla chiusura mensile	12	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	6	50%	12	100%	1,00%	Tutte Le PO
Rilevazione customer camerale sui servizi esterni	Livello medio qualità percepita anno n > Livello medio qualità percepita anno n-1	valore anno n > valore anno n-1		Servizio Segreteria Generale/Servizio Anagrafico Certificativo/Servizio Promozione Sv Ec/ Servizio Regolaz.Controllo Merc	AREA SG AII AIII AIV	X	-		0%	4,06			Guideri/Di Carlo/Mancusi Bartoli
Apprendimento Crescita e Innovazione													
12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA													
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Piano della formazione annuale	Stato di attuazione del piano annuale: N°interventi formativi realizzati/N°interventi formativi programmati	90%		Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	-	40,00%	44%	100,00%	100%		Tutte Le PO
Accrescimento professionale e crescita delle competenze	n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	> 3	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	4	100%	12	100%	1,00%	Tutte Le PO
	n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 2 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)	90%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	11,1%	12%	100,00%	100%	1,00%	Tutte Le PO
	Data di redazione di un Report da parte del responsabile circa eventuali benefici derivanti dall'attività di formazione, crescita riscontrata, eventuali criticità, ecc	31/12/2018	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		0%	31/12/2018	100%	1,00%	Tutte Le PO
Economico Finanziario													

Economico Finanziario

14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Ottimizzare flussi informativi e strumenti per la rendicontazione delle progettualità (progetti europei, progetti finanziati con maggiorazione 20%)	Condivisione tecniche e strumenti per agevolare la corretta imputazione economica e finanziaria dei progetti	28/02/2018	1,00%	Servizio G.RR.FF.PP. - Ufficio Controllo Gestione - Servizio Promozione	AREA SG/AREA I/AREA III	X	X	28/02/2018	100%	28/02/2018	100%	1,00%	Lunardi/Mancusi /Montagnani
	Incontri periodici tra promozione, controllo di gestione e ragioneria per monitoraggio e aggiornamento sulla situazione economico finanziaria dei progetti	6 (bimestrale)	4,00%	Servizio G.RR.FF.PP. - Ufficio Controllo Gestione - Servizio Promozione	AREA SG/AREA I/AREA III	X	X	1	17%	6	100%	4,00%	Lunardi/Mancusi /Montagnani
			100%								100%	100%	

Imprese, territorio e consumatori

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle imprese

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Gestione documentale	n. documenti fascicolati/n. documenti protocollati	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	87,86%	88%	100%	100%	1,00%	Tutte Le PO

7. Tutela della legalità del mercato, della concorrenza e dei consumatori e consolidamento del ricorso alla giustizia alternativa

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner
Autorità pubblica di controllo vini - Efficacia dell'azione ispettiva	Percentuale di aziende controllate	>= 10%	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	n.v.	0%	17,71%	100%	6,00%	Bartoli
Autorità pubblica di controllo vini - Efficienza commissione vino	Numero medio dei campioni vino per commissione	>= 9	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	12,12	100%	11,95	100%	6,00%	Bartoli
Metrologia legale - Efficacia dell'azione ispettiva	Numero di ispezioni effettuate	>= 110	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	62	56%	115	100%	6,00%	Bartoli
Metrologia legale - Efficacia dell'attività metrologica	Numero di strumenti controllati	>= 800	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	463	58%	821	100%	6,00%	Bartoli
Metrologia legale - Efficienza nell'azione di verifica	Numero richieste evase/numero richieste ricevute	>= 80%	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	86,14%	100%	99,59%	100%	6,00%	Bartoli
Sportello Etichettatura prodotti non alimentari - Efficienza del servizio	Numero richieste evase/numero richieste ricevute	>= 80%	2,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	0%	0%	100%	100%	2,00%	Bartoli
Sportello Etichettatura prodotti non alimentari - Ampliare la ricaduta sul territorio	Numero di utenti fisici e web	>= 50	2,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	28	56%	230	100%	2,00%	Bartoli
Sicurezza e conformità dei prodotti - Efficacia dell'azione ispettiva	Numero di ispezioni effettuate	>= 8	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	5	63%	8	100%	6,00%	Bartoli
Tutela del mercato - Efficienza nell'erogazione del servizio	Percentuale di cancellazioni effettuate <= 15 gg	>= 75%	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	95,06%	100%	89,22%	100%	6,00%	Bartoli

Raccolta usi e consuetudini - Efficienza ed efficacia di attuazione	Percentuale di realizzazione del programma operativo annuale	>=80%	2,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	40,00%	50%	100,00%	100%	2,00%	Bartoli	
Efficienza Panel olio	n.° medio dei campioni olio per commissione	>= 2	2,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	3,35	100%	3,71	100%	2,00%	Bartoli	
Legalità e Marchio di Garanzia - Favorire l'impatto territoriale	Numero di azioni e/o iniziative realizzate	>= 3	1,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	2	67%	4	100%	1,00%	Bartoli	
Formazione professionale - Favorire l'impatto territoriale	Numero di corsi di formazione organizzati	>= 1	0,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	Modificato					Bartoli	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
Formazione professionale - Favorire l'impatto territoriale	Numero medio di iscritti	>= 15	0,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	Modificato					Bartoli	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
Servizio di primo orientamento in materia di proprietà industriale - Ampliare la ricaduta sul territorio	Numero di utenti fisici e web	>= 130	4,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	93	72%	161	100%	4,00%	Bartoli	
Sviluppo territoriale della gestione anche operativa dell'OCCS - Favorire l'impatto territoriale	Numero di azioni e/o iniziative realizzate	>=2	5,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	1	50%	3	100%	5,00%	Bartoli	
Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi - Favorire l'impatto territoriale	Avvio del servizio secondo i dettami normativi	31/12/2018	0,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	Modificato				0,00%	Bartoli	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018

Processi Interni														
8. Accountability e Trasparenza														
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner	
Adempimenti in tema di trasparenza	N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100%	100%	100,00%	100%	1,00%	Tutte Le PO	
Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione	N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti	100%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100%	100%	100,00%	100%	1,00%	Tutte Le PO	
9. Qualità, efficienza e centralità della performance														
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner	
Rispetto dei termini procedurali	Tempo medio procedimento cancellazione protesti cambiari	<= 15 gg	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	7,65	100%	9	100%	6,00%	Bartoli	
	N° ordinanze per ingiunzione emesse entro un anno / n. verbali trasmessi da organi accertatori (esclusi i verbali per i quali è stata proposta opposizione)	>= 80%	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	89,62%	100%	98,03%	100%	6,00%	Bartoli	
	Tempo medio procedimento iscrizione degustatori elenchi vino e olio	<= 20gg	2,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	20	100%	14,83	100%	2,00%	Bartoli	
	Tempo medio procedimento della certificazione Vini DOP	<= 18gg	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	7,84	100%	8,48	100%	6,00%	Bartoli	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018
	Tempo medio di risposta alle istanze allo Sportello etichettatura prodotti non alimentari	<= 12gg	1,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	n.v.	0%	5,25	100%	1,00%	Bartoli	
	Tempo medio procedimento istanza di verifica metrologica	<= 30gg	6,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	23,23	100%	25,77	100%	6,00%	Bartoli	
OCC: tempo medio per la nomina dei gestori	<= 28gg	4,00%	Servizio Regolazione del Mercato	AREA IV	X	X	14,55	100%	18,19	100%	4,00%	Bartoli	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 26 luglio 2018	

Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° quesiti pervenuti tramite sito o email evasi entro 2 gg / N° quesiti pervenuti	95%	1%	Tutti i Servizi	AREA IV	X	X	100%	100%	100%	100%	1,00%	Tutte Le PO
Messa a regime del ciclo di gestione della performance	n° Report automatizzati Ciclo della performance realizzati entro il termine richiesto	2	1%	Tutti i Servizi	AREA IV	X	X	1	50%	2	100%	1,00%	Tutte Le PO
	n° rendicontazioni Kronos entro 10 gg dalla chiusura mensile	12	1%	Tutti i Servizi	AREA IV	X	X	6	50%	12	100%	1,00%	Tutte Le PO
Rilevazione customer camerale sui servizi esterni	Livello medio qualità percepita anno n ≥ Livello medio qualità percepita anno n-1	valore anno n ≥ valore anno n - 1		Servizio Segreteria Generale/Servizio Anagrafico Certificativo/Servizio Promozione Sv Ec/ Servizio Regolaz.Controllo Merc	AREA SG AII AIII AIV								Guideri/Di Carlo/Mancusi Bartoli

Appendimento Crescita e Innovazione

12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA														
Obiettivo Operativo	Indicatore	Target	Peso	Servizi interni coinvolti	Area	Albero	Produttività	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	Peso	Owner	
Piano della formazione annuale	Stato di attuazione del piano annuale: N°interventi formativi realizzati/N°interventi formativi programmati	90%		Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100%	100%	100,00%	100%		Tutte Le PO	
Accrescimento professionale e crescita delle competenze	n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni)	> 3	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	23	100%	51	100%	1,00%	Tutte Le PO	
	n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 2 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)	90%	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X	100%	100%	100,00%	100%	1,00%	Tutte Le PO	
	Data di redazione di un Report da parte del responsabile circa eventuali benefici derivanti dall'attività di formazione, crescita riscontrata, eventuali criticità, ecc	31/12/2018	1%	Tutti i Servizi	AREA SG AI AII AIII AIV	X	X		0%	31/12/2018	100%	1,00%	Tutte Le PO	
			100%								100%	100%		

3. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA) - CONSUNTIVO

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi previsto dall'articolo 4 lett. d) del DM 27.3.2013 è stato allegato al preventivo economico 2018 della nuova camera della Maremma e del Tirreno.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015 precisa che i risultati relativi al Piano degli indicatori attesi rappresenti un allegato del Bilancio d'esercizio .

Il Piano degli indicatori e risultati attesi con i target previsti per l'anno 2018 ed i risultati ottenuti è inserito nella documentazione del bilancio di esercizio 2018 come allegato.

IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI									
011_Compattività delle Imprese									
1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle Imprese	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
n° fascicoli d'impresa creati/n° fascicoli d'impresa ricevuti (dall'avvio del SUAP tramite Comunica)		100%	100%	0%	0%	0%		100%	100%
n° comunicazioni non digitali (ad esclusione soggetti sprovvisti di PEC e atti giudiziari e notifiche) / n° comunicazioni in uscita		< 20%	< 10%	7%	100%	7%	100%	< 10%	0%
pratiche evase entro 5 giorni anno x/media pratiche (GR+LI) evase entro 5 giorni nell'anno x-2		1	1	0,93	93%	0,95	95%	1	1
							98%		
2. Sostegno alla competitività delle imprese anche attraverso l'Innovazione e le attività di Orientamento al Lavoro	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
n° progetti approvati/n° progetti presentati						100%		10%	10%
n° stakeholders coinvolti nei Programmi europei ammessi a finanziamento anno x/n° stakeholders coinvolti nei Programmi europei ammessi a finanziamento x-1		Anno di rilevazione	≥1	17,79	100%	17,79	100%	≥1	≥1
n° di studenti coinvolti in iniziative di educazione all'autoimpegnitorialità ed orientamento alle professioni (anno x)/n° di studenti coinvolti in iniziative di educazione all'autoimpegnitorialità ed orientamento alle professioni (anno x-1)		Anno di rilevazione	≥1	1,28	100%	1,28	100%	≥1	≥1
n.azioni per la diffusione delle iniziative legate all'alternanza scuola lavoro (anno x)/n.azioni per la diffusione delle iniziative legate all'alternanza scuola lavoro (anno x-1)		Anno di rilevazione	≥1	0,83	83%	1	100%	≥1	≥1
n° stage organizzati dalla camera in tema di alternanza scuola lavoro(anno x)/n° stage organizzati dalla camera in tema di alternanza scuola lavoro(anno x-1)		Anno di rilevazione	≥1	1,75	100%	1,75	100%	≥1	≥1
n° percorsi per NEET (anno x)/n° percorsi per NEET (anno x-1)		Anno di rilevazione	≥1					≥1	≥1
n. azioni di diffusione sul tema industria 4.0		Anno di rilevazione	≥1	2	100%	6	100%	≥1	≥1
							100%		
3. Promozione integrata del territorio	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
n° iniziative in tema di Blue-green economy anno x/n° iniziative in tema di Blue-green economy anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	0,71	71%	1	100%	≥1	≥1
n° iniziative legate al turismo sostenute anno x/n° iniziative legate al turismo sostenute anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	2	100%	2	100%	≥1	≥1
							100%		
4. Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
Gestione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni camerali deliberate dalla Camera di Commercio. N. procedure di razionalizzazione/fusione/cessione/messa in liquidazione avviate / N. misure di razionalizzazione deliberate		≥ 90%	≥ 90%	100,00%	100%	100%	100%	≥ 90%	≥ 90%
							100%		
5. Valorizzazione del Patrimonio Culturale	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x/n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	0,4	40%	1	100%	≥1	≥1
Biblioteca storica/giuridica: n° accessi anno x/n° accessi anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	0,63	63%	1,05	100%	> 1	> 1
Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica: valore medio rilevato (3= buono)		≥ 3,5	≥ 3,5	annuale	0%	4,89	100%	≥ 3,5	≥ 3,5
							100%		

Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 57 del 26 luglio 2018

016_ Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo									
6. Supporto ed assistenza all'Internazionalizzazione	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
n° iniziative internazionali divulgate		10	≥1	4	100%	10	100%	≥1	≥1
n° seminari formativi/informativi, in ambito internazionale, a sostegno delle imprese anno x/n° seminari formativi/informativi, in ambito internazionale, a sostegno delle imprese anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	0,75	75%	1	100%	≥1	≥1
							100%		

012_Regolazione dei mercati									
7. Tutela della legalità del mercato, della concorrenza e dei consumatori e consolidamento del ricorso alla giustizia alternativa	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
N° contratti con clausola compromissoria a favore Camera Arbitrale stipulati anno x/N° contratti con clausola compromissoria stipulati anno x-1		Anno rilevazione	>1	0,86	85,71%	1	100%	>1	>1
Percentuale di attuazione degli obiettivi della Convenzione UC-MISE nell'ambito della sicurezza e vigilanza prodotti		Anno rilevazione	>= 75%	27,50%	36,67%	81,64%	100%	>= 80%	>= 80%
Definizione del Piano Ispettivo Metrologia legale 2019 in conformità al Decreto 21 aprile 2017, n. 93 a conclusione del periodo transitorio previsto dall'art. 18		Anno rilevazione	31/12/2018			17/12/2018	100%	31/12/2019	31/12/2020
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte degli utenti del Servizio di primo orientamento in materia di proprietà industriale		Anno rilevazione	>= 80%	94,12%	100,00%	93,10%	100%	>= 80%	>= 85%
Valutazione media mediante customer satisfaction da parte degli utenti Autorità pubblica controllo filiera vitivinicola a D.O.		Anno rilevazione	>= 3	0	0%	4,39	100%	>= 3	>= 3,5
Valutazione media mediante customer satisfaction da parte dei partecipanti alla formazione professionale									
							100%		

Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 97 del 26 luglio 2018

Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 27 del 26 luglio 2018

032_Servizi istituzionali e generali delle PA

8. Accountability e Trasparenza	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
Indice % di adeguatezza rilevato sulla piattaforma Magellano PA (Bussola trasparenza_Livello di adeguamento del sito istituzionale)		100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
							100%		
9. Qualità, efficienza e centralità della performance	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi		≥ 90%	93%	91%	98%	96%	100%	95%	95%
Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione		< 2	1,45	1,2	100%	1,2	100%	1,45	1,45
Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg (ID Benchmarking 370)		98%	99%	98,90%	100%	99%	100%	99%	100%
tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.L. (Id Benchmarking 311)		<5	<5	4,0	100%	4,3	100%	4,6	4,5
Tempo medio di lavorazione (ID Benchmarking 101)		<6	<6	5,2	100%	5,5	100%	5	5
Tempestività dei pagamenti: tempi medi di lavorazione delle fatture passive (ID398)		25	20	12,97	100%	10,39	100%	20	18
Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni (ID Benchmarking 399)		80%	85%	97%	100%	98%	100%	85%	90%
n° obiettivi soggetti a modifica in itinere / n° obiettivi programmati ex ante		< 20%	< 20%	annuale		14%	100%	< 18%	< 18%
Indicatore sintetico esprime il grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali NOTA: valor medio rilevato dal valore consuntivo trasmesso da ciascun servizio della CCIAA che, operante in front office, rileva la qualità percepita tramite customer		≥ a medio	≥ a medio	annuale		4,19	100%	≥ a medio	≥ a medio
Tempestività dei pagamenti (ID Benchmarking 563 - Σ gg intercorrenti tra la data di mandato di pagamento e la data di scadenza della fattura / Σ importi pagati nel periodo di riferimento - dati 2016 LI+GR+MT)		x ≤ x-1	x ≤ x-1	-19,43	100%	-21,50	100%	x ≤ x-1	x ≤ x-1
							100%		

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
Efficacia del nuovo modello organizzativo (ID Benchmarking 304 - Personale appartenente alla funzione istituzionale B "Servizi di supporto" / Personale dell'Ente espresso in unità equivalenti)		x ≤ x-1	x < x-2	annuale		0,96	100%	x < x-3	x < x-4
Qualità nella gestione e condivisione delle informazioni (Documenti fascicolati / Documenti protocollati)		> 90%	> 92%	87,86%	96%	100,00%	100%	> 94%	> 96%

11. Diffondere una nuova cultura della comunicazione istituzionale: verso una relazionalità consapevole	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
Livello di soddisfazione espresso dall'utenza sezione sito (trasversale)		> 3,0	> 3,5	3,1	89%	3,86	100%	> 3,5	> 4
N° accessi al sito anno x/N° accessi al sito anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	0,63	63,03%	0,98	98%	>1	>1
Social Network FB: N° di utenti che sul social network FB esprime "mi piace" anno x/N° di utenti che sul social network FB esprime "mi piace" anno x-1		Anno di rilevazione	>1	1,08	100%	1,14	100%	>1,2	>1,5
Comunicazione politico/istituzionale: N° di uscite stampa e TV anno x / N° eventi attuati		100%	100%	1033%	100%	773%	100%	100%	100%

99,50%

12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x/Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	0,42	42%	0,78	78%	≥1	≥1
Livello di benessere organizzativo anno x/Livello di benessere organizzativo anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	annuale		0,98	98%	≥1	≥1

88%

13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
Efficacia del piano di dismissione immobiliare: n° immobili dismessi / n° immobili inclusi nel piano		Anno di rilevazione	25%	0%	0%	0%	0%	50%	75%
Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi: Lavori realizzati / Lavori programmati		90%	80%	42%	53%	89%	100%	80%	80%
Efficacia del piano per l'ottimizzazione dei ricavi immobiliari: n° immobili messi a reddito / n° immobili inclusi nel piano		25%	50%	41,75%	84%	67%	100%	75%	100%

67%

14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata	2016	2017	2018	Valore ottenuto 30/06/2018	SAL 30/06/2018	Valore ottenuto 31/12/2018	SAL 31/12/2018	2019	2020
Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale x / Dovuto per Diritto Annuale x (ID Benchmarking 73)		73%	73%	3,88%	5%	72%	99%	74%	74%
Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi (dati 2016 LI+GR+MT): (costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)		<1	<1	4,6	0%	0,96	100%	<1	<1
Percentuale di riscossione spontanea relativamente al diritto annuale dovuto (efficacia delle azioni di sollecito attivate dall'Ente) - rif. Progetto Benchmarking, cluster Toscana, rilevazioni su anno x-1 (dati 2016 LI+GR+MT): Indicatore 395 (Riscossioni spontanee DA + Riscossioni spontanee DA anno x-1 per anno di cassa n / Totale diritto dovuto)		scostamento max 0,02 da media cluster	scostamento max 0,01 da media cluster					≥ media cluster	≥ media cluster
Riscossione dei crediti non tributari (Crediti anni precedenti a bilancio anno x / Crediti anni precedenti a bilancio anno x-1)		Anno di rilevazione	<1	0,6	100%	0,63	100%	<1	<1

99,58%